

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con prescrizione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: Publikompass; telefono 55065-67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (estivi post. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 119.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1.550-3.100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

PASSATO IL RISCHIO DELLA CRISI DI GOVERNO

Cominciano le manovre dei big per il congresso democristiano

Andreotti fa dire: non sono disponibile alla segreteria - I papabili

Ora la Dc protesta per le gaffes di Formica
Il governo Spadolini non conosce tregua

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Messa in frigorifero la crisi di governo che rischia però di essere risolvibile al momento della verifica in programma per la metà di maggio, l'attenzione torna a concentrarsi sulla scadenza politica più prossima e importante: il congresso democristiano.

Nello scudo crociato le "grandi manovre" sono ancora in corso. Svanita la paura, evitato in "zona Cesarini" un rinvio che forse qualche esponente dc, sotto sotto, auspicava, in queste ultime ore si è moltiplicata l'attività frenetica dei gruppi che formano l'arcipelago democristiano. Lentamente, e cercando di non scoprirsi prima degli avversari, le correnti vanno prendendo posizione in vista dell'appuntamento fissato per le 10 di domenica 2 maggio. Allora, i riflettori si accenderanno sul "ring" del palazzo dello sport dell'Eur.

Sul quadrato, in tribuna, i big che si sottoporranno al giudizio di una platea eterogenea di circa 1300 delegati, 900 eletti (tra di essi i famosi "esterni") e 400 parlamentari. I primi saranno portatori di 15 mila voti congressuali, i secondi di 3500. Questo non vuol dire che i parlamentari e gli stessi "esterni" siano destinati a non influenzare il dibattito. Al contrario, potrebbero diventare un 20 per cento determinante e quindi determinante ai fini della scelta del nuovo segretario politico.

Non è un mistero che gli "esterni" sono stati assiduamente corteggiati.

Ma non è solo questo degli "esterni" l'unico interrogativo che tinge d'incertezza il quadro del congresso dc. Sul nuovo segretario, infatti, è ancora buio pesto. Ci sono due candidati, anzi due autocandidati: De Mita e Piccoli. Ma certamente la battaglia non si restringerà a questi due nomi. Magari sussurrati, ce ne sono almeno altri tre o quattro che possono vantare alcune chances.

Nel gioco potrebbero rientrare Forlani e Andreotti, Marcora e Rognoni. Il nome di Andreotti è spuntato di recente, acquistando una certa credibilità. Ma, proprio quando le azioni dell'ex presidente del consiglio raggiungevano le stelle, ecco il colpo di scena. Protagonista, il fedele Evangelisti che ieri, in un'improvvisata conferenza stampa se n'è uscito con un "Andreotti non è disponibile per la segreteria" che ha lasciato un po' tutti di sasso. Tanto da giustificare il sospetto che dietro questa perentoria dichiarazione ci fosse una manovra.

Come stanno veramente le cose? Per sciogliere l'interrogativo bisogna avere un po' di pazienza e aspettare venerdì 30 aprile. Solo allora Andreotti si scelerà apertamente, farà il nome del "suocandidato". Si metterà quindi da parte? Non proprio. Anzi. Significativo è stato a proposito l'accento di Evangelisti: "Andreotti sarà un punto di riferimento preciso perché dal congresso esca un segretario unitario".

Il che equivale a dire: Andreotti sarà l'ago della bilancia e questo suo ruolo intende giocarlo fino in fondo, ritagliando magari per sé quel ruolo di mediatore che potrebbe spalancargli le porte della presidenza del partito.

Se Andreotti resta per il momento alla finestra, non gli è da meno l'area Zaccaria che ha ottenuto - secondo una nota d'agenzia - più del 30 per cento dei delegati eletti al congresso. L'area che coagula la sinistra interna, si presenta divisa all'appuntamento. De Mita non riscuote simpatie unanime, neppure tra gli stessi basisti. Quelli del Nord sembrano intenzionati a puntare su Marcora o Rognoni.

E Piccoli? Non sta certo a guardare, ma non può essere certamente soddisfatto dei risultati conseguiti nei pregressi regionali. Il segretario uscente può contare su meno della metà dei consensi raccolti dalla corrente dorotea di cui Bisaglia si è assicurata un'ampia maggioranza.

Resta Forlani. La "mammola" rittorta non si smentisce. Non ha scelto una candidatura, ma non si è neppure rifiutato di scendere in campo. Sarebbe pronto a farlo, ma soltanto a una condizione: che sul suo nome converga la maggioranza più larga possibile del partito. Caso strano? L'obiettivo di Andreotti. Che tra i due ci sia una sotterranea intesa? Lo sapremo tra una settimana.

Fabrizio Sala

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Scongiurata la crisi il governo sembra comunque avere i giorni contati. Proprio ieri, mentre la tensione dei giorni precedenti si stava allentando, Martelli e Formica hanno annunciato che Spadolini avrà esaurito il suo compito subito dopo l'approvazione del bilancio dello Stato.

«La verifica partirà dal presupposto che c'è un esaurimento dell'esperienza del governo», ha ammonito il ministro delle finanze. E Martelli ancora più preciso: «Nella direzione di ieri i socialisti hanno preso atto del venire ad esaurimento del mandato di questo esecutivo il quale non aveva, del resto, un programma che coprisse l'intera legislatura».

Non si sa ancora se Craxi condivide o meno l'opinione dei suoi due foci luogotenenti. Da parecchi mesi Martelli e Formica prannunciano crisi, elezioni, avanzano richieste di dimissioni, e poi il loro «capo» interviene per annacquare i toni.

Visti i precedenti, dichiarazioni come quelle rilasciate ieri vanno prese con le molle, ma è certo però che all'interno del partito socialista ci sono fortissime spinte verso la crisi e le elezioni anticipate. Una «verifica» con il paese reale sulla base della quale puntare alla conquista di Palazzo Chigi. L'operazione è esplicita e per preparare il terreno i dirigenti socialisti accentuano le loro dichiarazioni apocalittiche sulla situazione delle istituzioni.

Formica, in un'intervista alla «Stampa», annuncia che «lo Stato non c'è più» e aggiunge che il partito della fermezza contro il terrorismo è «un partito omicida»; sottolinea che i partiti non hanno più una delega dagli elettori, afferma la necessità di formare «l'egemonia socialista».

Al confronto le dichiarazioni di Andreotti sono nulla. Come potrà Sandro Pertini, che fu tra i più intransigenti sostenitori della fermezza contro le Brigate rosse, tollerare che un ministro della Repubblica si esprima sullo Stato come ha fatto Formica?

Corrono ore di grande tensione al Quirinale. Ed a Palazzo Chigi. Dalla Dc, intanto, stanno partendo le prime bordate ma tutto lascia presagire che si sia solamente all'inizio di una nuova feroce polemica.

Gilberto Bonalumi ha fatto sapere che con alcuni colleghi democristiani sta preparando un dossier sulle affermazioni di Formica da quando è ministro: la documentazione sarà inviata al Capo dello Stato.

«Vogliamo sapere» - spiega - «quale sarà il suo giudizio». Proteste sono venute anche dal presidente dei senatori dc e da Donat Cattin che ha diffuso una nota della sua agenzia dal titolo «Formica, squadra elezione». Se un ministro è convinto che lo Stato non esista più - scrive il leader di Forza Nuova - come giustifica la sua presenza al

governo? In un governo nel quale si trova fianco a fianco con parecchie persone che il commissario Formica dovrebbe arrestare, non escludendo chi al Quirinale ne ha firmato la nomina, anch'egli aderente al partito della fermezza e perciò omicida».

«Quale espressione, si chiede Donat Cattin, riserverà Pertini a questo ministro dopo che ha definito disgustoso l'episodio nato dai rilievi mossi da Andreotti al Psi?»

Il Presidente della Repubblica è stato interrogato ieri

anche dai giornalisti stranieri a Roma, guidati da Dennis Redmont dell'Associated Press, sul termine «disgustoso» da lui usato in relazione alla polemica tra Andreotti e il partito socialista. Gli è stato chiesto in particolare se il termine si riferisse al ministro democristiano, all'incidente o a qualcosa d'altro. «Lascio a voi l'interpretazione», così Redmont riferisce la risposta di Pertini. «Andreotti è un bravo professore, molto eminente».

Tommaso Genisio

AL CREMLINO PER LE CELEBRAZIONI DI LENIN

Breznev è ancora in sella
È riapparso in buona forma

Nessun segno di una recente, grave malattia - Onoreficenza al medico del leader - Critiche all'eurocomunismo nel discorso di Andropov (Kgb)



Mosca - La riapparizione di Breznev dopo un mese di discussa assenza: qui il leader sovietico applaude il discorso celebrativo di Andropov, capo del Kgb, per la cerimonia del 112.º anniversario della nascita di Lenin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MOSCA. Le ricorrenti voci di un Leonid Breznev gravemente malato, prossimo a dare le dimissioni e persino già morto sono state ieri ancora una volta smentite quando il settantacinquenne Presidente sovietico ha fatto la sua comparsa pubblica al Cremlino dopo quasi un mese di assenza e ha preso parte alle solenni celebrazioni per il 112.º anniversario della nascita di Lenin.

Breznev è apparso in normali condizioni di salute, non visibilmente provato dalla

malattia che si presume sia stata la causa della sua sparizione dalla vita politica dal 24 marzo a ieri e non è sembrato star peggio di un mese fa. Egli ha attraversato da solo il palcoscenico del grande palazzo dei congressi del Cremlino, è rimasto sull'attenti mentre veniva eseguito l'Inno nazionale sovietico e, dopo essersi seduto, ha di tanto in tanto parlato come d'abitudine con qualcuno dei colleghi che gli sedeva vicino.

Secondo il normale criterio di rotazione tra i membri dell'ufficio politico del Pcus, il

discorso commemorativo su Lenin è stato letto quest'anno da Yuri Andropov, capo della polizia politica Kgb.

L'oratore non ha mancato di ribadire le note tesi sovietiche sulla «purezza ideologica» dei partiti comunisti, polemizzando in particolare - per quanto riguarda la Polonia - con coloro che sostengono l'«assurda tesi» secondo cui l'Urss avrebbe «imposto il proprio modello di sviluppo» agli altri paesi comunisti.

Andropov ha anche criticato quei partiti «euro comunisti» che «denigrano la grande esperienza storica» dell'Urss e ha detto che, se ci sono «diverse vie per arrivare al socialismo, è però importante che si arrivi a un socialismo vero e non ci si fermi a mezza strada, rimanendo nell'ambito di un sistema capitalistico».

Già più volte in passato, Breznev era scomparso per periodi più o meno lunghi dalla vita pubblica e ogni sua assenza era stata accompagnata - in mancanza di notizie ufficiali - da una ridda di voci circa le sue condizioni di salute. Anche questa volta, si era parlato di un attacco cardiaco, di un'emorragia cerebrale, di una brutta caduta sulla «visita a Tashkent a fine marzo e qualcuno era arrivato al punto di dire che, non più in grado di svolgere le sue funzioni, egli si sarebbe presto dimesso.

Negli ultimi giorni, infine, erano circolate a Mosca insistenti quanto incontrollabili voci secondo cui Breznev era già morto. Ufficialmente, era solo stato detto che il Presidente sovietico stava trascorrendo «un normale periodo di riposo invernale» e se anche in realtà egli è stato malato, è ormai certo che la sua malattia non è stata poi tanto grave.

Più serie appaiono, invece, le condizioni di un altro dei massimi dirigenti del Cremlino, il settantasettenne Andrei Kirilenko, spesso indicato in passato come il più probabile dei successori di Breznev. In coincidenza con le celebrazioni, a Mosca sono stati conferiti i «premi Lenin» nelle varie discipline - un equivalente sovietico dei premi Nobel - e quello per la medicina è stato significativamente attribuito al dottor Evgheni Chazov, ritenuto il medico di Breznev, per aver indicato «nuovi metodi di cura delle malattie cardio-vascolari».

Fabio Cannillo

I FEDAIN NON REPLICANO AL RAID AEREO IN ISRAELE

L'Olp frena gli estremisti per non rompere la tregua

Cade un elicottero italiano dell'Onu: un ferito (non è grave)

BEIRUT - L'aviazione israeliana ha effettuato ieri voli di ricognizione dopo il bombardamento di mercoledì che ha causato 23 morti e l'abbattimento di due Mig siriani.

I caccia hanno superato la barriera del suono provocando l'intervento della contraerea palestinese. Sono state anche suonate le sirene, ma ieri gli F-15 e gli F-16 con la stella di David non hanno bombardato e non ci sono stati duelli aerei.

I gruppi estremisti della organizzazione per la liberazione della Palestina invocano violente rappresaglie, ma privatamente esponenti dell'Olp hanno detto che i fedain non prendevano iniziative nel Libano del Sud che provocerebbero la fine della tregua concordata nove mesi fa.

Essi ritengono che l'incursione israeliana abbia proprio avuto lo scopo di spingerli a una reazione su vasta scala per avere la scusa di invadere il Libano meridionale dove si trovano le principali basi dei palestinesi.

Mentre gli Stati Uniti e le Nazioni Unite hanno rivolto appelli separati alla moderazione, il governo siriano, che ha l'appoggio di Mosca, si è detto pronto a fronteggiare qualsiasi nuovo attacco israeliano contro i guerriglieri in Libano, dove i siriani hanno una forza di oltre 20 mila uomini.

La Siria afferma nuovamente che affronterà qualsiasi nuova iniziativa militare israeliana in Libano. I cinesi arabi non saranno aperti all'arroganza del nemico, qualunque siano i costi, i sacrifici, in qualunque momento», dice un comunicato del governo diffuso dalla radio.

La Siria ha ammesso di avere perduto due aerei precipitati nella valle del Bekaa dove il governo di Damasco, sfidando Israele, ha installato missili di fabbricazione sovietica Sam 6. I due piloti si sono

Da canto suo il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha ripetuto ieri pomeriggio alla Camera dei Comuni la puntualizzazione fatta mercoledì dal ministro degli esteri Francis Pym circa la possibilità dell'inizio di una operazione militare ancor prima che vengano accantonate le speranze di risolvere per vie diplomatiche la crisi delle Falkland.

Al deputati nazionalisti scozzesi che avevano rilevato che il Regno Unito perderebbe il supporto internazionale se aprisse le ostilità con i negoziati ancora in corso, il primo ministro ha detto: «Non possiamo escludere l'uso della forza. I negoziati potrebbero andare avanti senza fine».

«Bisogna essere pronti a difendere le cose in cui si crede» - ha aggiunto Margaret Thatcher - «ed essere preparati all'uso della forza se questo è l'unico mezzo per garantire un futuro di libertà e di autodeterminazione».

Una «condanna incondizionata» dell'invasione delle isole Falkland da parte dell'Argentina è stata espressa ieri mattina a Strasburgo dal Parlamento europeo. In un documento approvato a larga maggioranza per iniziativa di liberali, democristiani e conservatori, - col voto contrario di parte dei laburisti britannici - l'assemblea ribadisce che le controversie territoriali debbono essere risolte tramite negoziati politici e sottolinea i rischi di internazionalizzazione del conflitto delle Falkland ed approva le sanzioni decise dai Dieci».

Infine una notizia dal «fronte» - ieri caccia inglesi hanno localizzato, individuato e costretto ad allontanarsi un aereo da ricognizione a lungo raggio argentino che tentava di osservare le mosse della flotta britannica che sta procedendo nell'Atlantico meridionale alla volta delle isole Falkland.

Galtieri ispeziona le isole-fortezza



Buenos Aires - Il Presidente argentino, gen. Leopoldo Fortunato Galtieri mentre s'imbarca sull'aereo che lo ha trasportato sull'arcipelago contestato

BUENOS AIRES - Qualche miglia in più e la «task force», forse oggi stesso, già potrà essere raggiunta dal fuoco dei «Dagger» argentini (versione israeliana dei Mirage), come preludio ai combattimenti, mentre parte della flotta britannica, a quanto sembra dirottata da qualche giorno sull'arcipelago delle Georgie del Sud, può arrivare da un momento all'altro nella

potenziale zona di guerra dell'Atlantico meridionale. Il Presidente argentino, Leopoldo Galtieri, nella sua veste di comandante in capo dell'esercito si è recato alle Malvine per ispezionare le truppe concentrate sulle isole e impartire le ultime istruzioni in previsione di un attacco britannico.

Prima di partire dalla città meridionale di Comodoro Rivadavia alla volta di Puerto Argentino (ex Port Stanley), il Capo dello Stato ha ricordato che dal 2 aprile scorso, quando le truppe argentine recuperarono l'arcipelago, «è mutata la situazione politica che orienta la nostra azione diplomatica». Egli ha detto che le trattative internazionali sono in pieno svolgimento e che l'azione diplomatica del governo «è intensa».

È previsto che, durante la sua permanenza a Puerto Argentino, il governatore militare della isola, generale Mario Menéndez, presenti al Capo dello Stato un quadro della situazione sullo stato e la preparazione delle diecimila uomini dislocati alle Malvine.

È il primo viaggio del generale Galtieri, dall'azione militare del 2 aprile, al teatro di operazioni dell'Atlantico del Sud. Nei giorni scorsi la zona è stata ispezionata dagli altri due membri della giunta di governo, il comandante in capo della marina, ammiraglio Jorge Anaya e quello dell'aeronautica, generale Basilio Lami Dozo.

Ma l'attenzione degli ambienti responsabili argentine è rivolta in questo momento a Washington dove sono in corso gli ultimi tentativi di risolvere il conflitto attraverso i negoziati diplomatici.

Proposte argentine e controproposte britanniche saranno valutate e analizzate con «la migliore buona volontà» delle parti di arrivare a un'intesa che eviti la guerra. Hanno assicurato oggi fonti responsabili, osservando che la crisi potrebbe registrare una svolta importante se il Presidente Reagan riuscirà a fare incontrare Nicanor Costa Mendez e Francis Pym, i due maggiori responsabili dell'azione diplomatica in corso. In questo momento è una replica di «Camp David», hanno detto le fonti.

L'Argentina ha adottato misure che la pongono in uno stato pre-bellico di allarme. Il governo ha ristretto i margini di trasferimento dei profitti di investitori stranieri in Argentina, ha congelato gli investimenti e ha deciso di guerra la priorità assoluta alle forze armate per tutto ciò di cui esse abbisognano.

Dal canto suo il comandante in capo dell'aeronautica argentina, generale Basilio Lami Dozo, ha dichiarato l'altra sera nel corso di una conferenza stampa che se l'Unione Sovietica propone aiuti militari all'Argentina, questa non li respingerà a priori.

OGGI A TRIESTE IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Casa: affitti ed equo canone Quattro domande a Nicolazzi

Penalizzare il lucro e impedire i privilegi delle direttive del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il panorama della casa in Italia ha assunto negli ultimi anni toni tra il drammatico e il grottesco. È scomparso il mercato dell'affitto, i prezzi degli appartamenti non affittano e sottraggono al mercato una fetta sempre più grossa di case, la legge dell'equo canone spesso non viene applicata e gli aspiranti inquilini devono versare congrui flussi di denaro.

Abbiamo rivolto quattro domande sul problema casa al ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi, oggi in visita a Trieste.

«La situazione abitativa di Trieste da un quadro di paradosso: esistono edifici in cui si vive in una popolazione in diminuzione, c'è un aumento della richiesta di case e l'edilizia è ferma. Quali sono le risposte che il ministero darà a situazioni come questa?»

«La situazione abitativa di Trieste si inserisce sostanzialmente in quella media nazionale in cui ad un pratico equilibrio demografico corrisponde un alto tasso di coabitazione ufficiale (ed uno ancora più alto effettivo) contro uno stock di abitazioni apparentemente più che proporzionato alle normali esigenze.

«La risposta a questo presunto paradosso viene data da molteplici constatazioni: per quanto riguarda le costruzioni realizzate in questo ultimo decennio si deve rilevare che esse sono per oltre l'83 destinate ad abitazione secondaria e terziaria; per quanto riguarda le vecchie costruzioni, buona parte di esse necessitano di interventi di recupero tali da escluderle, almeno momentaneamente, dal mercato dell'affitto quali abitazioni primarie.

«La dotazione pro-capite di superficie abitativa è andata sempre più aumentando in questi ultimi tempi, vuol per un innalzamento socio-economico dell'utenza e vuol anche per il prezzo protetto di tali consumi, la progressiva riduzione del nucleo familiare, dovuta ad una evoluzione socio-culturale della società italiana, ha aumentato la domanda di abitazioni anche in presenza di una fase di stasi demografica; un'ultima considerazione deve riguardare la tendenza della proprietà a sottrarre dal mercato degli affitti gli alloggi liberi ad alta penalizzazione che derivano in termini di valore commerciale per gli alloggi affittati e dei quali è difficile ottenere la liberazione. Tutte queste tendenze sono presenti a Trieste con l'aggravante della diminuzione della popolazione.

«Le risposte che il ministero dei lavori pubblici può dare a queste situazioni investono da un lato gli aspetti amministrativi e fiscali del fenomeno, nel senso che si devono penalizzare quelle aspettative di lucro o di maggior lucro, attraverso una adeguata contribuzione, e dall'altro nell'impedire la formazione di situazioni di privilegio, con rendite parassitarie anche da parte dell'utenza.

«Quali sono i punti fondamentali della prossima riforma dell'equo canone di cui tanto si parla?»

«Ci rendiamo conto delle aspettative da parte dell'opinione pubblica intorno a questo importante problema. Si deve però dire innanzitutto che le risposte non potranno essere frutto di una decisione unilaterale; ma che saranno frutto di una serie di consultazioni con tutti i settori interessati e con le parti sociali. Dal punto di vista generale possiamo dire che, nella situazione attuale di profondo squilibrio fra domanda e offerta, non si può pensare ad una completa liberalizzazione del settore: sarà ancora necessario provvedere a tutelare l'utenza anche se, come molti prevedono, sarà possibile limitare tale protezione in senso geografico e secondo i livelli di reddito.

«Sono necessari invece aggiornamenti della legge per quanto riguarda i meccanismi di applicazione da cui derivano incoerenze sul piano contrattuale che avvelenano i rapporti fra proprietà e utenza. Sono inoltre necessarie revisioni per quanto riguarda i consumi superflui di abitazioni da cui nascono rendite parassitarie anche da parte dell'utenza e per contro può essere consolidato l'istituto della prelazione introdotto ultimamente a favore del conduttore per le abitazioni provenienti dallo smobilizzo di grossi patrimoni immobiliari.

«L'economista Lizeri ha fatto recentemente un'indagine sulla casa della quale risulta che negli anni '70 c'è stato un boom dell'edilizia e non per quanto riguarda la seconda casa, ma per la prima. La conclusione è tratta da elementi come ad esempio la richiesta di allaccia-

menti all'Enel e altri dati di questo tipo. Come spiega lei questi risultati che capovolgono del tutto il quadro ufficiale dei dati?»

«Vanno ridimensionate, come ho già puntualizzato nella prima risposta, le analisi sui risultati dell'ultimo censimento per quanto riguarda il problema abitativo. Infatti lo scarto fra i rilevamenti Enel e quelli Istat e di altri istituti (Cresme, Censis, ecc.) conferma anzitutto l'esistenza di una grossa fetta di abusivismo cui deve attribuirsi non meno del 40 per cento della produzione di edilizia abitativa primaria.

«Ciò ridimensiona il boom dell'edilizia abitativa primaria, riportandola ai livelli già noti di non più di 150 mila abitazioni all'anno, quale media del decennio, con punte massime superiori alle 200 mila unità nei primi anni, e punte minime inferiori a 130 mila.

«Per quanto riguarda la scelta dei posti in aula si torna a parlare dopo la discussione delle eccezioni preliminari. Comunque saranno ascoltate tutte le istanze, che verranno considerate di volta in volta. La risposta non ha soddisfatto Nicolazzi, il quale ha detto: «Allora ce ne andiamo». Sempre flemmatico, il dottor Santapichi si è limitato a rispondere: «Faccia lei...».

Con le gabbie deserte, luce verde alla difesa sulla questione delle parti civili (la decisione in merito si avrà lunedì, alla ripresa del processo). Compatti nel voler cacciare dal processo la Dc e anche il comune, hanno parlato gli avvocati Edoardo Di Giovanni, Tommaso Mancini, Giuseppe Mattina. Perché il partito di Moro non avrebbe il diritto di costituirsi parte civile? Tre sarebbero i motivi: primo perché il segretario amministrativo Filippo Micheli non aveva la facoltà di compiere questo passo senza una volontà espressa dalla base; secondo perché un partito ha un carattere di associazione, privo dunque di personalità giuridica; terzo perché il danno che la Dc sostiene di aver patito per la morte del suo presidente non è quantificabile e quindi non risarcibile.

Opposizioni anche alla costituzione del comune di Roma, sia per un vizio di forma che invaliderebbe la delibera presa dalla giunta il 17 marzo scorso, sia perché anche in questo caso non si potrebbe parlare di danni morali e materiali. Identico discorso anche per la presidenza del Consiglio e per i vari ministeri, nonché per il Consiglio superiore della magistratura.

Sergio Geraldini

Tornano liberi da Praga i tre pacifisti occidentali

PRAGA — I tre occidentali fermati lunedì a Praga durante una manifestazione contro la fame e per la pace nel mondo sono stati liberati la scorsa notte a avrebbero già lasciato il territorio cecoslovacco. Lo si è appreso ieri da fonte diplomatica italiana.

Si tratta dell'italiano Stefano Anderson, del francese Jean-Paul Sult e del belga Olivier Dupuis.

Stefano Anderson era stato rilasciato a seguito di un passo effettuato dall'ambasciata d'Italia presso le autorità cecoslovache. L'ambasciata ha inoltre comunicato che il giovane, Stefano Anderson, è immediatamente rientrato in Italia.

Manifestazioni analoghe a quella inscenata a Praga erano state organizzate dal partito radicale italiano e dal movimento «Food and international disarmament» lunedì scorso a Mosca, Budapest, Berlino Ovest, Sofia e Bucarest.

NUOVA SPARATA (IERI DI NICOLAZZI) AL PROCESSO MORO

I brigatisti: avete paura di noi
Ma vogliono solamente parlare

Nuova polemica per la scelta delle gabbie
Solo lunedì la decisione sulle parti civili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli imputati sono tornati in massa nell'aula-bunker del Foro Italico, all'inizio della terza udienza del processo Moro. Ma anche ieri ci sono rimasti per poco, il tempo per consentire una nuova sparata, dal contenuto sprezzante, minaccioso. Stavolta Mario Moretti, protagonista della prima udienza, si è fatto da parte, delegando all'intervento Luca Nicolotti, un altro «duro» dell'ala militante.

Quella che emerge da queste continue sortite degli «irriducibili», è cosa insolita in un processo contro terroristi, la preoccupazione degli imputati di restare lontani dal dibattimento. Il giudizio per la vicenda Moro sembra dunque segnare una svolta nel comportamento processuale dei brigatisti i quali non si stancano di annunciare, pur nelle concitate contestazioni, la loro volontà di accettare il dialogo con i giudici e di far conoscere la loro verità.

Tutto ciò lo condizionano, tuttavia, alla concessione dell'autodeterminazione, che dovrebbe consentire quel riavvicinamento tra i due gruppi che si separarono all'indomani della drammatica conclusione del sequestro Moro. Dopo lo «show» di Nicolotti, le gabbie si sono svuotate e i detenuti sono rientrati in carcere. Un'unica eccezione, il solito Cianfrani, uno dei pentiti.

Anche ieri s'è cominciato sul tardi, verso le 11, recuperando il tempo perduto con l'udienza pomeridiana. Il presidente Severino Santapichi stava per dare la parola ad un difensore, quando Nicolotti, col cipiglio del duro (non per nulla fa parte della direzione strategica delle Br), ha interrotto il magistrato per cominciare la sua requisitoria contro la corte.

«Questa mattina — ha esordito — avete raggiunto veramente il colmo impendentesco di consultarci anche nelle celle di sicurezza. Ci avete infatti lasciato nei blindati, e ci avete fatto sapere che dovevamo decidere: o restare negli automezzi o prender posto nelle gabbie con il criterio da voi scelto. E' veramente una cosa ridicola perché dimostra che state cercando tutti i pretesti per farci assistere al dibattimento, per cacciarci dall'aula. La conclusione che dobbiamo trarre è che voi avete paura che noi, qui dentro diciamo la verità perché al di là delle formalità, sostanzialmente abbiamo molte cose da dire».

A questo punto l'attacco alla corte, colpevole di propagandare notizie false. Falso, secondo il portavoce delle Br, l'annuncio della restituzione dei documenti agli imputati, falsa la revoca dell'incriminazione per Stefano Petrella, falsa la pretesa soluzione del problema dell'autodeterminazione delle gabbie.

«Su quest'ultimo argomento — ha proseguito il terrorista — avete parlato di motivi di sicurezza, di motivi politici. Nulla di più falso. Il criterio seguito per metterci nelle gabbie è stato quello di seguire l'ordine alfabetico. Questo dunque sarebbe il grosso criterio politico da voi difeso! Mi sembra veramente misera la figura che state facendo. Vi state aggrappando a tutta una serie di formalità per non misurarvi sulla questione concreta, che è quella della nostra entità che non potete scindere: una entità collettiva».

A questo punto la voce del terrorista è diventata più dura, assumendo un tono

quasi metallico: «Allora io dico: voi avete paura anche della nostra voce, state dimostrando la vostra debolezza, la profonda debolezza di questa corte e dell'esecutivo che la sta dietro, un esecutivo traballante un giorno sì e un giorno no».

Per nulla scosso dall'attacco di Nicolotti, il presidente ha fatto una dichiarazione conciliante, assicurando che la corte eliminerà tutti quegli ostacoli che si dovessero frapporre al libero esercizio della difesa.

Per quanto riguarda la scelta dei posti in aula si torna a parlare dopo la discussione delle eccezioni preliminari. Comunque saranno ascoltate tutte le istanze, che verranno considerate di volta in volta. La risposta non ha soddisfatto Nicolotti, il quale ha detto: «Allora ce ne andiamo». Sempre flemmatico, il dottor Santapichi si è limitato a rispondere: «Faccia lei...».

Con le gabbie deserte, luce verde alla difesa sulla questione delle parti civili (la decisione in merito si avrà lunedì, alla ripresa del processo). Compatti nel voler cacciare dal processo la Dc e anche il comune, hanno parlato gli avvocati Edoardo Di Giovanni, Tommaso Mancini, Giuseppe Mattina. Perché il partito di Moro non avrebbe il diritto di costituirsi parte civile? Tre sarebbero i motivi: primo perché il segretario amministrativo Filippo Micheli non aveva la facoltà di compiere questo passo senza una volontà espressa dalla base; secondo perché un partito ha un carattere di associazione, privo dunque di personalità giuridica; terzo perché il danno che la Dc sostiene di aver patito per la morte del suo presidente non è quantificabile e quindi non risarcibile.

Opposizioni anche alla costituzione del comune di Roma, sia per un vizio di forma che invaliderebbe la delibera presa dalla giunta il 17 marzo scorso, sia perché anche in questo caso non si potrebbe parlare di danni morali e materiali. Identico discorso anche per la presidenza del Consiglio e per i vari ministeri, nonché per il Consiglio superiore della magistratura.

Sergio Geraldini

quasi metallico: «Allora io dico: voi avete paura anche della nostra voce, state dimostrando la vostra debolezza, la profonda debolezza di questa corte e dell'esecutivo che la sta dietro, un esecutivo traballante un giorno sì e un giorno no».

Per nulla scosso dall'attacco di Nicolotti, il presidente ha fatto una dichiarazione conciliante, assicurando che la corte eliminerà tutti quegli ostacoli che si dovessero frapporre al libero esercizio della difesa.

Per quanto riguarda la scelta dei posti in aula si torna a parlare dopo la discussione delle eccezioni preliminari. Comunque saranno ascoltate tutte le istanze, che verranno considerate di volta in volta. La risposta non ha soddisfatto Nicolotti, il quale ha detto: «Allora ce ne andiamo». Sempre flemmatico, il dottor Santapichi si è limitato a rispondere: «Faccia lei...».

Con le gabbie deserte, luce verde alla difesa sulla questione delle parti civili (la decisione in merito si avrà lunedì, alla ripresa del processo). Compatti nel voler cacciare dal processo la Dc e anche il comune, hanno parlato gli avvocati Edoardo Di Giovanni, Tommaso Mancini, Giuseppe Mattina. Perché il partito di Moro non avrebbe il diritto di costituirsi parte civile? Tre sarebbero i motivi: primo perché il segretario amministrativo Filippo Micheli non aveva la facoltà di compiere questo passo senza una volontà espressa dalla base; secondo perché un partito ha un carattere di associazione, privo dunque di personalità giuridica; terzo perché il danno che la Dc sostiene di aver patito per la morte del suo presidente non è quantificabile e quindi non risarcibile.

Opposizioni anche alla costituzione del comune di Roma, sia per un vizio di forma che invaliderebbe la delibera presa dalla giunta il 17 marzo scorso, sia perché anche in questo caso non si potrebbe parlare di danni morali e materiali. Identico discorso anche per la presidenza del Consiglio e per i vari ministeri, nonché per il Consiglio superiore della magistratura.

Sergio Geraldini

Tornano liberi da Praga i tre pacifisti occidentali

PRAGA — I tre occidentali fermati lunedì a Praga durante una manifestazione contro la fame e per la pace nel mondo sono stati liberati la scorsa notte a avrebbero già lasciato il territorio cecoslovacco. Lo si è appreso ieri da fonte diplomatica italiana.

Si tratta dell'italiano Stefano Anderson, del francese Jean-Paul Sult e del belga Olivier Dupuis.

Sandro Pertini a Berlino Ovest per i cavalli di San Marco

ROMA — Il Capo dello stato Pertini, sarà oggi a Berlino Ovest per visitare, assieme al presidente tedesco Karl Carstens, la mostra dei cavalli di San Marco.

La famosa quadriga è esposta a Berlino da quasi due mesi. Pertini era stato invitato da Carstens a inaugurare la mostra — organizzata per stimolare la ricerca della misteriosa identità dei cavalli sottratti da Venezia a Costantinopoli nel 1204 durante la quarta crociata — ma dovette rinunciare per la concomitanza del suo viaggio ufficiale in Giappone.

Per Sandro Pertini, che si incontra anche con il borseggiatore di Berlino Richard von Weizsäcker, questo viaggio di due giorni è l'occasione di un ritorno nell'ex capitale del Terzo Reich che visitò già nel settembre 1979 nel suo primo spostamento ufficiale all'estero in veste di capo dello stato.

M. Regina Perissinotto

NUOVA SPARATA (IERI DI NICOLAZZI) AL PROCESSO MORO

I brigatisti: avete paura di noi
Ma vogliono solamente parlare

Nuova polemica per la scelta delle gabbie
Solo lunedì la decisione sulle parti civili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli imputati sono tornati in massa nell'aula-bunker del Foro Italico, all'inizio della terza udienza del processo Moro. Ma anche ieri ci sono rimasti per poco, il tempo per consentire una nuova sparata, dal contenuto sprezzante, minaccioso. Stavolta Mario Moretti, protagonista della prima udienza, si è fatto da parte, delegando all'intervento Luca Nicolotti, un altro «duro» dell'ala militante.

Quella che emerge da queste continue sortite degli «irriducibili», è cosa insolita in un processo contro terroristi, la preoccupazione degli imputati di restare lontani dal dibattimento. Il giudizio per la vicenda Moro sembra dunque segnare una svolta nel comportamento processuale dei brigatisti i quali non si stancano di annunciare, pur nelle concitate contestazioni, la loro volontà di accettare il dialogo con i giudici e di far conoscere la loro verità.

Tutto ciò lo condizionano, tuttavia, alla concessione dell'autodeterminazione, che dovrebbe consentire quel riavvicinamento tra i due gruppi che si separarono all'indomani della drammatica conclusione del sequestro Moro. Dopo lo «show» di Nicolotti, le gabbie si sono svuotate e i detenuti sono rientrati in carcere. Un'unica eccezione, il solito Cianfrani, uno dei pentiti.

Anche ieri s'è cominciato sul tardi, verso le 11, recuperando il tempo perduto con l'udienza pomeridiana. Il presidente Severino Santapichi stava per dare la parola ad un difensore, quando Nicolotti, col cipiglio del duro (non per nulla fa parte della direzione strategica delle Br), ha interrotto il magistrato per cominciare la sua requisitoria contro la corte.

«Questa mattina — ha esordito — avete raggiunto veramente il colmo impendentesco di consultarci anche nelle celle di sicurezza. Ci avete infatti lasciato nei blindati, e ci avete fatto sapere che dovevamo decidere: o restare negli automezzi o prender posto nelle gabbie con il criterio da voi scelto. E' veramente una cosa ridicola perché dimostra che state cercando tutti i pretesti per farci assistere al dibattimento, per cacciarci dall'aula. La conclusione che dobbiamo trarre è che voi avete paura che noi, qui dentro diciamo la verità perché al di là delle formalità, sostanzialmente abbiamo molte cose da dire».

A questo punto l'attacco alla corte, colpevole di propagandare notizie false. Falso, secondo il portavoce delle Br, l'annuncio della restituzione dei documenti agli imputati, falsa la revoca dell'incriminazione per Stefano Petrella, falsa la pretesa soluzione del problema dell'autodeterminazione delle gabbie.

«Su quest'ultimo argomento — ha proseguito il terrorista — avete parlato di motivi di sicurezza, di motivi politici. Nulla di più falso. Il criterio seguito per metterci nelle gabbie è stato quello di seguire l'ordine alfabetico. Questo dunque sarebbe il grosso criterio politico da voi difeso! Mi sembra veramente misera la figura che state facendo. Vi state aggrappando a tutta una serie di formalità per non misurarvi sulla questione concreta, che è quella della nostra entità che non potete scindere: una entità collettiva».

A questo punto la voce del terrorista è diventata più dura, assumendo un tono

Spadolini di fronte a temi sindacali che possono portare a uno sciopero

La federazione unitaria è decisa a discutere su investimenti e occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Superato il problema della crisi di governo, Spadolini adesso è chiamato ad affrontare nuove prove, il più moderato tra i dirigenti sindacali, ha ricordato ieri a Spadolini che è ancora in piedi il confronto sul tema di investimenti e occupazione e che, superato il rischio di una crisi di governo, è urgente affrontare questi problemi.

A Spadolini i sindacati fino a questo momento, hanno riservato certamente un trattamento di favore. Ma nella storia degli ultimi anni, fatta eccezione per gli anni dell'unità nazionale, il sindacato ha riservato a un governo atteggiamenti tanto comprensivi.

Alla fine del 1981 sono scaturiti i principali contratti di lavoro, e tacitamente si è

accettato di rinviare le trattative di molti mesi per favorire la scommessa governativa sul contenimento dell'inflazione entro il 16 per cento; si è accettata una riforma delle liquidazioni distanti dalle richieste elaborate dalla federazione unitaria; la Confindustria vuole arrivare a disdire l'accordo sul punto di contingenza; il governo può vantare un contenimento del tasso di inflazione ma intanto l'occupazione nel nostro paese diminuisce. In questa situazione le confederazioni sindacali hanno per il momento attuato soltanto due di sciopero a livello nazionale. E' evidente però che la situazione sta rapidamente mutando.

Le categorie hanno predisposto le piattaforme contrattuali e vogliono andare avanti, la segreteria della federazione unitaria adesso con Spadolini vuole arrivare a discutere finalmente del tema investimenti e occupazione e se nel breve periodo non si saranno raggiunti risultati concreti, sarà inevitabile uno sciopero generale.

Forse già nel corso delle manifestazioni del 1.º maggio, gli oratori sindacali dovranno dare nelle piazze dei segnali precisi: nel corso della settimana prossima ci saranno nuovi incontri tra le confederazioni e Spadolini, e poi verranno tirate le conclusioni. Nel mondo sindacale si è convinti che la diminuzione dell'inflazione non è stata accompagnata, così come diceva Spadolini, da un eguale impegno per l'occupazione, sotto accusa è in particolare la stretta creditizia che determinerebbe una politica recessiva.

Ma se il presidente del Consiglio per il momento, è riuscito a superare gli ostacoli, ormai alcuni nodi giungono al pettine, e sarà necessario prendere delle decisioni, che, in ogni caso non potranno contenere tutti. La riforma delle liquidazioni sembra avviata sulla buona strada: probabilmente si riuscirà a varare in tempi brevi la riforma ed evitare così il referendum. Ma la Confindustria non sarà soddisfatta lo stesso. Merloni è stato chiaro: la riforma delle liquidazioni, contratti, e scala

L. S.

CONGRESSO DEI FUNZIONARI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Carceri: sempre meno rieducazione
Ormai si pensa solo alla «sicurezza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La riforma carceraria, varata nel 1975 con l'intento di aprire la strada a un nuovo modo di rendere giustizia, sta lentamente morendo». Ad affermarlo sono i funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria nella relazione d'apertura ai lavori del loro 80.º congresso che si è aperto ieri a Roma.

Le critiche e le preoccupazioni sullo stato di applicazione della riforma sono corredate da una lunga analisi sulla situazione all'interno dell'universo carcerario che vede oggi, dicono i direttori delle carceri, «da un lato un'inaspettata delle misure restrittive e un'attenzione sempre più crescente al settore della sicurezza, dall'altro una diminuzione dell'interesse verso le tematiche del trattamento e della prassi rieducativa».

I dati relativi alla concessione dei permessi di uscita dal carcere e all'adozione di misure restrittive, come la libertà o gli affidamenti al servizio sociale, confermano questa tendenza. La concessione di permessi ha infatti, dal '77 al '78, subito un decremento del 53%, mentre i detenuti che hanno potuto beneficiare di misure alternative sono passati da 4350 per la semilibertà e 1400 per gli affidamenti al servizio sociale, rispettivamente, 3562 e 905.

Anche le modalità di vita all'interno degli istituti di pena hanno visto negli ultimi anni, a parere dei funzionari direttivi, una graduale, ma decisa involuzione. «Ciò che oggi viene privilegiato — hanno detto — è il problema della sicurezza, scapito di quelli relativi al trattamento dei detenuti e alla loro rieducazione: un esempio sono le recenti disposizioni sul colloquio e sui contatti tra l'esterno e l'interno del carcere. Delle sette circolari emanate dal ministero nel riguardare la sicurezza e solo una attività rieducativa. Ai problemi posti sul tappeto ha cercato di dare una prima risposta il direttore degli istituti di prevenzione e pena Ugo Sisti intervenuto ai lavori del congresso. «Si è creata una situazione che ha imposto, sotto la spinta di un'opinione pubblica impaurita, misure restrittive che fanno diventare lacerante il conflitto fra le esigenze di sicurezza e le aspirazioni sociali — ha detto Sisti —. Ma, ha concluso, «sulla sicu-

rezza non si può transigere». I funzionari direttivi delle carceri propongono comunque alcune possibili alternative a questa situazione: innanzitutto un maggior peso dei «tecnici» (gli stessi operatori penitenziari) nella direzione generale degli istituti i cui uffici attualmente sono diretti per lo più da magistrati; la smilitarizzazione e la riqualificazione degli agenti di custodia; una maggior attenzione della mass-media alla problematica carceraria e infine un effettivo decentramento su base regionale dell'amministrazione penitenziaria.

Al lavoro del congresso, che si concluderà oggi, sono comunque previsti gli interventi di tutti gli operatori dell'istituzione penitenziaria.

Marina Nemeth

■ FUGA — Un soldato della guardia di confine della Germania orientale è riuscito a fuggire nella Germania occidentale attraverso un campo di mine.

L'EMENDAMENTO TORNERÀ ALLA CAMERA

Precari: anche i «privati» ammessi all'abilitazione

ROMA — Il provvedimento in favore del precariato scolastico ha subito una battuta d'arresto nella commissione pubblica istruzione del Senato, che lo aveva al suo esame in sede deliberante. L'approvazione di un emendamento demagogico che ammette ai concorsi riservati per l'abilitazione anche gli insegnanti delle scuole private è stato la causa dell'irrigidimento dei senatori comunisti. Il provvedimento avrebbe dovuto essere approvato nel testo trasmesso dalla Camera e quindi diventare definitivo. La commissione lo aveva infatti assegnato in sede deliberante.

In seguito alla modifica i comunisti hanno chiesto la sospensione della seduta e il passaggio della legge in sede referente. Il provvedimento dovrà così, una volta licenziato dalla commissione, essere discusso dall'assemblea.

I senatori del Pci Ruhl Bonazzola e Chiarante e l'indipendente di sinistra Ulanich

Ucciso Onofri boss milanese amministratore di Turatello

MILANO — Otello Onofri, 65 anni, uno dei più noti pregiudicati milanesi, è stato ucciso a colpi di pistola ieri sera a Milano davanti alla sua abitazione, in via Savona 61.

L'Onofri, colpito da quattro o cinque proiettili al volto e al cuore, è stato immediatamente trasportato all'ospedale S. Carlo di Milano, dove è morto poco dopo.

Entrato nel grosso giro delle bische clandestine, è diventato l'amministratore di Turatello, al cui funerale era stato uno dei pochi fedelissimi del clan a partecipare.

Otello Onofri era considerato l'eminenza grigia della malavita milanese: amico di Turatello, implicato nel giro delle bische clandestine e in numerose altre attività illegali, si diceva controllasse o fosse a conoscenza di tutto quanto avveniva nella malavita.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia continua l'afflusso di aria fredda e instabile dall'Europa nord-orientale.

Tempo previsto: al Nord sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti cumuliformi nelle ore più calde sulle zone interne. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con piogge e temporali più probabili al Sud, in attenuazione dalla serata.

Temperatura: in diminuzione sensibile.

Venti: deboli o localmente moderati intorno Est.

Mari: poco mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime in Italia: Trieste 8, 15; Bolzano 2, 19; Verona 10, 19; Venezia 9, 18; Milano 7, 19; Torino 7, 18; Cuneo 6, 15; Genova 10, 18; Bologna 7, 18; Firenze 2, 19; Pisa 3, 17; Ancona 1, 15; Perugia 5, 13; Pescara 1, 13; L'Aquila -1, 12; Roma Urbe 3, 19; Roma Fiumicino 4, 19; Campobasso 1, 8; Bari 9, 13; Napoli 5, 16; Potenza 2, 7; S.M. Leuca 9, 13; R. Calabria 11, 18; Messina 11, 17; Palermo 13, 16; Catania 8, 21; Alghero 2, 20; Cagliari 5, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam 3, 11; Atene 12, 19; Bangkok 25, 33; Belgrado 4, 12; Bruxelles 2, 15; Buenos Aires 17, 18; Chicago 8, 18; Copenhagen 5, 13; Ginevra 5, 15; Helsinki 5, 13; Hong Kong 23, 28; Honolulu 21, 27; Londra 7, 19; Los Angeles 5, 15, 30; Madrid 7, 22; Miami 1, 23, 28; Mosca 1, 6; Nuova Delhi 21, 36; New York 13, 21; Oslo 4, 14; Parigi 8, 16; Perth 12, 20; Rio de Janeiro 15, 31; San Francisco 17, 26; Stoccolma 5, 4; Sydney 14, 24; Vienna 2, 11.

IL PICCOLO

fondato nel 1981

LUCIANO CECCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.

Via S. Pollicio 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

Angelo Rizzoli

Presidente

Bruno Tassan Din

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Achille del Castello

CRONACHE DEL NORD - EST

NUOVO VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Anche per Dal Mas è arrivata la nomina

Colli: «lo sono espressione dell'intera assemblea»

TRIESTE — Vicepresidente dell'assemblea regionale, in luogo del prof. Bertoli diventato assessore il giorno prima, è stato eletto ieri il socialdemocratico Bernardo Dal Mas. Ha ottenuto i 35 voti della maggioranza giuntale «esapartitica»; 2 voti sono stati attribuiti anche a Vespasiano (Psd) e un voto ciascuno alla Puppini (Mf) e alla Miani (Pci). Tre le schede bianche e tre le astensioni.

Nel rivolgere un saluto augurale al proprio «vice», il presidente dell'assemblea, il comunista Colli, che era stato eletto a suo tempo quale espressione di una maggioranza di «solidarietà» includente il Pci, ha colto l'occasione per dichiararsi ora «espressione e rappresentanza istituzionale del Consiglio, non di maggioranza formata o modificata in base a intese via

via intercorse tra le forze politiche».

Il consiglio ha poi concluso — dopo l'approvazione dei 53 articoli che lo compongono e la discussione sui vari emendamenti — l'esame del disegno di legge su programmazione, progettazione e finanziamento in materia di urbanistica e lavori pubblici.

In margine ai lavori della seduta precedente, durante la quale sono stati eletti un assessore del Psdi e uno del Pli, la segreteria regionale del Pci ha diffuso ieri, d'intesa con il proprio gruppo consiliare, una nota in cui si rileva che è stata così completata l'operazione tesa a riprodurre nella regione il pentapartito nazionale: un disegno che matura proprio nel momento in cui a Roma emerge con evidenza la crisi della coalizione governativa.



BERNARDO DAL MAS è nato a Salsola nel 1922 e risiede a Pordenone. È funzionario delle Ferrovie, combattente della Resistenza e decorato con Croce di guerra, rappresenta il Psdi al Consiglio regionale. È stato assessore alla legislatura, già assessore all'istruzione, al lavoro e alla cooperazione, attuale presidente della commissione consiliare lavori pubblici.

Acquacoltura: gli atti del convegno di Grado

GRADO — Domani alle 17, presenti le autorità provinciali e regionali, avrà luogo nella biblioteca civica Falco Marin di Grado una cerimonia nel corso della quale verrà presentato un volume degli atti del convegno svoltosi nell'aprile del 1980 a Grado su «Problemi e prospettive dell'acquacoltura in acque salmastre», organizzato dal Consorzio per la gestione del laboratorio di biologia marina e dalla Cooperativa pescatori di Grado.

Calo in Istria del turismo

FIUME — Sono stati 170 mila i turisti che hanno visitato la regione istriano-quarnerina nel primo trimestre di quest'anno trascorrendovi 862 mila giornate. Il bilancio segna circa 100 mila pernottamenti in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, con una flessione del dieci per cento.

Gli appuntamenti di fine settimana

A Udine e a Trieste la «Usafe Band» - Giorgio Gaber canta al «Rossetti» - Marcella, un recital a Casarsa



Due concerti della «Usafe Band», la banda dell'Aeronautica militare degli Stati Uniti in Europa, sono in programma per questo fine settimana. Il primo si terrà questa sera, alle 20.45, nel palazzo dello sport Carnera (piazza Argentina, Udine); il secondo domenica, alle 11, al Politeama Rossetti di Trieste. Verranno eseguite musiche di Gould, Durand, Rossini, Bernstein, Gershwin, Miller. Il ricavato delle due serate sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

schienogastromonici da non perdere questa sera, alle 21, nel teatro tenda il concerto dell'orchestra Albinoni di Venezia. Per domani, alle 21, sempre nel teatro tenda, è prevista l'esibizione di Marcella. Gli altri due appuntamenti con la musica leggera (stessa ora) sono per mercoledì 28 (I ricchi e poveri) e per sabato 1 maggio (Vasco Rossi).

Continuano a Portofino i tradizionali festeggiamenti dell'Ottava di Pasqua. Questo il programma delle due ultime giornate: domani, alle 16, apertura dei chioschi e, alle 20.30, ballo con «I Karavan». Domenica, alle 14, esibizione dei «scampnotadors» (campanari) della zona del Torre e dell'Isontino; alle 16, XI giro podistico di Portofino; alle 18, premiazioni scampnotadors e podisti; alle 20.30, ballo di chiusura con «I Karavan»; e, infine, alle 22.30, tombola (cinquanta 150.000, tombola 350.000).

Si concluderanno domenica a Tolmezzo le celebrazioni per i cento anni del battaglione «Val Tagliamento». Ogni pomeriggio, alle 15, in piazza XX Settembre, concerto bandistico delle fanfare «Julia» e «Cadore»; alle 21, nella caserma Cantore, spettacolo musicale denominato «Canzoni sotto il tendone»; domani, alle 9, nello stadio Ermano, cerimonia celebrativa e, alle 21, nella rassegna, seconda serata della rassegna dei cori canini. Una manifestazione del tutto nuova per Udine si svolgerà domenica, alle 21, al Carnevale. Si tratta di una riunione di

Nel Veneto

Nelle sale del Risorgimento del Museo Correr, a Venezia, è ospitata la mostra «Il ruggito del leone», 150 stampe satiriche dal 1797 al 1890 recuperate dalle raccolte del museo stesso. Chiuderà il 31 dicembre prossimo.

Al museo Correr, inoltre, nel salone napoleonico, fino al 9 maggio, si potrà visitare la mostra di Karl Friedrich Schinkel dal titolo «L'architetto del principe». Sono esposte opere (disegni, acquerelli, oli ed incisioni) in gran parte inedite, provenienti dai musei di stato di Berlino Est (ogni giorno — escluso il martedì — dalle 9 alle 18).

Palazzo Grassi, a Venezia, presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. Si tratta di 140 dipinti ed oltre 50 disegni. Aperta ogni giorno, fino al 20 giugno, dalle 9.30 alle 19.

Chiuderà domenica nel padiglione fieristico di Verona il sedicesimo salone internazionale delle attività vitivinicole.

(A cura di Carlo Giovanella)

Università: un intervento di Modiano

TRIESTE — Il presidente della Camera di commercio triestina Marcello Modiano, deputato europeo, è intervenuto nel dibattito in corso sull'apertura all'università di Udine di due nuove facoltà presso Spadolini, il ministro Bodrato, Piccoli e il presidente della commissione istruzione Orsini.

Secondo Modiano un'ulteriore riduzione della popolazione studentesca triestina comporterebbe un grave danno per l'ateneo locale, che non potrebbe trovare sufficiente alimento nella sua provincia. A parere di Modiano la coesistenza tra le università di Trieste e Udine deve basarsi su insegnamenti sostanzialmente diversi.

■ CONVEGNO — Questo pomeriggio alle 15.30 la sala convegni del comprensorio della Fiera di Trieste ospiterà un incontro, organizzato dal Pci, sul tema «Il ruolo dei dipendenti nella contrattazione pubblica e nella riforma dell'amministrazione regionale».

DAL 30 APRILE NUMERO CHIUSO DI PAZIENTI PER GENERICI E PEDIATRI

Lavorare meno lavorare tutti E anche i medici obbedirono

TRIESTE — Il 30 aprile si concluderanno le operazioni necessarie per far rientrare nei limiti di legge il numero di pazienti assistiti da un singolo medico generico o pediatrico, 1500 per il primo, 300 per il secondo.

I medici che superano, per numero di assistiti, il «tetto» stabilito hanno l'obbligo di rientrare entro i limiti consentiti, e lo possono fare in due modi: o attraverso la rinuncia ai pazienti in sovrappiù, o attraverso l'associazione con altri medici che siano in condizione di assorbire quelli in eccedenza.

Il primo caso è quello che coinvolge più da vicino gli stessi medici. Infatti, conclusi le procedure necessarie a mettere a punto l'operazione (partita il primo marzo) le Unità sanitarie locali stanno

provvedendo ad avvertire gli assistiti ricusati dai medici di fiducia (inviandoli a scegliere un altro sanitario) con l'invio agli stessi di apposite cartoline.

Apparentemente verrebbe meno il principio della libera scelta del medico di fiducia da parte del cittadino: il provvedimento in questione vuole invece garantire a ogni cittadino la possibilità di essere visitato in maniera idonea dal medico generico e al medico stesso di dedicare ai propri pazienti ogni necessaria attenzione senza superficialità e trascuratezza.

L'operazione, gestita dalla Società Informatica Friuli-Venezia Giulia, è stata scaglionata nel tempo per garantire l'afflusso delle persone chiamate in causa agli sportelli delle Usl e anche per evitare a certe categorie di persone, come gli anziani o gli assistiti meno abili, i vari disagi derivanti dalla necessità di rinnovare la scelta del proprio medico.

Contemporaneamente i medici con assistiti in eccedenza, hanno avviato con i propri colleghi le iniziative necessarie a concretare le previste forme associative.

Il termine del 30 aprile è stato fissato con un'apposita delibera della giunta regionale, approvata su proposta dell'assessore alla sanità Antonini, che ha ritenuto necessario assegnare agli interessati due mesi di tempo (a partire dal primo marzo), in considerazione della complessità e delle difficoltà intrinseche di tutti gli adempimenti richiesti.

Nella medesima deliberazione della giunta sono state altresì previste delle deroghe temporanee per certi ambiti territoriali, nei quali non vi sono al momento presenti altri sanitari in grado di assorbire il numero di pazienti eccedenti e non è neppure prevedibile l'inserimento immediato in queste zone carenti di nuovi sanitari.

I provvedimenti riguardanti le deroghe, proposte dai comitati costituiti dalle Usl, devono essere trasmessi alla Direzione regionale dell'igiene e sanità in quanto, secondo gli accordi che regolano la

medicina generale, le deroghe in questione devono venir autorizzate dalla Regione. Naturalmente queste misure saranno destinate a esaurirsi via via che nuovi medici potranno venir inclusi negli elenchi delle zone più carenti.

E a Gorizia c'è un convegno di dottori

GORIZIA — All'auditorium di Gorizia di via Roma si terrà domani un convegno regionale, organizzato dalla Società medica isontina, sul tema «La figura giuridica del medico nei suoi rapporti con l'ente pubblico». La dizione «ente pubblico» è stata lasciata volutamente sfumata, essendo in corso di elaborazione o anche d'attuazione le strutture attraverso le quali viene realizzato il servizio sanitario nazionale.

Il prof. Aldo Angeletti, ordinario di diritto regionale all'università di Trieste, offrirà il suo apporto anche alla luce della sua esperienza di magistrato amministrativo, e tratterà appunto l'aspetto relativo alla natura giuridica del rapporto fra medico e pubblica struttura.

Il prof. Francesco Introna, ordinario di medicina legale all'università di Padova, prenderà in considerazione l'atto più squisitamente giuridico.

Alla manifestazione, che si svolgerà col contributo e sotto il patrocinio della presidenza regionale, sono stati invitati operatori sanitari di tutte le Usl, magistrati, avvocati, sindaci e assessori. I lavori cominceranno alle 10.30.

■ DEPORTATI — La sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti organizza un viaggio pellegrinaggio al lager di Mauthausen, Gusen, Ebensee, Castello di Hartheim in Austria. Le prenotazioni vanno effettuate direttamente presso l'agenzia Victor Tourist di Gorizia, corso Italia 67, telefono 33233, entro il 30 aprile.

A Trieste

Prosegue al Bastione fiorito del castello di San Giusto la mostra «Il linguaggio dell'incisione». Aperta ogni giorno, fino al 2 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Resterà aperta fino al 2 maggio, nella galleria Tommaseo, la personale di Antonio Michelangelo Faggiano intitolata «Joyce a Trieste» (feriali 16-20; festivi 11-13).

Chiederà l'8 maggio, alla galleria Planetario, la mostra di Emilio Scanavino. Il pittore genovese presenta oli e ceramiche.

Ancora pochi giorni per visitare, alla Stazione marittima, la mostra «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950» promossa dalla Regione e organizzata dal Civico Museo Revoltella. La rassegna, che presenta 300 opere di 109 artisti, chiuderà definitivamente il 2 maggio.

È stata inaugurata ieri nella Galleria Cartesius (via Marconi 16) la mostra postuma di Adriano Alberti. Aperta fino al 6 maggio (feriali 10-13 e 16-19; festivi 11-13, lunedì mattina chiuso).

Prosegue (fino al 28 aprile) al Centro Barabian la rassegna dei tre artisti stranieri operanti a Trieste: John Corbidge, Lowell Ellis e Barbara Strathdee (feriali 10-13 e 16-19; festivi 11-13; lunedì chiuso).

Sino al 28 ottobre al Civico museo teatrale di piazza Verdi i si potrà visitare la mostra «Spettacolo-lavoro»: fotografie, acquerelli, disegni che documentano l'allestimento di uno spettacolo. Ogni giorno, tranne domenica e lunedì, dalle 10 alle 13.

Domenica, alle 22, al Neptunes Club di Duino, si svolgeranno le selezioni uniche provinciali per il concorso di Miss Italia. Saranno eletti Miss Trieste e Miss cinema che parteciperanno alla fase regionale di Grado.

Domenica, alle 18, nella Casa della cultura di Opicina, esibizione del balletto del Circolo Vesna di Santa Croce che presenterà «Le favole in musica e danza».

Nell'Isontino

Resterà aperta fino a domenica in sala Roma, a Monfalcone, la rassegna di fantascienza «L'immagine e la parola», organizzata dal Centro culturale polivalente. Comprende sezioni dedicate alla grafica, alla pittura, alle riviste e alla cinematografia (feriali 17-20; festivi 11-13 e 16-19).

Chiederà il 30 aprile alla Galleria Gorizia Spazio 2 (piazza Sant'Antonio 6, Gorizia) la mostra di acquerelli e acquerelli dell'artista jugoslavo Kemal (feriali 16-19; festivi 11-13).

Per gli «Incontri musicali 1981-1982» questa sera, alle 20.30, all'auditorium di via Roma, a Gorizia, concerto del «Coul String Quartet».

Continua nel campo sportivo di San Lorenzo Isontino la «Prima sagra sotto il tendone», organizzata dalla locale Polisportiva. Oltre alle specialità gastronomiche, ai vini tipici locali e ad attrazioni varie ogni sera si balla: oggi con «I Midli folk», domani con «I Boomerang», domenica e lunedì con «I Souvenir».

Domenica, festa di San Marco, patrono di Pordenone, Contrada maggiore si trasformerà in un salotto fiorito. Contribuiranno alla riuscita del concorso «balcone fiorito» i commercianti, i residenti ed anche l'Associazione fioricoltori di Sanremo. Nel cuore della città, inoltre, si svolgerà un mercatino di fiori e piante.

Nella sala consiliare del municipio di Codroipo è stata inaugurata la mostra dal titolo «Tavros & Co. nascita di un fumetto in Friuli». Aperta fino al 9 maggio (feriali 9-12 e 17-19; festivi 10-13).

Nel locale dell'ex Standa, in corso Vittorio Emanuele, a Pordenone, è stata allestita una mostra speleologica internazionale che presenta una serie di documentazioni sulla

DIVERSI CONNAZIONALI NEI RUOLI DIRIGENTI

Elezioni istriane Italiani in auge

FIUME — I nuovi organi elettivi e i consigli esecutivi dei 19 comuni della regione di Fiume operano con pieni poteri. Si sono tenute infatti, a un mese circa dalle elezioni, le sessioni costitutive delle 19 assemblee comunali, che hanno così iniziato il loro nuovo mandato quadriennale. Le assemblee hanno eletto i propri presidenti, i presidenti delle Camere e del consiglio esecutivo, i delegati all'assemblea regionale, i deputati al parlamento repubblicano e federale.

La pubblicazione dei risultati del voto dei neo-eletti consiglieri delle sedute costitutive ha permesso di conoscere tra l'altro i nominativi dei connazionali eletti a cariche dirigenti. Comune di Buie (comprendente anche Umago e Cittanova): Livio Cimador, membro del consiglio esecutivo dell'assemblea comunale, Franco Cossetto, vicepresidente della Camera politica della stessa assemblea e Dario Forza delegato all'assemblea regionale; comune di Cherso e Lussino: Stello Capelli, presidente della camera politica dell'assemblea comunale; comune di Abbazia: Angelo Negro, presidente della Camera del lavoro; comune di Parenzo: Franco Palma, membro del consiglio esecutivo; comune di Rovigno: Domenico Malusa, vicepresidente dell'assemblea comunale e Francesco Cherin vicepresidente della camera politica; comune di Pola: Dino Sponza, membro del consiglio esecutivo e Gianni Comar, vicepresidente della camera politica.

Rispetto al quadro prospettato alla vigilia del voto, le variazioni sono state poche: riguardano Dario Forza, che inizialmente era previsto per la presidenza dell'assemblea di Buie e Domenico Malusa, che era stata candidata alla presidenza dell'esecutivo comunale di Rovigno.

Dal voto delle 19 assemblee comunali è scaturito per altro il consenso unanime per i connazionali, Viviana Benussi di Rovigno, eletta deputata al Parlamento della Croazia e Giuseppe Degraffi di Umago eletto al parlamento federale jugoslavo.

All'assemblea della regione Istro-Quarnerina, la cui sessione costitutiva è imminente, sono risultati eletti 6 italiani.

Per quanto riguarda invece

LA GIUNTA HA APPROVATO, ORA TOCCHERÀ AL CONSIGLIO

Contributi: «deggina» per le categorie escluse da un emendamento comunista

Se il disegno passa, esercenti e agenti di viaggio rientreranno nei termini

TRIESTE — Con un breve disegno di legge la giunta regionale ha in programma di ripartire all'«incidente di percorso» di qualche tempo fa, quando una legge sulla «razionalizzazione e sviluppo del settore distributivo» era stata emendata dall'opposizione per l'assenza in aula di un sufficiente numero di consiglieri della maggioranza.

Quella volta erano rimasti fuori dalla possibilità di ottenere sovvenzioni regionali gli esercenti e gli operatori nel campo dell'organizzazione dei viaggi. Le due categorie verranno così reintegrate: per ora il mini-disegno di legge è stato approvato dalla giunta, presto, quindi, passerà per il Consiglio.

Con le nuove disposizioni anche questi ultimi potranno beneficiare di contributi decennali (nella misura massima del sette per cento della spesa necessaria) per la realizzazione di programmi d'investimento volti all'ammmodernamento delle imprese specializzate nel comparto stesso.

La normativa definita dall'esecutivo innova profondamente la materia rispetto alla regolamentazione precedente, passando da un sistema di contributi in conto interessi sul mutuo contratto dall'azienda ad un intervento in conto capitale diluito nel tempo e, fatto ancora più notevole, sganciando l'intervento regionale dal sistema bancario per le note difficoltà di accesso al credito da parte del piccolo operato-

re. Inoltre, la selezione delle iniziative ammissibili a contributo, che prima veniva operata dagli Istituti di credito in base a valutazioni di ordine diverso, sarà fatta dall'amministrazione regionale sulla scorta di criteri di priorità fissati dallo stesso provvedimento di legge.

Nuove leggi in vigore

TRIESTE — Ben nove leggi regionali sono entrate in vigore a partire dall'1 aprile. La più importante di queste riguarda l'emigrazione: il provvedimento innovativo al precedente di un anno e mezzo fa, è volto al superamento di talune difficoltà riscontrate nella prima applicazione, per la maggiore parte dei «progettati» e negli «incentivi economici».

Le altre norme recentemente entrate in vigore riguardano la ripresa agricola nelle zone terremotate, la riqualificazione professionale dei dipendenti di aziende in crisi, la forestazione, la ricerca applicata, mineraria e marittima, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e di diritto pubblico, la razionalizzazione e lo sviluppo del settore distributivo (cui si aggiunge la «coda» succitata), il potenziamento dei Centri di formazione professionale e l'ordinamento dell'amministrazione regionale.

VIAGGIO A «MADRID»

IN OCCASIONE DELLA GRANDIOSA MOSTRA DI «EL GRECO»
Volo speciale da Venezia 1-8 maggio 82
Lire 380.000
compreso albergo di 1ulla categoria

COMBINAZIONE CON TOUR IN PULLMAN DA LISBONA
Lire 480.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 62621 - TRIESTE

PROVATE
POMI
PASSATA
DI POMODORO

La terra, l'aria,
l'anima del Friuli

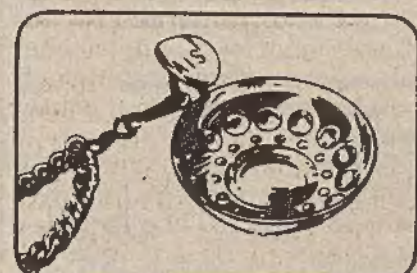
la Delizia®

Vini D.O.C. Grave del Friuli
Spumanti di Qualità
Cantina Sociale Casarsa
Friuli



QUINTO TAST - VIN D'ORO

Riservato ai Sommeliers italiani
organizzato da la Delizia - Cantina Sociale Casarsa
e dalla Associazione italiana Sommeliers
nell'ambito della 34ª SAGRA DEL VINO



Programma:

Venerdì 23 aprile 1982, ore 16
Convegno-dibattito su: «La meccanizzazione integrale del vigneto con particolare riguardo alla vendemmia».

Sabato 24 aprile 1982
Giornata dello spumante: La Delizia-Brut metodo Cavazzani.

Domenica 25 aprile 1982
Ore 10: degustazione concorso tast-vin d'oro.
Ore 17: inaugurazione ufficiale 34ª sagra del vino.
Assegnazione del 5.º tast-vin d'oro e del 3.º trofeo vini DOC Grave del Friuli.

GIORNALE DI TRIESTE

LA LEGGE SUL BILINGUISMO LASCIATA CADERE

La proposta della Gruber sarà ripresa dai radicali

Aperta da un quintetto di punta la lista del Pci per il Comune

Ha destato scalpore all'interno della LpT, fra i sostenitori di Aurelia Gruber Benco, e negli ambienti politici cittadini la decisione della parlamentare della Lista di ritirare il proprio progetto di legge per la tutela della minoranza slovena. Immediata, per esempio, la reazione dei radicali triestini, i quali si sono messi in contatto con il proprio gruppo parlamentare per sollecitarlo a non lasciar cadere, con una propria iniziativa, il progetto abbandonato dalla Gruber Benco. Stmane Roma gli onorevoli Mellini ed Emma Bonino affrontarono una decisione insieme con i colleghi di gruppo.

L'on. Gruber Benco — che lunedì scorso ha sostenuto una discussione di due ore sul suo tale argomento con il consiglio direttivo della Lista — ha motivato infine la propria infertile decisione con l'intendimento di troncane così le

«speculazioni» degli altri partiti nei confronti della LpT a proposito della sua iniziativa personale. Si sarebbero «svistate» le norme di diritto proposte nel suo progetto, si sarebbe perciò parlato a sproposito di bilinguismo e si sarebbe «innescata ad arte una speculazione partitica a fini elettorali». Il suo intendimento: sostituire in un secondo tempo la sua proposta con quella di una legge-quadro per la tutela di tutte le minoranze in Italia.

Ma «la LpT non può pensare di fare dell'on. Gruber Benco l'unico capo espiatorio — polemizza una nota della segreteria provinciale del Msi — perché anche l'ex sindaco Cecovini e il consigliere Perco dovrebbero allora rimangiarsi il loro voto personale pronunciato in Consiglio comunale a favore del bilinguismo. La LpT deve precisare poi se il suo atteggiamento ufficiale sul problema continuerà ad essere di astensione e deve spiegare come e perché ha votato a favore del bilinguismo, tranne un unico consigliere, anche nell'assemblea dell'Unità sanitaria locale».

In ogni caso — conclude la nota del Msi — l'on. Gruber Benco ha già fatto sapere che dopo le elezioni presenterà nuovamente una proposta per il bilinguismo con alcuni «miglioramenti»; ma sarebbe interessante sapere prima delle elezioni quali sarebbero tali «miglioramenti».

A sua volta il «comitato popolare contro il bilinguismo integrale» ha espresso in una dichiarazione di Benno de' Vidovich il proprio «vivo compiacimento per essere riuscito a contestare il progetto di legge dell'on. Gruber Benco, costringendo la parlamentare della LpT a ritirarlo dopo un anno e nove mesi dalla sua presentazione alla Camera».

Lo stesso comitato rileva poi che «la sola minoranza presente in una Lista tricolore è riuscita a ottenere un primo positivo risultato, nonostante la ciambella di salvataggio gettata dal segretario del Msi on. Almirante, che si è limitato a chiedere semplici chiarimenti agli alleati della LpT e non una vera e propria abiura

ufficiale davanti alla Camera dei deputati».

Per quanto riguarda l'attività degli altri partiti, essa è attualmente mobilitata dalla scelta dei candidati. Alla Dc la «rosa» è stata esaminata ieri sera insieme con le proposte per il capoluogo al Comune. La lista comunale del Pci — che verrà resa nota domani — avrà un quintetto di punta guidato da Calabria, Costa, Monfalcon, Poli e Spetic; gli altri nomi seguiranno in ordine alfabetico. Il Pli — che aprirà la propria campagna il 7 maggio con il ministro Altissimo — candiderà al Comune l'avv. Trauner, responsabile nazionale del settore enti locali del partito, imprenditori e professionisti come l'ing. D'Angelo, l'arch. Berni, il dott. Ponte, e i presidi D'Avanzo e Groppi, alla Provincia lo stesso segretario Di Meglio, nonché Hruba e Pampin.

INDAGINI NEL VENETO «NERO»

Si ricerca chi protesse i Lai

Il secondo arresto conseguenza del primo

Continuano in Veneto, ma si stanno sviluppando anche nella nostra città le indagini della Digos per far luce sulla rete di protezione di cui godevano i fratelli Livio e Ciro Lai. I due estremisti di destra sono stati arrestati nei giorni scorsi a 24 ore di distanza l'uno dall'altro. Le due operazioni si sono svolte a Maser in provincia di Treviso e nel centro di Padova. Con loro sono caduti nella rete anche tre studenti: Jolanda Juliani, Paolo Cafuri e Sergio Bevinno.

Quest'ultimo, a quanto sembra, avrebbe favorito il lavoro degli inquirenti. Le ammissioni, subito dopo essere stato arrestato a Maser hanno infatti guidato gli uomini della Digos nel loro appartamento di via Trieste a Padova in cui Ciro Lai aveva stabilito il suo ufficio di base delle indagini. Sono continuate anche le perquisizioni sulla base degli indirizzi e dei numeri di telefono trovati nelle agende custodite nei due covi. La «scientificità» si sta dando da fare per cercare di stabilire i numeri di matricola delle pistole. Alcuni sono limitati, altri resi illeggibili con un punzone.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso Domenico Carcano ha interrogato Livio Lai. Alla presenza dell'avvocato Marcantonio Bezicheri di Bologna (l'altro difensore avvocato Cerquetti non è potuto intervenire) ha contestato all'ex segretario del Fuan di Trieste la detenzione di armi comuni e da guerra e la ricettazione delle stesse. Livio Lai che in un primo momento si era dichiarato «prigioniero politico» ha risposto alle domande del magistrato Ben- nigrone di cui lo accusa dal marzo dell'81 la magistratura romana: partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

DECISIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Edilizia: nel centro più spazio ai privati

Più spazio alle singole iniziative dei privati nel recupero edilizio del centro storico. Questo il senso di una deliberazione adottata ieri dal commissario straordinario del Comune Sclari, su unanime parere favorevole della commissione urbanistica comunale, che racchiude i partiti dell'ex consiglio. La delibera riguarda le procedure di applicazione della legge 457 sul recupero del patrimonio edilizio esistente nell'ambito del piano particolareggiato del centro storico.

Quest'ultimo prevede interventi il più possibile coordinati e l'accordo di più proprietari nelle ristrutturazioni e nei restauri dei vecchi edifici, e al fine di evitare interventi dispersivi o addirittura difformi dai dettami del piano stesso.

La grande frammentazione delle proprietà nel borgo Teresiano e in Cittàvecchia aveva fatto sì che tale dettame fosse di difficile applicazione. Contemporaneamente la decisione fissa le linee operative per i programmi di edilizia residenziale pubblica che dovranno usufruire dei finanziamenti disposti dalla Regione nell'ambito del piano decennale per l'edilizia. Questi i nuovi criteri orientativi di massima adottati: 1) ammissibilità di piani di recupero di iniziativa privata o pubblica, all'interno delle aree di coordinamento su singoli immobili e complessi di immobili, ferme restando le percentuali di funzioni previste dal Piano particolareggiato (Ppi); 2) ammissibilità di

IL CONSERVATORIO

Tartini: accordo firmato fra Stato e Comune

le richieste per rimessa a modello devono arrivare entro e non oltre il 30 Maggio

Alla presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Giuseppe Fassino, il commissario del comune di Trieste, Sicari, il primo funzionario dell'Ispettorato per l'Istruzione artistica del Ministero della Pubblica Istruzione, Corvasce, e il presidente del Conservatorio Tartini, Bologna hanno firmato ieri mattina in municipio la convenzione secondo la quale il palazzo Rittmeyer sarà per altri 99 anni sede del conservatorio.

Per l'esattezza, con questa convenzione, lo Stato si impegna a continuare a fornire il corpo docente e amministrativo e il Comune, da parte propria, la sede. Punto centrale della convenzione è l'ampio progetto di ristrutturazione del palazzo Rittmeyer. Alla cerimonia di ieri hanno presenziato anche l'architetto Cervi, autore del progetto di ristrutturazione e il direttore del Tartini, il maestro Valdembrini il quale ci ha comunicato la propria piena soddisfazione per l'avvenuta firma. Nel corso della sua giornata triestina, il sottosegretario Fassino ha avuto degli incontri al Provveditorato agli studi, ha compiuto una visita all'Istituto nautico e a quello geografico e in serata, nel corso di una conferenza in un albergo cittadino ha parlato sul futuro della scuola elementare in Italia. In serata, Fassino si è incontrato con i rappresentanti del Pli.

Mobilizzazione per un bimbo che si temeva sequestrato

Polizia, carabinieri e vigili urbani si sono mobilitati per cercare un bambino che si credeva rapito e che invece se ne stava tranquillamente in casa di conoscenti. A suonare l'allarme è stato, un campanello guasto.

La vicenda. Guido Cartolano, cinque anni, esce con la mamma dalla sua casa di via Galilei 22. Sul portone, la signora Cartolano si ricorda di aver lasciato qualcosa in casa. Risale per un attimo, raccomandando a Guido di attendere. Al suo ritorno, dopo pochi minuti (il tempo di salire e scendere le scale, aprire e chiudere la porta di casa) il ragazzino non c'è più. La mamma si spaventa, lo chiama, suona ai conoscenti, ma nessuno risponde.

Così ha telefonato ai vigili urbani. Iniziano le ricerche, qui prendono parte gli agenti del «113», i carabinieri del «112» e i vigili urbani del «631111». Tutti cercano un bambino biondo con indosso una tuta azzurra con strisce laterali e un giubbottino verde. Vane le ricerche.

Angosciata, la mamma torna dai conoscenti e suona: non riceve risposta. Salita, bussa: il bimbo è là, tranquillo. Nessuno aveva sentito le scampellate perché semplicemente il campanello era guasto.

STATO CIVILE

NATI: Ferlati Christian, Milana Manuela, Pohlen Alessio, Colonnello Micaela.

MORTI: Klamert Bruno, anni 67, Kirschner Virgilio 60, Alberti Ferdinando 87, Maniago Angelo 66, Pradella ved. Zorzi Angela 94, Savio ved. Zandomeni Margherita 87, Zampieri ved. Cocconi Maria 91, Gabellieri Leonetto 70, Toffolo Luigi 59, Suppancig ved. Ciochetti Eugenia 89.

pelliccerie francetich

CUSTODIA

ESTIVA



confezionare
conservare
custodire
pulire
mettere a modello

FACCIAMO TUTTO E BENE

Pelliccerie Francetich - spa - Montegaldella di Vi
(uscita autostrada Grignano)-tel. 0444/73139-73339
via S. Spiridione, 2/c - tel. 040/64910 - Trieste

registrazione dati



ISTITUTO SCOLASTICO ENENKEL
Via Battisti 22 - Tel. 761989

datilografia



dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 48 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 65820 - Trieste

DAL 16 AL 26 APRILE

ECCO COSA VALE IL TUO USATISSIMO SE ACQUISTI UNA NOSTRA AUTO NUOVA

MINIMO **700.000** LIRE

- PIÙ FINANZIAMENTO TOTALE DELLA RIMANENZA
- PIÙ RATEIZZAZIONE FINO A 42 MENSILITÀ
- PIÙ NESSUN PAGAMENTO PRIMA DELLE VACANZE, LA PRIMA RATA SOLO DAL 1 SETTEMBRE.

L'auto nuova deve essere scelta fra quelle attualmente disponibili presso di noi e il finanziamento avrà luogo previa accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria S.p.A. Veni subito a provare la tua fiammante auto nuova e a conoscere tutte le modalità di questa irripetibile occasione d'acquisto.



concessionario

GIOVANNI DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2/2A - TELEFONO 763487/8
TRIESTE

«VIENNA ROSSA» PER GLI 80 ANNI IACP

Con una mostra Rozzol apre le porte alla città

Domani mattina alle 9.30 nel complesso edilizio di Rozzol Melara, in via Pasteur, saranno inaugurate la mostra documentaria fotografica «Vienna rossa» e le esposizioni integrative sulle metodologie d'intervento per il riuso edilizio e sull'attività più significativa nazionale e locale degli IACP. Istituti autonomi case popolari. Alla cerimonia interverrà tra gli altri il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi.

La manifestazione è stata promossa dall'IACP di Trieste in collaborazione con l'Istituto di architettura e urbanistica dell'università in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto autonomo. L'IACP triestino nacque infatti nel 1902, sotto l'amministrazione austro-ungarica per iniziativa del Comune e della Cassa di risparmio.

La rassegna è dedicata in modo particolare ai beneficiari dell'edilizia residenziale pubblica. Non a caso la mostra è stata allestita all'interno del quadrilatero di Rozzol-Melara. «In questo modo», dicono all'IACP, «il complesso si aprirà agli abitanti del centro città interessati alle esposizioni e si potrà creare un ulteriore contatto tra città e periferia».

La rassegna è allestita nei locali del centro servizi all'interno del quadrilatero. Un plastico e numerose fotografie testimonieranno quale politica fu realizzata tra il 1919 e il 1933 dal comune «rosso» di Vienna, un capitolo fondamentale nella storia della cultura e dell'architettura europea. Pannelli con fotografie documenteranno anche le metodologie d'intervento per il riuso del patrimonio esistente e una panoramica dei recuperi effettuati in Italia e dell'attività svolta a Trieste dall'IACP.

Sciopero: bus fermi nel pomeriggio

Seconda giornata di sciopero dei mezzi pubblici: questo pomeriggio, dalle 15 alle 19, gli autobus resteranno fermi ai capolinea. L'astensione dal lavoro, che causerà notevoli disagi in una città che si serve abitualmente dei mezzi pubblici, è stata proclamata dalla Federazione provinciale degli autotramviari Cgil, Cisl e Uil. Un altro sciopero era stato attuato nella mattinata di martedì scorso.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giorgio. — Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 20.01; la luna si leva alle 6.18 e cala alle 19.33. Mare: oggi, alta alle 10.18 con cm 39 e alle 22.14 con cm 60 sopra il livello medio; bassa alle 4.13 con cm 55 e alle 16.02 con cm 41 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, tel. 798363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421212; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 798957; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, tel. 798363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421212; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; Sistiana, tel. 299197; Opicina, tel. 211001.

STAMANE L'UDIENZA «PORFIRIO SpA»

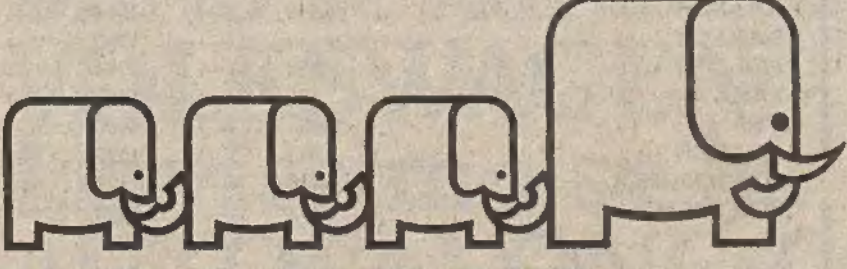
Tassi: poco tempo per il salvataggio

La possibilità che l'accordo promosso dalla Fispao per risolvere in via extragiudiziale i fallimenti della «Porfirio SpA», «Porfirio Ico» e «Porfirio Ico» si realizzi è ancora aperta. Anche se il Tribunale non ha accolto la richiesta di rinvio dell'udienza per la «Coga» e la «Ice», che difatti si è tenuta ieri mattina, lo stato

passivo delle due società non è chiuso. Al termine della riunione, infatti, il giudice delegato Carmelo Macchiarella si è riservato di emettere il decreto di esecutività dello stato passivo in attesa di esaminare alcuni documenti riguardanti le richieste della Cassa di risparmio e del Banco di Sicilia.

Per le 9.30 di stamane è fissata invece l'udienza per la verifica dei crediti e dei debiti della «Porfirio SpA». Quattrocentocinquanta domande sono già state esaminate, ne rimangono oltre centocinquanta di dipendenti, fornitori e istituti di credito. Sono proprio quest'ultime le insinuazioni più complesse e le loro esatte potrebbero richiedere un'ulteriore udienza. Tanto più che in questo modo verrebbe assicurato ulteriore ossigeno a Tassi e alla Fispao per tentare di concludere l'accordo extragiudiziale.

LO SAPEVI? C'È UN GRANDE BOSCO IN VIA CORONEO.



SUPERMERCATI BOSCO, IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA COSTALUNGA, VIA PAISIELLO

GIORNALE DI TRIESTE

FRA IL '70 E L'80 3131 TENTATIVI DI CUI 388 PORTATI A TERMINE

Ogni giorno nella nostra città una persona tenta di suicidarsi

Analisi e dati in una ricerca di Medicina legale - Triste primato in campo nazionale

Ogni giorno a Trieste una persona tenta di togliersi la vita e ogni dieci giorni una vi riesce. Nel periodo compreso tra il 1970 e il 1980 si sono infatti registrati nella provincia 388 suicidi e 3.131 tentativi di suicidio.

Dati certamente terrificanti in un arco di tempo che ha anche segnato il calo della popolazione da 277.133 a 260.697 unità e ha visto una caduta a picco del tasso di natalità (meno 50 per cento) e una cospicua diminuzione dei matrimoni (meno 40 per cento).

Rimane drammaticamente attuale dunque l'elevata frequenza di suicidi nella nostra città che nel 1920 ne fece registrare il numero più alto in assoluto, ben 118 (record mai più eguagliato in nessuna città italiana). Ma se l'alto numero dei suicidi registrato anche nel periodo 1970-1980 conferma il triste primato che Trieste tuttora detiene nella penisola, e se altre condizioni socio-patologiche con caratteri endemici (come l'alcolismo, l'elevato numero di disturbi psichici, il saldo naturale passivo della popolazione con netta prevalenza di anziani), caratterizzano ormai la città, un altro e, se mai possibile, più grave allarme suscitano i dati relativi al tentativo di suicidio, che del resto assumono tutto il loro spessore se paragonati a quelli nazionali dello stesso decennio.

Queste le percentuali: suicidio, in Italia 4,4 per un milione, a Trieste 13 per un milione, quindi quasi 4 volte superiore; tentativo di suicidio, in Italia 5,1 per un milione (sulla completezza del dato grava però qualche incognita), a Trieste 96,4 per un milione, quindi ben 19 volte superiore.

Un responso amaro dunque questo scaturito da una ricerca condotta dai dottori Salvatore Malaninno ed Enrico Belli dell'Istituto di medicina legale dell'università di Trieste e che sarà presentato al XXII Congresso dell'Accademia internazionale di medicina legale e sociale che si terrà a Vienna dal 17 al 22 maggio.

Pur con le dovute cautele, necessarie quando si estrapolano dal dato statistico indi-

cazioni concrete, è stato possibile delineare gli identikit del suicida e del tentativo di suicidio. Il suicida tipo è maschio, di età compresa tra i 55 e i 75 anni, è coniugato, pensionato, invalido o ammalato. Predilige come mezzo suicidario il salto nel vuoto. Il tentativo di suicidio tipo è invece di sesso femminile, nato e residente a Trieste, raramente ultraquarantenne, coniugato, nelle condizioni di casalinga, studente o in attesa di occupazione. Il mezzo prescelto è l'avvelenamento di psicofarmaci. Nelle motivazioni apparenti si è notata una netta prevalenza di sindromi depressive e precedenti psichiatrici (in accordo con recenti ricerche condotte dalla clinica psichiatrica, seguiti da problemi familiari e di lavoro, da malattie croniche e invalidanti, in misura assai ridotta, da ragioni amorose).

La situazione geografica, economica e storica di Trieste, e una commistione di fat-

tori personali, interpersonali, sociali e ambientali concorrono, secondo Malaninno e Belli, all'abnormità del fenomeno: il suicidio sembra colpire soprattutto gli anziani. Le cause potrebbero risiedere in una tendenza comune a tutta l'Italia settentrionale, ma particolarmente accentuata a Trieste: quella di emarginare i vecchi, di allontanarli dalle nuove famiglie, di escluderli da una partecipazione attiva alla vita sociale. Ed ecco dunque che proprio i problemi di lavoro (di cui la città sembra soffrire particolarmente in questo periodo di degrado economico) vengono ad assumere un ruolo primario se si allarga l'obiettivo di visuale, focalizzando così il fatto che sia suicidio che tentativo di suicidio sono risoluzioni messe in atto perlopiù da persone accomunate dalla mancanza di un lavoro che sembrerebbe assicurare ad eccezionale antiodototestività.

Trieste dunque, nonostante

risultati negletti dalla statistica ufficiale italiana, rappresenta un campione statistico originale e particolarmente prezioso per lo studio delle cause e delle tendenze di una forzosa urbanizzazione (con l'accentramento di oltre il 90 per cento della popolazione nella cerchia urbana) e le tematiche socio-patologiche di una moderna metropoli, pur senza averne i presupposti. Su questo speciale ambiente di cultura, alimentato da peculiari condizioni etno-geografiche di una zona di confine, che ha sofferto profondi sconvolgimenti del suo tessuto sociale in questo secolo, il germe dell'autosoppressione sembra aver trovato un terreno naturale.

Il suicidio infatti ha maggior espressione negli anziani, più esposti, come detto, agli insulti della società. Per il tentativo di suicidio, all'opposto, i più colpiti risultano i soggetti più giovani e ciò è tanto più grave in quanto rappresenta la fascia meno numerosa

della popolazione. Per questi ultimi verrebbe avvalorata la convinzione che il tentativo di suicidio non sia solo manifestazione patologica del soggetto «anormale», quale mal riuscito tentativo di porre fine alla propria esistenza, ma, sempre più di frequente, rappresenti l'atto autolesivo del soggetto «normale» che con quel gesto cerca di sottrarsi ad un'insopportabile situazione di caos sociale.

Le profilassi e gli interventi sociali in questo settore, utili a ridimensionare questo fenomeno patologico che affligge, quasi una piaga pubblica, la nostra città, secondo Malaninno e Belli, non possono che passare preventivamente attraverso una più approfondita presa di coscienza del fenomeno da parte di tutti, un'informazione scientificamente corretta, una più attenta adesione e conformità degli interventi di assistenza sociale alle tutele legislative già presenti.

Silvio Maranzana

SOLO UNA STUDIA I FONDALI

Due le piattaforme ancorate nel golfo

La «Maersk Endure» è innocente. Ci spieghiamo: per un malinteso fra gli uffici della Capitaneria di Porto e il Comune di Muggia, si era detto che la piattaforma ancorata in questi giorni nel vallone è venuta dal nostro golfo per iniziare i sondaggi sui fanghi del fondo al fine di accertare la fattibilità delle opere a mare del carboporto.

La notizia è esatta, in quanto una piattaforma (ma più piccola) sta effettivamente effettuando per conto dell'Enp il sondaggio di fondo nel vallone. Ma la «Maersk Endure», che è una piattaforma specializzata in trivellazioni per le ricerche petrolifere, si trova nel nostro golfo in attesa di riprendere i lavori — di recente sospesi — nel basso Adriatico.

Il fatto poi che si sia piazzata nel bel mezzo del vallone di Muggia, dove peraltro — assicura la Capitaneria — non disturba i traffici marittimi anziché attraccare a un molo, è dovuto solo alla carenza di attraccate del nostro scalo.

Quel che è certo, è che la notizia è infondata. La notizia è infondata, ma la notizia è infondata. «Ciò dimostra — questa la «morale» per il sindaco di Muggia Bordon — quanto sia importante la funzione del comitato per le informazioni sul porto carboni.

SI CONCLUDONO GLI INCONTRI DELLA «CIVICA»

Biblioteca pubblica, un filo che collega scuola e cultura

Si concluderà questa sera alle 18.45, con un dibattito sul libro nella scuola, la serie di incontri organizzata dalla Biblioteca civica con gli auspici del Provveditorato agli studi per sensibilizzare gli insegnanti, e quindi indirettamente i ragazzi, sull'uso delle biblioteche pubbliche. All'incontro che si terrà nella sede di piazza Hortis interverrà il prof. Leonardo Trisciuzzi, dell'Istituto di pedagogia dell'università.

L'iniziativa è nata in settembre dopo che nell'aprile dell'altro anno nella Biblioteca civica è stata allestita una «sala ragazzi», riservata ai giovani compresi tra i 10 e i 15 anni e cioè agli studenti della quinta elementare, delle medie e del primo biennio delle superiori. «In questi incontri con gli insegnanti abbiamo cercato di far capire che la biblioteca pubblica non deve essere solo un sussidio dell'attività scolastica ma uno strumento diverso per i ragazzi», afferma Anna Rosa Ru-

gliano, direttrice della Biblioteca civica.

Il fatto stesso che usino uno strumento di informazione pubblico fa sì che una volta finita la scuola possono continuare a servirsi delle conoscenze e dei meccanismi. E i 540 nuovi iscritti al prestito stanno a dimostrare quanto i ragazzi abbiano capito il senso

della nostra iniziativa.

Gli organizzatori hanno pure effettuato un sondaggio d'opinione sui campioni di insegnanti e studenti per vedere in effetti quale sia l'interesse verso i libri di lettura, le biblioteche e la televisione. «Anche in questo abbiamo avuto indicazioni positive», dice Anna Maria Rugliano.

Rubò sul bus: condannato a sei mesi

Capita con una frequenza sempre maggiore che sull'autobus ci si imbatte in qualche abile ladrocinello: quando ci si accorge che il portafoglio è stato sfilato non c'è più tempo per porvi rimedio. Addio soldi e, quel che è peggio, addio documenti.

Una donna si è invece accorta con terrore che sull'autobus due jugoslavi l'avevano allegerita del borsellino. Appena il mezzo pubblico fu fermo, i due jugoslavi, all'armare della donna, se la diedero a gambe.

Uno rimase ignoto mentre l'altro, Radivoje Kocic, fu fermato e arrestato.

L'uomo che risponde ai giudici del reato di furto aggravato, protesta la sua estraneità al furto: dice di aver accettato alla compagnia del connazionale solo perché inesperto della città: che il portafoglio gli fu messo in mano dal complice; di aver tentato la fuga solo per paura.

Il tribunale (presidente Brenzi, giudici Gullotta e Tavelli, pm Drobman, cancelliere Cassola) condanna il Kocic a sei mesi e a 300 mila lire di multa.

Conferenze

Porto, scout, fumo e palazzi

«Trieste nel quadro della politica aburguata nel Settecento ed Ottocento» è stato il tema di una conversazione che il prof. Fulvio Babudieri della nostra università ha tenuto presso la Società di Minerva. L'oratore, dopo aver rilevato che lo sviluppo del porto di Trieste ebbe nel secolo scorso considerazioni di carattere generale e l'opera di Baden Powell, loro fondatore, si è svolta nell'aula magna del liceo Dante una conferenza sul tema «Scoutismo oggi». Protagonista il prof. Vittorio Franzini, autore del volume omonimo.

Dalle motivazioni che lo hanno stimolato a scrivere il volume, comunicare agli altri una esperienza educativa, far conoscere la vitalità del movimento che ha saputo trovare la strada per un rinnovamento senza venir meno ai suoi più caratteristici principi educativi, l'oratore è passato ad alcune considerazioni di carattere generale sullo scoutismo come proposta esistenziale, come modello educativo di tempo libero. Franzini si è poi soffermato sullo spirito scout e sui principi sui quali s'incarna: vivere con successo la vita (essere cioè felici della felicità che si procura agli altri, gusto e volontà di essere giovani (giovinezza intesa come tutto ciò che si oppone a quel senso di decadenza che nasce da tutte le forme di materialismo, tutto ciò che lotta contro lo scetticismo, l'atteggiamento rinunciatario, volontà di lasciarsi guidare in tutte le azioni dall'amore che è il fondamento di quello spirito di servizio che deve informare tutta la vita di un uomo felice).

Dopo aver trattato i vari aspetti del metodo, ed il rapporto tra scoutismo ed altri ambienti educativi, l'oratore ha concluso la sua esposizione affermando che lo scoutismo si propone di realizzare un'esistenza dell'uomo che non sia in contraddizione con la sua essenza, ma fondata su questa stessa, come educazione cioè che cerca di realizzare quello che l'uomo deve essere non solo oggi bensì anche in proiezione futura.

(A. M. L.) «Fumo eguale a cancro: equazione senza incognite» è stato il tema della conferenza tenuta al Circolo della Stampa dal prof. Ercole Segna Monti, direttore della rivista scientifica «Tizero».

Presentato dal dott. Fogher, presidente della sezione triestina della Lega contro i tumori, Segna Monti ha ricordato che, secondo una statistica apparsa pochi mesi fa sul New York Times, il fumo provoca non soltanto tumori al polmone, ma anche in altre parti del corpo, senza contare poi le numerose malattie, dalla bronchite cronica all'enfisema polmonare.

«Ogni sigaretta — ha aggiunto Segna Monti — contiene 12.000 sostanze, di cui ne conosciamo soltanto 700, tutte dannose per la salute. Nel secondo dopoguerra la mortalità per cancro al polmone nelle donne ha superato perfino quella per carcinoma al seno. Non basta cambiare tipo di sigaretta, prendendo quelle con minore contenuto di nicotina: servono molto poco, perché si fuma di più. È necessario smettere di fumare o, più presto, considerando questa iniziativa come una vittoria su se stessi e sulle proprie debolezze.

«Esistono dei corsi — ha concluso il prof. Segna Monti — basati su tecniche di tipo psicologico, che aiutano il fumatore a liberarsi dal suo pericoloso vizio in quattro settimane. Bisogna affrontare la lotta contro il fumo con grande decisione, per non finire come Mark Twain che diceva: smettere di fumare è facilissimo, io l'ho fatto decine di volte».

(R. M.) Martedì 6 aprile nell'Aula Magna della scuola elementare «E. Mattei» il dott. Roberto Ambrosi, critico, insegnante e studioso di vari aspetti dell'arte ha tenuto un'interessante conferenza sull'architettura a Trieste in prospettiva storica. Con l'ausilio di numerose diapositive è stato inquadrato e commentato l'aspetto particolare di alcuni edifici cittadini sorti sotto l'influenza di stili diversi quali il neoclassico, il barocco, il liberty.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Vattovani nel 1.0 anniv. (23-4) dalle famiglie Padovan, De Cecco, Marafatto e Zeriali 50.000 pro Circolo cardiopatico Sweet Heart.

In memoria di Mafalda e Silvano Schiberna nell'anniv. (23-4) dal figlio Fulvio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mafalda Schiberna nell'anniv. (23-4) dalla sorella e cognata 10.000, dagli zii Ina e Giovanni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Proietti nel 8.0 anniv. (23-4) dalla famiglia 10.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli (SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Gino Dessardo per l'onomastico dall'amica Sergi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Bonifacio per l'onomastico dalla famiglia 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Loser per il 18.0 compleanno (22-4) da Vera Wagner 10.000, da Gianna, Sasha e figli 15.000, da Clara, Paolo e figli 15.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II Circolo didattico).

In memoria di Giuseppina Savini nel 35.0 anniv. da Fulvio e Fabio Savini 10.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Ferlati nel 8.0 anniv. (23-4) dai figli Stella, Fausto, Guerrina Ricciotti 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Budy Gernogli nel 10.0 anniv. dagli zii Eugenio, Palmira 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Arrigo Raffaeli nel 1.0 anniv. (23-4) da Delia ed Elena 30.000 pro Asist. (rifugio animali) e 20.000 pro Enpa.

In memoria di Luigi Saccheri e Pietro Giberna nel 5.0 anniv. da Alda Cattaruzza 5000 pro ricovero Astad.

In memoria del prof. Giuseppe Rossi Sabatini da Odila Drioli 15.000, da Vittorina e Romano Silva 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Scheriani da Bruna Smerchini 20.000 pro Aniffas.

In memoria di Stanislao Sarazin dalla cugina Maria 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Saravallo dalla famiglia Rigutti-Bonessi 40.000 pro Astad.

In memoria di Dante Verchi da V. G. 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Amalia e Giacomo Zaccaria dalla figlia 20.000 pro Eca di Muggia.

In memoria della zia Ida da Alessandra e Franca 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carmen Zoff in Zani da Marvi e Sergio Gruber 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Piaccove Zangrando da Barzolat D. Cazzola P., Drioli G., Fortuna N., Gembrini M., Gregori L., Logar L. 35.000, da Mielia A., Mussinano M., Nelli M., Parovel A., Procopio M., T. Schiz P., Zangrando G. 35.000 pro Parrocchia S. Gerolamo.

In memoria di Fulvia Zanetti da Nelli M., Poligisli 10.000 pro Pro Senectute.

Da Maria Coselli 20.000 pro Mani tese.

Da T. M. 10.000 pro Mani tese. Da un gruppo di istrine 45.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Albino Burzi dai cugini Carlo e Anna Bevilacqua 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Drioli e Nicola B. Rialto da Odila Drioli 1.000.000, da Gianna Drioli Rialto 100.000, da Itty Drioli 100.000, da Vittorina Drioli-Silva 50.000 pro Assoc. it. ricerca cancro.

In memoria di Livia Benussi nata Covacchi da Luciano e Olga Predolin 10.000 pro Centro cardiocircolatorio Ospedale maggiore.

In memoria di Ida Gustin in Rastani da da cugina Maria Bui da Maria Vissi 10.000 pro Domus Lucis; dai condomini dello stabile n. 6 di via Aquileia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzo B. dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romeo Coloni da G. F. 10.000 pro Ulidm e 10.000 pro Assoc. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Claudio Croci dagli inquilini e dai condomini 42.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alma ved. Cozzi da Stelio Corradina 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria Giovanni e Maria Cusi da N. V. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Isolina ved. Candot da Paola Canelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada de Basseggio ved. Corrado da Carlo Spangher 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Graziella Camerini Borghi da Norma Borghi Buda 10.000, da Vanilia Cossutti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Delconte dai nipoti Rocco, Nives, Romano 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Astad.

In memoria dei suoi defunti da Marcella Cuchier 20.000 pro Lega contro i tumori G. Mani.

radiofonono
Trieste - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303

LAVATRICE PHILIPS novità '82

qualità nel tempo

PHILIPS

5 Kg in cm. 40

dal 20 aprile

sulle novità primavera '82
vendita promozionale con sconti dal 20 al 50%

LISTE MATRIMONIALI

BON-PAS ARREDAMENTO

trieste - via Battisti, 14

Inserzione a pagamento

COMUNICATO

L'ON. AURELIA GRUBER BENCO RITIRA LA SUA PROPOSTA DI LEGGE SULLA TUTELA DELLE MINORANZE

Il giorno 19 aprile si è riunito il Consiglio direttivo della Lista per Trieste presente l'on. Aurelia Gruber Benco la quale ha dichiarato:

«I) che sulla sua proposta di legge dd. 15.7.1980 per la tutela delle tre minoranze etno-linguistiche della Regione, svisando norme di diritto con proposta di bilinguismo, si è oggi ad arte innescata a Trieste una speculazione partitica a fini elettorali;

«II) che il suddetto atteggiamento di tutte le forze politiche ricalca quello tenuto dalla Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati quando ha rifiutato di prendere in considerazione una legge quadro per la formulazione di norme riguardanti la tutela di tutte le minoranze nazionali per considerare invece esclusivamente il problema della minoranza slovena, in base ad evidenti surrettizi patteggiamenti con l'estero;

«III) che, in considerazione di quanto sopra, ribadendo il principio che non vi possono essere soluzioni unilaterali sui problemi di così fondamentale interesse democratico, comunicherà alla Camera dei Deputati il ritiro, in segno di protesta, della Sua proposta di legge per sostituirla con una proposta di legge quadro nella quale la tutela di tutte e tre le minoranze della regione Friuli-Venezia Giulia risulti compresa in quella di tutte le altre minoranze presenti sul territorio nazionale».



A cura del Consiglio direttivo della
LISTA PER TRIESTE

La scomparsa di un autista della Cri



Un male incurabile ha strappato Giorgio Gardi all'affetto dei suoi cari e dei tanti amici che ha saputo conquistarsi in una vita dedicata all'assistenza e al conforto. Giorgio Gardi, autista della Cri praticamente da sempre, cioè da quando la Croce rossa aveva soltanto due autotestighe, ha fatto del bene per quarant'anni con sacrificio e rinuncia, di giorno e di notte, in un susseguirsi di turni che non gli hanno però mai tolto la cordialità e il sorriso.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	250 (-)	313 (-)
CAVOLFORI	471 (-)	706 (-)
CAVOLVERZE	- (-)	- (-)
CICORIA	250 (-)	700 (-)
RADICCHIO VERDE	875 (1500)	6250 (5000)
RADICCHIO ROSSO	- (-)	- (-)
CIPOLLE GIALLE	250 (-)	412 (-)
FINOCCHI	118 (-)	589 (-)
LATTUGHE	750 (-)	2500 (4000)
PATATE	220 (-)	833 (-)
PEPERONI	1412 (-)	3292 (-)
POMODORI	412 (-)	942 (-)
SPINACI IN FOGLIA	313 (400)	875 (500)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	- (-)	- (-)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1443 (-)	1554 (-)
BANANE	- (-)	1720 (-)
MELE	530 (-)	1764 (-)
PERE	568 (-)	1887 (-)
PRUGNE	3400 (-)	4400 (-)
ARANCE	353 (-)	1529 (-)
MANDARINI	706 (-)	1177 (-)
POMPELMI	722 (-)	833 (-)

(*) Listino prezzi del 22.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 21.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale del 22.4.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	- (28000)	- (28000)
CEFALI	- (2400)	- (7950)
GUATI GIALLI	1500 (1600)	4200 (5600)
MOLI	6000 (8800)	7200 (8900)
MORMORE	- (16800)	- (16800)
ORATE	- (-)	- (-)
PASSERE	5000 (3600)	5000 (3600)
PALOMBI (ASIA, CAN)	6000 (7000)	7000 (8800)
RIBONI	5500 (16800)	6000 (16800)
ROSFO (CODE DI)	10500 (-)	10500 (-)
SARDELLI	390 (2800)	1215 (2800)
SARDONI	570 (1600)	1145 (2980)
SGOMBRI	1400 (2400)	1800 (3200)
TONNI	5500 (-)	6500 (-)
TROTE	2900 (3980)	2900 (3980)

CRUSTACEI E MOLLUSCHI	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	- (-)	- (-)
CALAMARI	7000 (10800)	8500 (10800)
CANOCCE	7000 (-)	10000 (-)
CAPELUNGHE	4000 (6000)	4000 (6000)
CAPERZUZZE	1000 (1800)	1500 (2400)
MITILI (PISCO)	1200 (1800)	1300 (1800)
SCAMPI (CODE)	- (16800)	- (16800)
SEPIE	1800 (2680)	5000 (3200)

IL TUO CONSULENTE VOLKSWAGEN

DINCONTI

TRIESTE, VIA DEL CORONEO 33, TEL. (040) 76.23.81

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Gli ecologisti e il terminal

La posizione del Wwf sul porto carbone
Le ricerche vanno affidate all'università

Sintetizzare in poco spazio un convegno ricco di spunti e dati come quello svoltosi a Muggia sul porto carbone è certamente un'impresa pressoché disperata. Però chiedo ospitalità per alcune precisazioni. Non è esatto che gli «ecologisti», anticipando i risultati di ricerche, «prima di tutti il «bilancio d'impatto ambientale», siano contrari ad «oltranza» al terminale carbonifero.

Il Wwf, per esempio, come del resto già chiarito in varie prese di posizione, ha chiesto (finora invano) che venga affidato all'Università di Trieste e ad altri istituti universitari di ricerca l'incarico di studiare l'impatto ambientale del terminale e le possibili alternative di sito e di struttura. Soltanto dopo che questo studio sarà stato realizzato (se lo sarà), si potrà valutare, con la partecipazione della popolazione, la reale convenienza del progetto della Snam rispetto alle altre soluzioni possibili.

Nessuna «anticipazione», quindi, ma la richiesta di un approfondimento preventivo del problema, anche alla luce delle esperienze di altri grandi depositi di carbone. Proprio al convegno di Muggia, il prof.

Campeol, dell'università di Venezia, ha citato l'esempio del deposito di carbone e minerali di ferro dell'Italsider di Taranto, della capacità di 2 milioni di tonnellate. Il terminale di Trieste dovrebbe avere una capacità di stoccaggio da 1 a 2,5 milioni di tonnellate.

A Taranto i cumuli di minerali vengono continuamente irrorati da un sistema di spruzzatori d'acqua analogo a quello che il progetto Snam prevede per il terminale di Trieste. Nonostante ciò, secondo uno studio pubblicato nel 1980 dall'amministrazione provinciale di Taranto, vengono emesse quasi 35.000 tonnellate/anno di polveri, con effetti devastanti sull'ambiente circostante.

Completamente diversa la posizione di coloro i quali si dichiarano a priori favorevoli al terminale progettato dalla Snam, anticipando (questi sì) conclusioni positive di studi d'impatto che intendono affidare, oltretutto, non all'università ma alla stessa società Terminale Trieste, committente del progetto Snam. Dario Predonzan, della sezione Wwf di Trieste.

SEGNALAZIONI

La stele di Zinzendorf

È passato ormai molto tempo da quando una corriera elvetica, proveniente da Ferneti, a causa di una sbandata, andava a sfrecciare la stele di pietra sita in pieno centro di Opicina, all'incrocio della via Nazionale con la via di Prosecco. Tale stele settecentesca, con iscrizione latina e i nomi dell'imperatrice Maria Teresa e del conte Zinzendorf, riguardante la viabilità dell'epoca, è, insieme all'obelisco e alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, l'unico monumento d'epoca e di un certo valore artistico nella zona di Opicina.

Da varie parti, e anche da parte dell'Associazione per la difesa di Opicina, è stato più volte sollecitato il ripristino del monumento, previo apporto e conservazione dei frammenti originali, che giacciono sparsi alle intemperie e all'incuria dei passanti.

Pare anche che l'assicurazione svizzera della corriera avesse, subito dopo l'incidente, fatto offerta di ripristinare il monumento a proprie spese e con l'ausilio di propri tecnici, senza perder tempo. Questa offerta però sarebbe stata rifiutata dal Comune di Trieste, cui compete la pratica; infatti gli iter burocratici previsti per un caso simile, nel nostro Paese, non sono così semplici.

Desideriamo comunque segnalare all'opinione pubblica questa situazione che, col protrarsi del tempo, rischia di far disperdere irrimediabilmente le parti e i frammenti di un monumento, certamente non

famoso, ma sicuramente antico, autentico e di valore storico.

Potrebbe il Comune, almeno temporaneamente e tempestivamente, recintare e proteggere quanto resta della stele, in attesa del suo pronto ripristino? Sarebbe troppo chiedere che la ripartizione competente lo confermasse all'opinione pubblica da queste colonne? Associazione per la difesa di Opicina.

La pressione del metano

Con riferimento alla segnalazione «Caldia galeotta» pubblicata il 2 aprile l'Accea fa presente quanto segue: L'inconveniente lamentato dall'utente, anche se le notizie ricavabili dalla segnalazione sono inesatte, al fine di una sua più esatta valutazione, non è imputabile a deficienze intrinseche del metano distribuito dall'Accea.

Il potere calorifico del gas — infatti — è costante sin dall'inizio della fornitura da parte della Snam.

Cio che può, invece, variare, è la pressione in rete in quanto legata ai consumi da parte dell'utente.

Nella zona di Opicina, dopo la metanizzazione, si è avuta una considerevole espansione dei consumi di metano, ma di pari passo sono state eseguite opere di potenziamento della rete, alcune delle quali in fase di ultimazione. In tal modo si sono potute soddisfare gran parte delle richieste di nuove forniture di gas naturale, soprattutto ad uso riscaldamento, mantenendo, anche nelle giornate più fredde, valori di pressione sufficienti a garantire un regolare funzionamento dei bruciatori.

Solo nella zona delle vie dei Papaveri e Biancospino, a causa dei nuovi insediamenti abitativi, si sono verificati abbassamenti di pressione per cui l'azienda si è vista costretta a sospendere momentaneamente le concessioni per nuove forniture di metano ad riscaldamento. Per tale zona sono ancora in fase di progettazione le opere di potenziamento della rete che faranno parte delle opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano edilizio urbanistico della frazione di Opicina. Saremo in grado di realizzare a cura del Comune di Trieste.

Cio premesso, si consiglia all'estensore della «segnalazione» di far controllare il proprio impianto di riscaldamento da personale specializzato, per eventuali regolazioni.

Rabbia e discariche

Il Piccolo ha pubblicato il testo dell'ordinanza emessa dal commissario straordinario al Comune su esplicita richiesta della Usl, avente per oggetto gli interventi contro il diffondersi della rabbia silvestre. In merito a tale ordinanza, che ha per oggetto la gestione della rabbia silvestre (Lav) per alcuni contenuti che sono tali da destare un inutile allarmismo a scapito di una corretta informazione del pubblico.

Prima di tutto non mi sento di condividere la proposta di trasformare le strade di Trieste in tante contrade del Far West dove fischiano i colpi di fucile e di pistola. Secondariamente ritengo che gli abbattimenti degli animali non siano giustificabili per le difficoltà della cattura, ma solo se la loro pericolosità per la salute pubblica venga accertata da personale con specifiche competenze. L'accallapacciani o l'agente di pubblica sicurezza sono competenti nella diagnosi della rabbia?

Noi della Lav non vogliamo dire che le cose debbano essere lasciate al loro destino, ma massacrare indiscriminatamente volpi, cani e gatti per la salvaguardia della salute pubblica è inutile, crudele, stupido e pretestuoso. Siamo rimasti alla caccia alle streghe!

Perché invece non fare un discorso di discariche abusive e di ratti, apporti di macerie? Perché, invece che lanciare falsi allarmismi non si fa qualcosa di concreto in questo senso?

Perché infine ci si ostina a parlare di rabbia silvestre e non si parla della leptospirosi provocata dai ratti delle discariche? Quante sono le persone che negli ultimi anni in regione hanno contratto la rabbia e quante la leptospirosi?

E perché, proprio ai sensi della normativa vigente di pubblica sicurezza nei casi di diffondersi di epidemie, non si interviene penalmente nei riguardi di coloro che continuano ad abbandonare cani e gatti nelle campagne? Forse perché queste iniziative richiederebbero un impegno oneroso; è molto più facile convincersi e convincere gli altri che i nemici da sconfiggere e da perseguire sono gli animali randagi. Franca Menegon, Pisan di Prato (Udine).

Inutile crudeltà

È stato il mio cane a scoprire, nel cassone delle immondizie in via dell'Eremo, le borse di plastica sporche di nafta da cui giungevano disperati guai. Per aprire mi sono sporcata mani e cappotto: cinque cuccioli, sepolti nella nafta, piangevano.

Esiste per nostra fortuna a Trieste l'Ente protezione animali con sede in via Rismondo 9 (tel. 796700) con orario 17-20, sabato compreso. Qui possono rivolgersi tutti coloro che avessero problemi di animali; nulla è richiesto per i servizi. Mi pare doveroso associarsi a questa meritoria opera che vive con i contributi delle persone buone. Valeria Solero Mioni.

I 35 ANNI DEL CIRCOLO GMT-ITC-CMI

Francobolli in vetrina e un annullo speciale

(G. R.) Si inaugura domani alle ore 9 in via S. Francesco 5, la mostra filatelica organizzata dal Circolo ricreativo intercomunale GMT, ITC, CMI, per il 35° anniversario della fondazione della sezione filatelica della nostra città. Nella circostanza, dalle 9 alle 13, funzionerà, nell'atrio, un servizio postale distaccato per l'oblitterazione delle corrispondenze con un particolare annullo (stilizza l'ancora e l'albero a manovelle con sopra la data 24-4-1982 e le sigle, a contorno, delle aziende che danno vita al circolo). Per l'occasione, gli organizzatori hanno emesso una lettera e cartolina, a tiratura limitata e numerata, a ricordo.

Nella sala maggiore, invece, saranno esposte, su oltre mille e cento fogli, alcune interessanti raccolte dei soci: Stefano Bucci (Trieste, zone 2 e zona 3), Francesco Chiosso (Austria), Alessandro Cogo (Austria), Giorgio Derganz (Italia-Repubblica), Enzo Fagiolino (Svizzera), Alfredo Godigino (Uccelli), Vito Milano (Jugoslavia), Marcello Petternelli (castelli d'Italia), Manlio Nicolini (peschi), Bruno Rosada (Storrami), Michele ordine di Malta e Gianfranco Zamolà (viaggi del Papa).

Tra le varie raccolte esposte merita un cenno, per la novità, quella presentata da Marcello Petternelli. È uno studio particolareggiato sull'ultima serie ordinaria italiana chiamata «I castelli d'Italia», ordinata su buste «primo-giorno» e con annullo speciale delle singole località, nelle quali sorgono i vari edifici storici.

Interessante è pure la proposta di Bruno Rosada che riguarda le contestatissime emissioni filateliche del Sovrano militare ordine di Malta, più comunemente note come «Smon». La prima serie è stata emessa il 15 novembre del 1946 e subito dopo l'acquisto e le discussioni ancora non sono finite. C'è infatti chi considera lo «Smon» come una regolare emissione postale e chi, al massimo, come etichette chiodietera. La discussione è stata, a suo tempo, sollevata dai vari paesi aderenti all'organismo internazionale preposto, l'Upu, e non è stata ancora chiarita. Nazioni come il Nicaragua, Liberia, El Salvador, Malta e qualche altra ancora, danno corso legale, nel proprio territorio, a queste affrancature; altri stati invece, tra cui l'Italia, rifiutano la corrispondenza oblitterata dallo Smon.

La mostra, a ingresso libero, resterà aperta domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e domenica dalle 9 alle 13.

L'8 e 9 maggio il Circolo filatelico GMT, ITC, CMI, esporrà una nuova raccolta di cartamoneta (compendente pure i mini-assegni) con possibilità di un servizio scambi tra collezionisti.

Incontri culturali

Bimillenario virgiliano

Nella saletta delle esposizioni della Biblioteca statale del popolo di via del Teatro Romano 7, questa sera alle 18 verrà inaugurata la mostra bibliografica ed iconografica «Bimillenario virgiliano», omaggio a Virgilio nella ricorrenza del bimillenario della sua morte.

La mostra — realizzata dalla Biblioteca statale del popolo e dalla Biblioteca civica «A. Hortis» di Trieste, con la collaborazione dell'Istituto di filologia classica della facoltà di lettere e filosofia e dell'Istituto di lingua e letteratura latina della facoltà di Magistero dell'Università di Trieste — presenta una nutrita raccolta di edizioni delle opere del grande poeta latino, sia nella lingua originale sia in varie traduzioni italiane e straniere. Tra le opere sono esposte alcune versioni dialettali. Tra le altre il manoscritto della versione in friulano dell'«Eneide», di Zuan Busiz e la traduzione italiana in esametri della «Georgiche», fatta da Giulio Carlin.

Nella sezione dedicata alla critica, sono inoltre esposti numerosi saggi di critici italiani, francesi, spagnoli e inglesi, che esaminano e analizzano aspetti particolari dell'opera del grande poeta latino.

All'inaugurazione della mostra sarà presente il direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali del ministero per i beni culturali e ambientali, prof. dott. Francesco Sisti, il quale terrà la prolusione.

Associazione medica

Questa sera alle ore 18.30, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore il prof. C. Cordova, terrà una conferenza su «La funzione plastrica nella patologia non ematologica».

Poesie istriane

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, a cura del centro culturale G. R. Carli, il dott. Edda Serra presenterà le «Poesie istriane» di Carlo D'Ambrò.

Aspetti dell'Iva

Questa sera, alle ore 17, nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti, di via della Zona 2, il dott. Vincenzo Sirugo e Luigi Cipolatti terranno una conferenza su: «L'Iva in relazione alla cessione di beni e alle prestazioni di servizi negli scambi internazionali».

Scuola e programmi

Per iniziativa del Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola e del Cidi, nel quadro degli incontri rivolti a genitori e docenti questa sera, alle 17.30, nella sede dell'AcI in via S. Francesco 4, il preside Giancarlo Roli parlerà sul tema: «Strumenti giuridici della nuova scuola media: legge 1959, decreti delegati, legge 348, legge 517, nuovi programmi».

pin TELEPICCOLO

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

I banditi della città fantasma

Western

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.00

Il mondo ride

Comiche

ORE 19.00

Le avventure di Campione

Telefilm



IBISCO spa

MANZANO, STRADA PER PERCOTO

CONTINUA NEI LOCALI DELLA PROPRIA FABBRICA LA

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

IN FAGGIO E FRASSINO NUOVISSIMI MODELLI DI:

- Mobili da soggiorno
- Sedie
- Sedie regista
- Tavoli
- Tavoli raddoppiabili 130x90/180
- Tavoli bassi
- Poltrone e divani
- Scalfari
- Carrelli portavivande

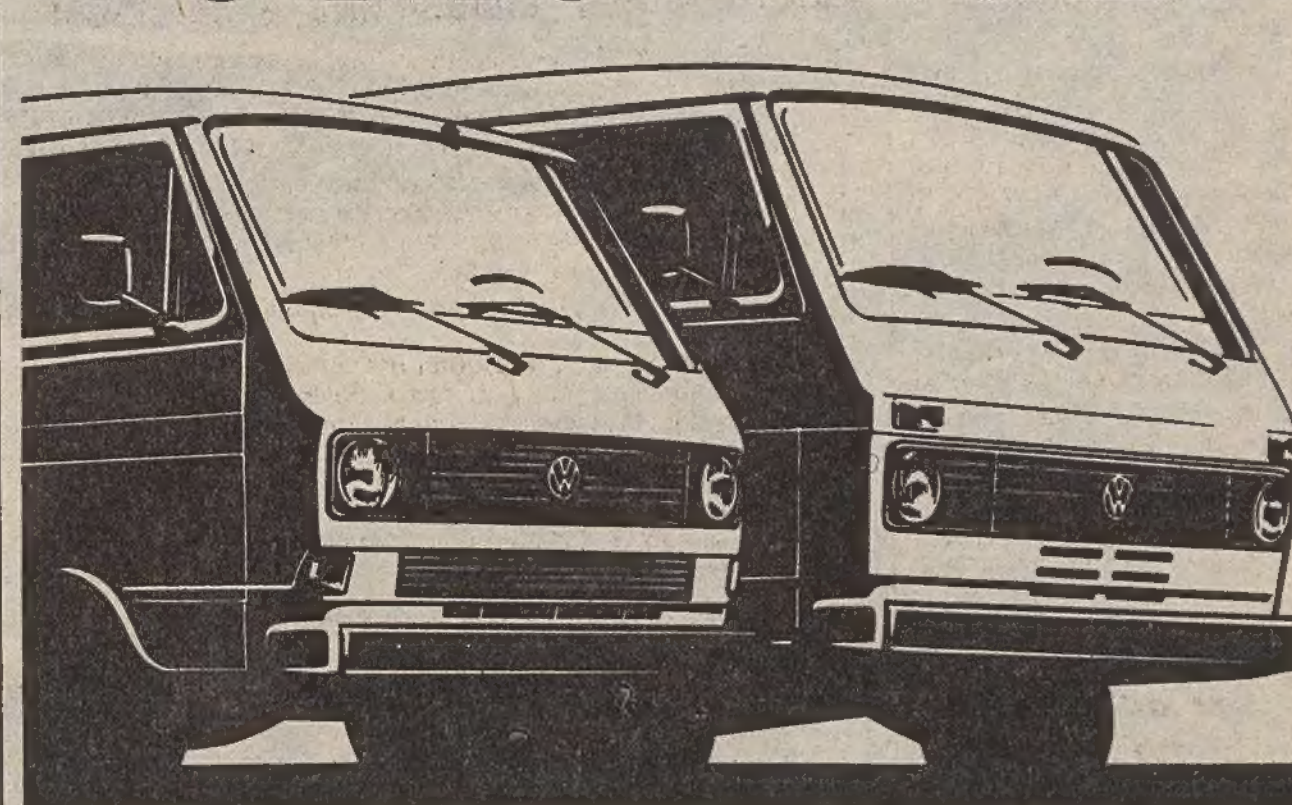
- Letti singoli e doppi con rete ortopedica
- Cassettoni e comodini
- Armadi
- Vassoi
- Appendini
- Sedie noce
- e scocca in vero cuoio
- Cassettoni in noce massiccio

APERTURA CONTINUATA TUTTI I GIORNI ORE 9-19 - DOMENICA 10-18

GRANDE OCCASIONE DI SEDIE MODERNE PER RISTORANTI E COMUNITA'

MERCE DI PROPRIA PRODUZIONE

trasportare? VOLKSWAGEN



AUTOSALONE E OFFICINA CATULLO
CONCESSIONARIO PER TRIESTE E PROVINCIA
VIA FABIO SEVERO, 34 TEL. 568.331 - 568.332

a°C

bravo se hai deciso VOLKSWAGEN
bravissimo se hai scelto AUTOSALONE CATULLO

ORE DELLA CITTA'

Bersaglieri della «Totti»

Domani i bersaglieri della «Totti» saranno ospiti del 27° battaglione bersaglieri «Jambiano» della 132a brigata corazzata «Mammì», nella caserma «Zapala» di Aviano. È prevista una visita ai reparti corazzati e un saggio ginnico-militare. Seguirà, a rinfalsare il legame fra la «Totti» e il battaglione «Jambiano», uno scambio di pergamene ricordo. Il presidente della «Totti» Mattarelli consegnerà al comandante del battaglione, ten. col. Manfredi, una targa. Presiederà alla cerimonia il gen. Spinelli, comandante della brigata «Mammì». Seguirà il rancio.

Carabinieri

Per domani alle ore 15 in prima convocazione e alle 17 in seconda nella sala delle riunioni della Caserma di via Hermet 7, è indetta l'assemblea elettorale per il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione nazionale carabinieri. Sono invitati ad intervenire tutti i soci effettivi in regola con il versamento per l'anno in corso. Al termine dei lavori sarà offerta a tutti i partecipanti un rinfresco.

Chiesa di Cristo

Continua questa sera alle 20 nella sala della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, la serie di incontri straordinari condotti dal predicatore della Chiesa di Cristo di Roma Arrigo Corazza. Il tema di questa sera sarà: «La Bibbia parola di Dio». Il nuovo Testamento. La conferenza sarà accompagnata da una serie di fogli illustrativi che verranno distribuiti gratuitamente a coloro che interverranno.

Lectura evangelii

Questa sera, alle 19.15, nella sala dei «Servizi del Terza Sapienza» S. Nicolo 22, il padre Domenico Scaroni, parlerà su: «Egli era nel mondo».

Club cinematografico

Questa sera alle ore 20.30 nella sede Capiti di via Mazzini 32 il socio Renato Padovan presenterà il filmato «Patatrac... che magnifica serata». Ai soci sarà affidato un singolare arbitraggio sul filmato. Alla serata sono invitati anche i simpatizzanti.

Civiltà Mitteleuropea

Questa sera, alle ore 19, nella sede di Civiltà Mitteleuropea in via S. Francesco 2 si terrà una proiezione di diapositive sul «Monumenti austro-ungarici sul fronte dell'Isonzo». L'ingresso è libero.

Prosciutto cotto

Originale a lire 900 l'etto, lo potete trovare nelle salumerie Alberdi, largo Petazzi 1 a Rolano e Giustina il Salumiere di via Battisti 13.

Mostre d'arte

Rassegne di artisti sloveni a Sistiana

Si inaugura questa sera alle 18.30 nella sede di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera la mostra degli artisti jugoslavi Tomo Vran, Biljana Unkovska e Zvet Apollonio. Si tratta di artisti di primissimo piano operanti nell'area slovena.

Zvet Apollonio, professore all'Accademia di Lubiana, è già noto a Trieste per la sua produzione pittorica e grafica. Espone a Sistiana sculture in vetro. La Unkovska è una giovane pittrice e grafica, di singolare finezza, che partecipa con una serie di fogli grafici. Tomo Vran, che ha già esposto nella nostra città l'anno passato, sarà presente con le sue pitture a olio, fra il fantastico e il simbolico.

Precederà la vernice, alle ore 17, un dibattito sull'intercambiabilità culturale fra la riviera triestina e la costa istriana; qui parteciperanno prof. Alexander Bacin, sovrintendente ai beni ambientali di Lubiana, la dottoressa Vesna Cehovin di Telecapodistria; la dott. Rossella Fabiani della Sapienza e altri monumenti di Trieste; il critico Carlo Mille, ispiratore del dibattito nell'ambito delle manifestazioni «Primaverasistiana».

Margherita Dessy alla Navetta

È allestita nella sala «La Navetta» del circolo delle Generali, in via Torrelancana 4, una mostra d'arte applicata di Margherita Dessy, che potrà essere visitata sino al 29 prossimo dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivo 10-12.30).

Pittrici al Miani

Nella sala esposizioni del circolo Miani, di piazza S. Giovanni 3 (II p.), è aperta una mostra delle pittrici Ondina Brunetti, Pama, Maria Punzo, che espongono opere in simboli con le poesie delle poetesse Ketty Daneo, Fidele Damato e Renata L. Carnelli.

La mostra è organizzata nell'ambito della Proposta di mediazione attraverso la pittura, alla sua terza edizione. Rimarrà aperta sino al 30 aprile con il seguente orario: feriali 17-20, festivi 11-13.

Galleria Corsia Stadion

WULZ

Stella Alpina

L'associazione «Stella Alpina», in vista di una gita al Monte Reisch in Carinzia che sarà effettuata in maggio, ha in programma per stasera dalle 20.30 la proiezione di alcune filmate a colori nella sede di via Bissolatto 12.

Ex combattenti

Il comitato triestino per l'estensione dei benefici della legge 336 invita tutti gli ex combattenti e categorie equiparate alla riunione che avrà luogo questa sera alle 18.30 al circolo Marina mercantile «Sauri» di via Roma 15 per un dibattito in argomento che sarà introdotto dal cap. Italo Vascotto, già presidente del comitato nazionale.

Elezioni all'Unuci

Il gruppo autonomo Unuci in congedo di Trieste rivolge un vivo appello ai propri iscritti perché partecipino alle votazioni per l'elezione del presidente della sezione che si svolgeranno nella sede di via Roma 23 stasera dalle 12 alle 20 e domani, 24 dalle 9 alle 13. Coloro che si trovassero nella impossibilità di intervenire di persona possono delegare un altro socio consegnando a questi la propria tessera. Per informazioni più particolari telefonare al 5495 dalle 10 a mezzogiorno.

Campionato di scacchi

Domani alle 15, nel locale della società scacchistica triestina di via Farnocchia 3, avrà inizio la fase provinciale del «I. Campionato regionale studentesco» aperto a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. La manifestazione è organizzata dalla Lega scacchistica Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Società scacchistica triestina.

Infurti stradali

Si terrà venerdì 30, alle 18, e non oggi, l'annunciata conversazione del dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente degli Ospedali riuniti di Trieste, sul tema «Considerazioni medico-legali sull'infartistica stradale», nel quadro delle conversazioni su argomenti medici e culturali che si tengono al Centro riabilitazione misto con la Società scacchistica triestina.

Piccolo Sillani

Invitato dall'Institute of Contemporary Arts, Piccolo Sillani ha tenuto in questi giorni a Londra una performance che prevedeva l'uso della fotografia e del videotape. Alla presenza di un pubblico qualificato l'artista triestino ha sviluppato i temi che da diversi anni gli sono congeniali, quelli della ricerca di un linguaggio attraverso la macchina fotografica.

Benemeriti del commercio

In sede di assemblea generale ordinaria dei soci svoltasi il 19 aprile u.s. presso l'Associazione commercianti al dettaglio della Provincia di Trieste sono stati insigniti di diploma e medaglia d'oro per la loro lunga e proficua attività commerciale i signori: Amadeo Carlo, Beorchia cav. Umberto, Bettarello Anita in Malvestri, Cappellari dott. Ezio, Damiani rag. cav. uff. Luciano Meylla Francesco, Rosini Giovanni, Tonnati Valerio, Ukmar Marta, Wallner Giorgio.

Emmenthal Lire 540

L'emmenthal senza crosta a lire 540 l'etto è in vendita alle Formagere Lombarde via Carducci 26.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste» il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste» le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste» maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NURIA ESPERT AL «LIRICO» OSPITE DI «MILANO APERTA»

Grande come attrice splendida come donna

Rivissuto attraverso Garcia Lorca il dramma della solitudine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MILANO — Grande e splendida Nuria Espert. Grande come attrice, splendida come donna, una parte che più donna di così non si riesce a immaginare, quella di «Donna Rosita» scritta da Federico Garcia Lorca come bellissima metafora dei sentimenti frustrati e in scena al Teatro Lirico fino a sabato, ospite di «Milano Aperta» con la regia del franco-argentino Jorge Lavelli e questa prodigiosa protagonista che per lunghi momenti mi ha ricordato, ieri, la leggendaria Maria Casares e il suo intenso magnetismo, la sua scava passionale, il suo dilatato furore, ma anche la dolorosa tenerezza, le profonde trame psicologiche, l'ispida e insieme trasognata femminilità che la Espert confida, con calibratissimo rigore, al suo personaggio.

Temo che nessuno riuscirà mai a convincermi, neppure Vittorio Bodini, neppure Arturo Lazzari (rispettivamente il curatore del «Teatro» presso Einaudi e il critico prematuramente scomparso, diligentemente curato nel programma) che Garcia Lorca sia stato, ad onta delle sue stesse dichiarazioni, un «grande poeta di teatro». Credo, cioè, che quella vena lirica, opina- bile fin che si vuole ma tersa, limpida, smagliante, che caratterizza i suoi versi, sia andata affievolendosi nell'incandescente magma del palcoscenico, riecheggiando più i suoi contemporanei D'Annunzio e Valle-Inclan che non un effettivo superamento del naturalismo teatrale fine secolo.

Ma proprio per questo, da «antiloroiano» convinto, non mi stancherei mai di consigliare questo spettacolo — e «Donna Rosita» è con «La casa di Bernarda Alba» l'acme nel teatro del poeta andaluso — per due ragioni soprattutto: la «diversità» enorme che separa due culture pur entrambe latine e addirittura confinanti, come la nostra e quella iberica, con tutto quel che ai nostri occhi può magari non odorare di «rivoluzionario», e che in altro contesto può (o poteva) esserlo; e in secondo luogo, ripeto, per la straordinaria commistione di lezione stilistica e di poetica immedesimazione che risulta dall'interpretazione della Espert, magica fusione di gesto e di parola, trepidità e vibrante effemerità di una vita — se vita si può chiamare una paritura che è un piccolo capolavoro di musica per balletto.

Il mito ricorrente, in svariate forme, in tutto l'itinerario

mullebre del teatro di Lorca, dalla Madre alla Vergine alla Marmaritata, si fa qui dramma di una solitudine che Nuria Espert e il regista Lavelli mirano a rendere emblematicamente esistenziale, puntando anche su una cornice scenica dichiaratamente cecoviana (con molti prestiti dal «Giardino» di Strehler e in ciò non sbagliando, credo, per quanto riguarda il parallelismo critico un po' azzardato ma a ben vedere indovinato: medesime le speranze dure a morire, medesimi, però, i crolli contemporanei degli ultimi sogni, medesime le prime foglie che cadono, d'autunno, e

medesimi i primi fiocchi di neve, l'inverno, medesime le nenie tristi e il raggrumato dolore che dalla bocca di Nuria rifiuta sempre di farsi semplice urlo...
Prim'atto il giuramento di un Grande Amore, second'atto, quindici anni alle spalle, il viaggio lontano di «Lui», terzo, è passato un quarto di secolo, è la Fine. Non solo la fine di un amore, beninteso, ma di tutto. Nell'impotente speranza di Nuria Espert e della sua folgorante Rosita, c'è anche questo: una lunghissima, crudele, attanagliante «Meditatio mortis».

Giorgio Polacco

STASERA AL «VERDI» VALZER E POLKE DI «SYLVIA»

Un Delibes all'ungherese

Attesa per il ritorno del balletto del Teatro di Stato di Budapest

Torna a Trieste la compagnia di balletti del Teatro di Stato di Budapest per uno spettacolo che concluderà la Stagione lirica. Ammiratissimi in «Spartacus», un balletto gladiatorio su musica di Kaciatian, i componenti del Balletto ungherese sono oggi richiesti in tutti i teatri del mondo per le capacità acrobatiche dei ballerini, per la venustà e la grazia delle ballerine. Una svolta decisiva per le sorti della compagnia avvenne nel '77, allorché la direzione artistica fu assunta da Laszlo Seregi, un tempo primo ballerino del Teatro e quindi coreografo.

Se «Spartacus» rimane il suo lavoro più popolare (ha riscosso successi in tutte le parti del mondo), le tappe più significative della sua creazione sono legate al balletto «A cidrus» rappresentato a Venezia per Danza '75 e alla rielaborazione di «Sylvia» di Léo Delibes, di scena appunto a Trieste da questa sera. Il musicista francese (1836-1891) iscrive il proprio nome per la terza volta al Teatro Verdi dopo «Coppélia», il suo capolavoro nel campo della danza, e «Lakmé», opera di azzeccolato colore esotico.

Secondo commentatori autorevoli, la vicenda di «Sylvia», o la Nymph de Diane» sarebbe stata presto dimenticata se non avesse avuto una partitura che è un piccolo capolavoro di musica per balletto.

Ispirata all'Aminta di Tor-

quato Tasso, l'azione scenica di Sylvia aveva visto per la prima volta le luci della ribalta all'Opera di Parigi la sera del 14 giugno 1876. La musica possiede dei connotati strettamente legati al tempo in cui nacque. Delibes la scrisse dopo aver provato un'emozione intensa con l'ascolto dei drammi di Wagner, ed influenze wagneriane possono essere rilevanti a più riprese nella partitura. Ciononostante Delibes rimane francese nella cura della simmetria, dell'equilibrio e s'innesta bene in quel filone prettamente francese che, partendo da Lully, arriva fino a Debussy.

Volendo definire sommariamente la musica di «Sylvia», si può dire che i pregi principali consistono nell'invenzione e nel colore. C'è inoltre una componente drammatica, del tutto assente per esempio in «Coppélia», poiché Sylvia ha maggiori pretese.

Come sottolineato, la musica prende lo spunto dalla mitologia classica; non si registrano grandi passioni, si tratta soltanto di piccole aspirazioni, di un delicato mondo di fiaba. La piacevolezza e la leggiadria regnano sia nella musica sia nella vicenda. Tutto si evidenzia nel valzer e nelle polke in forma di «divertissement» e nei passaggi da un motivo di danza all'altro, nel ritmo e nella mobilità musicale.

Il balletto si è prestato a più versioni. Quella di Laszlo Seregi colloca il soggetto mitolo-

DEDICATO AI FILM DI MONTAGNA E DI ESPLORAZIONE

Al nastro di partenza il Festival di Trento

La rassegna compie trent'anni - Omaggio a Luis Trenker

TRENTO — Come si sciava bene negli anni Trenta! Ad aprire le proiezioni al Teatro Sociale del 30° festival trentino dedicato ai temi (visti dal cinema) della montagna e dei viaggi di scoperta e di indagine geografica e antropologica, sarà un film del 1930 di Mario Bonnard con Luis Trenker: «I cavalieri della montagna». Un documento di eccezionale interesse, anche sul piano del costume, il cui tema incontrato su un tentativo di truffa nei confronti di una compagnia d'assicurazione, si svolge sulle piste innevate all'ombra del Monte Bianco. Con Trenker allora non ancora quarantenne impegnato con altri amici

in una scorbarda sciistica. Già allora s'era inventato tutto di questo sport. Quanto è venuto dopo, ha riguardato la sovrapposizione esteriore recata dalla sempre più raffinata confezione del mezzo tecnico (lo sci). E Trenker ce ne dà appunto un saggio colorito d'allegria balneazione.

Insieme ad altri cinque film, in parte realizzati negli anni Cinquanta, vedremo quindi concludersi la retrospettiva del cinema trenkeriano iniziata già due anni or sono. Di un evento cioè rimasto unico nella storia del cinema di montagna, dal momento che Luis Trenker (compirà novant'anni il prossimo 4 ottobre, e sarà presente alla proiezione inaugurale trentina) è stato l'unico regista-attore a tentare la strada del cinema a soggetto restandovi poi fedele per qualche decennio.

Con l'occasione, le edizioni trentine Manfrini usciranno con un libro a lui dedicato, «Lo schermo verticale», in cui saranno raccolte in una lunga intervista pure le «confessioni» dell'anziano autore, rivisitazione della memoria e — in un altro scritto — indagine critica della sua opera più rappresentativa.

Lo stesso 25 aprile vedrà accendersi lo schermo del Festival su un film di esplorazione, «I del May» sono vivi, realizzati dal Centro Studi e Ricerche Ligabue che inaugura nella medesima giornata la Mostra di preziosi reperti archeologici «I Maya del Belize». A dimostrazione di come a Trento la rassegna cinematografica trovi estrinsecazioni collaterali. Un altro esempio lo si avrà con l'incontro alpino internazionale che vedrà riunite a Trento, quest'anno, le vecchie glorie dell'alpinismo europeo, attive fino agli anni Cinquanta, che una mostra retrospettiva nostalgicamente dei trent'anni del festival presenterà anche attraverso documenti fotografici

C. G.

Gli appuntamenti

La Usafe Band al Rossetti

Si svolgerà domenica l'annunciato concerto della Banda dell'Aeronautica militare degli Stati Uniti in Europa al Politeama Rossetti, alle ore 11.

La manifestazione concertistica, viene effettuata in collaborazione e a beneficio dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Film di John Landis al Festival dei Festival

Debutta oggi al Festival dei Festival il nuovo film di John Landis «Un lupo mannaro americano a Londra», premio Oscar 1982 per i migliori effetti speciali. Si tratta del terzo film di questo giovane regista, autore in precedenza di «Animal House» e «Blues Brothers».

«Cara Trieste II»

Va in onda questa sera, alle 22.10 per Telepodestria, la seconda puntata della trasmissione «Cara Trieste: la città attraverso un mosaico di opinioni» realizzata dall'Agencia Alpe Adria.

Al termine della trasmissione vi sarà un dibattito: in studio Bogo Samsa, direttore dell'Agencia Alpe Adria, Luciano Ceschia, direttore del «Piccolo» e Chino Alessi.

Concerto al «Petrarca»

Oggi nell'aula magna del liceo ginnasio «F. Petrarca» con inizio alle ore 16.30, si terrà un concerto dell'Insieme cameristico del Teatro Verdi diretto da Giorgio Brezgar. La manifestazione, che rientra nell'ambito dell'attività promozionale, in favore delle scuole, svolta dall'ente lirico triestino, comprende musiche di P. Merku, F. Dominutti e D. Zanetovich.

PRIMO BILANCIO DELLA STAGIONE '81-82 A TRIESTE

I giovani recuperano il cinema mentre gli anziani lo abbandonano

Dopo il prodotto d'evasione c'è la ricerca della qualità

Se la stagione cinematografica 1981-82 verrà ricordata quasi sicuramente per un fatto che va al di là dei film presentati, per una questione economica e non artistica: è stata la stagione del ritorno del pubblico alla sala cinematografica.

La disaffezione rilevata da molti anni, che ha fatto prima sparire una tra le abitudini sociali più diffuse e poi ha messo in crisi un'industria, sta rinfacciandosi, anche se, in questo momento, non si è ancora in grado di dire quanto la ripresa sarà durevole. Protagonista di questo ritorno al cinema è un pubblico dai tratti nuovi (almeno nella sua fetta più consistente):

decisamente giovane, con una forte volontà di essere protagonista e non fruitore — infatti la platea è poco disciplinata —, ed ha contribuito, infine, a costruire il successo della nuova commedia all'italiana, che non ha niente a che fare con quella di Risi, Monicelli, Scola, ecc., quella dei pirlini e dei film barzelletta.

«I film di richiamo sono stati, quasi esclusivamente, quelli di svago», afferma la signora Bonifacio, «comunque gli incassi, a pari prodotto, rimangono molto inferiori. Rispetto a Uline, per esempio, a Trieste infatti si è formato un altro tipo di pubblico, quello che segue il cinema non solo nella sala tradizionale ma nei festival, ai convegni. E' un pubblico più specializzato ed esigente, che solo recentemente ed in casi isolati cominciava ad avere risposta».

infatti, sono state sufficienti a spingere le persone anziane al cinema. Il pubblico di mezza età è quello dei pensionati è rimasto limitato agli habitués, non c'è stata nessuna espansione».

Il nuovo successo del cinema a Trieste ha portato ad aumenti consistenti come in altre città? «Penso che l'aumento in percentuale sia notevole», risponde ancora la signora Bonifacio, «comunque gli incassi, a pari prodotto, rimangono molto inferiori. Rispetto a Uline, per esempio, a Trieste infatti si è formato un altro tipo di pubblico, quello che segue il cinema non solo nella sala tradizionale ma nei festival, ai convegni. E' un pubblico più specializzato ed esigente, che solo recentemente ed in casi isolati cominciava ad avere risposta».

Si è detto che il pubblico vuole il prodotto d'evasione — e il box office lo conferma ampiamente. «Mi sembra — dice ancora Piero Percavassi — che ci siano molti segni dell'esistenza, anche, di un interesse e di un modo di approccio nuovi: esistono molte prove di una ripresa parallela di quello che viene definito «cinema di qualità», soprattutto quando vi sia una programmazione pensata, accompagnata da strumenti informativi e critici. Negli ultimi tempi infatti si è formato un altro tipo di pubblico, quello che segue il cinema non solo nella sala tradizionale ma nei festival, ai convegni. E' un pubblico più specializzato ed esigente, che solo recentemente ed in casi isolati cominciava ad avere risposta».

M. C. V.

Stella Rasman

DISCHI IN TESTA

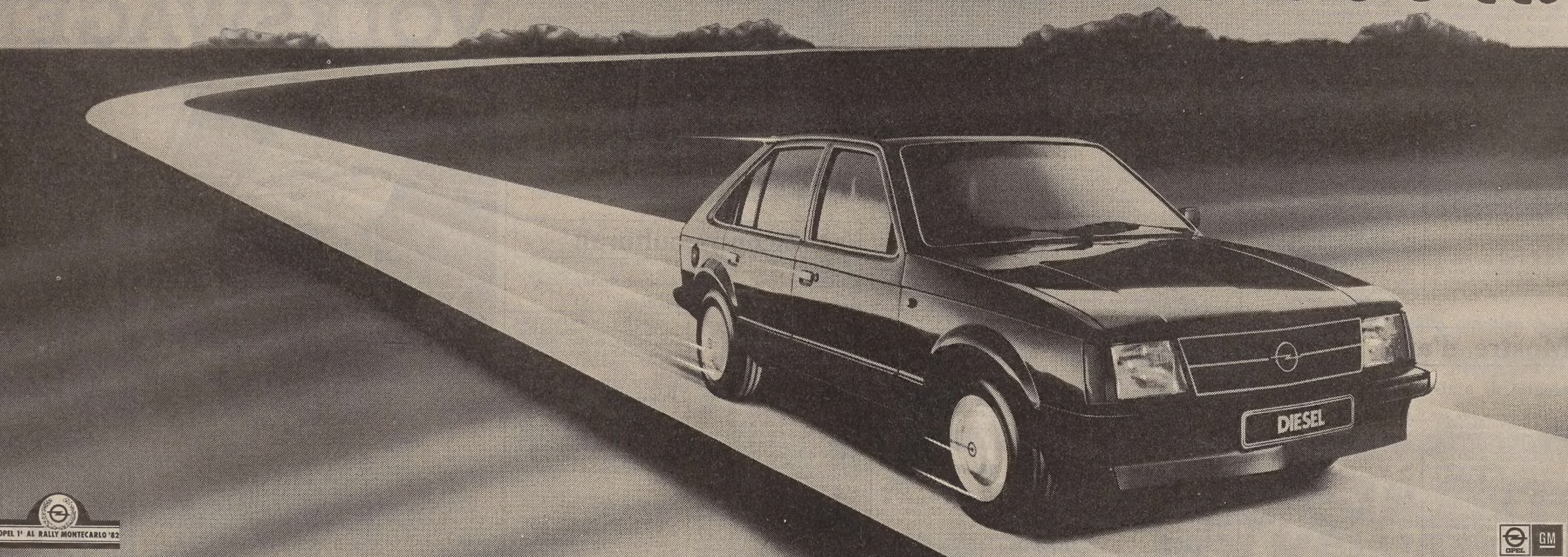
Di nuovo Claudia

(Ca. M.) Dopo una sola settimana, Claudia Mori conquista con «Non succederà più» quella prima posizione in classifica che le era stata sottratta da Romina Power («Il ballo del qua qua»), che ritroviamo al secondo posto. Al numero tre c'è «Come vorrei», dei «Richi e Poveri», seguiti da «Paradise» (Phoebe Cates), «Storie di tutti i giorni» (Riccardo Fogli), «Felicità» (Albano e Romina Power), e «Survival» degli America. In ottava e nona posizione, ancora due canzoni sanremesi: «Solo grazie», di fra Giuseppe Cionfoli, e «Lisa», di Stefano Sani. Al numero dieci, è stabile «Five o'clock in the morning», dei Village People.

Per quanto riguarda i 33 giri, vengono confermate que-

sta settimana le prime tre posizioni: «Tutto Sanremo '82», «La voce del padrone» di Franco Battiato, e «Alibi» degli America. Al numero quattro è in ascesa «Cociente», il nuovo album di Riccardo Cociente, seguito da «Aria pura» (Albano e Romina Power), «30 x 60» (Autori vari), «E penso a te» (Richi e Poveri). All'ottavo posto troviamo un altro album in ascesa: «Body talk», degli Immagina-tion. Ai numeri nove e dieci, ci sono i Village People («Renaissance») e Riccardo Fogli («Collezione»). Una curiosità: ben cinque artisti (gli America, i Richi e Poveri, Albano e Romina, i Village People e Riccardo Fogli) sono presenti nei primi dieci posti di entrambe le classifiche.

NUOVA OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.



IL PICCOLO DIESEL CHE VA COME UN TRENO.

PICCOLO DIESEL, GRANDE QUALITÀ.

Un motore silenzioso. Eppure è un motore diesel. Un motore potente e veloce. Eppure è un piccolo diesel.

Un motore affidabile. Eppure è appena nato. Opel Kadett Diesel. Tradizione Opel nella costruzione di motori diesel di grande rendimento e proverbiale affidabilità.

Innovazione Opel nella ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più avanzate, per fare del diesel una soluzione piacevole, oltre che conveniente: sistema di messa in fase della pompa ad iniezione di nuova concezione, punterie idrauliche autoregistranti per una maggiore silenziosità, pompa autosurgente

per una maggiore praticità e sicurezza.

PICCOLO DIESEL, GRANDI PRESTAZIONI.

La cilindrata è quella di un piccolo diesel: 1600 cc., il più piccolo ed avanzato diesel Opel.

VELOCITÀ 143 Km/h • CONSUMO 19,6 Km/l A 90 Km/h

La potenza di 54 cavalli, unita al dosaggio estremamente equilibrato dei rapporti al cambio, ne fa un motore elastico e pronto, in tutte le marce e a tutti i regimi.

PICCOLO DIESEL, GRANDE COMFORT.

L'equipaggiamento della Nuova Opel Kadett Diesel è al livello di una berlina di classe superiore.

Interno in velluto, pavimento interamente rivestito in moquette, cinture di sicurezza anteriori

inerziali, tergicristallo, orologio al quarzo, poggiatesta ai sedili anteriori, sbrinatori elettrici, accendisigari, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, fari alogeni, contaghiometri parziale, parabrezza stratificato, tasche portaoggetti portiere anteriori.*

* Equipaggiamento relativo alla versione Berlina.

Nuova Opel Kadett Diesel: 1598 cc, 54 CV DIN, 4 versioni: Base, Lusso, Berlina e Caravan.
Velocità massima: 143 Km/h.
Consumi: 19,6 Km/l a 90 Km/h, 13,6 Km/l a 120 Km/h, 14 Km/l nel ciclo urbano.

DA LIRE 7'245'000 IVA ESCLUSA

1982. OPEL PRENDE L'INIZIATIVA.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.30 Lavori manuali per i beni culturali. II puntata
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «Ho incontrato un'ombra», III puntata
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 «Poly a Venezia». II episodio
15.00 Vita degli animali
15.30 Cronache di sport
16.00 Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
16.30 Tre nipoti e un maggiordomo: «Gita in famiglia», telefilm
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Un ciak per te. La troupe ti viene a domicilio per filmare il tuo problema - Direttissima! Corrispondenza, attualità, spettacolo
17.45 25 aprile: una data da non dimenticare
18.10 Tutti per uno
18.30 SpazioLibero: I programmi dell'accesso
18.50 Tre per tre
19.45 Attualità del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tam tam. Attualità del Tg1
21.30 «Barkley di Broadway», (1949), film, regia di Charles Walters con Fred Astaire, Ginger Rogers. Commento al ciclo di Gian Luigi Rondi
23.20 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

- 10.15 Programma cinematografico
12.30 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori - Parlare al femminile
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Uno stile, una città. VI puntata: Il Neoclassico a Milano
14.00 Il pomeriggio. Nel corso del programma: Frate Indovino
14.30 Addio Tabarin. Divagazioni sulla canzone italiana
15.25 Io, Salvador Dalí
16.00 Tg2 Ragazzi: «Il primo Mickey Rooney», telefilm - Apemedia, cartoni animati
16.50 Fiera - curiosità
17.45 Tg2 - Flash
17.50 Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Oggi medicina. Esse, settimanale della salute
18.50 «Sandokan», dai romanzi di Emilio Salgari. V episodio - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.40 Portobello. Mercatino del venerdì
21.55 Micromega
22.45 Suspense: «Lieto di poterla aiutare», telefilm
23.15 Tg2 - Stanotte
23.45 Noi sconosciuti: handicappato nel mondo. Un miracolo d'amore

TV RETE 3 (regionale)

- 10.15 Programma cinematografico
17.35 Invito
17.35 Boccaccio & C.
18.30 L'orecchiochio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg3
19.35 Paccetta nera - Trasacco, 1945. II puntata
20.05 Storia di abbandono e di adozione. Dibattito aperto dal Teatro Comunale di Firenze: «Les contes d'Hoffmann», opera fantastica in cinque atti di Jules Barbier
23.35 Tg3

Radiouno

- Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11
11.30, 14, 17, 19, 23.30. Ona verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 8.58, 12.58, 15.58, 17.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.05: Almanacco del Gr 1; 6.10: 5.40-5.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Culto evangelico; 9.02-9.03: Radio anch'io; 11.10: Da Milano, tutti fruttati; 11.34: La partita infernale, regia di Dante Rattieri; 12.03: Via Asiago tendita; 12.35: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Dse; 5 secoli di moda (2); 15: Errore; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Divertimento musicale; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta la sera; 19.30: Radiouno jazz; 22.29: «Il doppio di M. Sandias»; 20.30: La giostra; 21: Stagione sinfonica di primavera, da Chicago via satellite: Concerto diretto da George Solti; med. Intervallu; 21.35 circa: Antologia poetica di tutti i tempi; 22.10: Autoradio flash; 23 Oggi al Parlamento; 23.20: Intervallu musicale. Segue in diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 10.13, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, 6-6.06: 6.55-7.05-8: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9: Madre Cabrini (7); di Alfio Valderrini, al termine il primo e l'ultimo; Mimmo Cavallo; 9.22-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15.30: Economia; bollettino del mare; 16.32: Sessantaminiuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico; «Le confessioni di un italiano» di L. Nivoletti al termine Le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Mass music; 22.22: Città notte; Firenze; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 7.45, 9.45, 11, 11.50, 13.45, 15.15, 18.45, 20.55. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17.19.50: Spazio; 19.1: Concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica 1982, direttore O. Markevitch. Nell'intervallo (ore 19.50 circa): I servizi di Spazio; 21: Rassegna delle riviste; 21.19: Nuove musiche, dal Festival pontino 1981; 21.40: Spazio; opinione; 22: Ludwig van Beethoven; 22.40: Il barone; 23.15: Tg; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

- 7.30: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Folk-studio; 12: Ma che mondo; 12.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in

CANALE 41

CANALE 55

TELEPICCOLO

- 16.30 24 piste. Quotidiano musicale.
17.00 Il mondo ride: comiche.
17.30 «La guerra dei gangsters». Film.
19.00 «Le avventure di Campione». Telefilm.
19.30 24 piste. Quotidiano musicale.
20.00 Il mondo ride: comiche.
20.30 «I banditi della città fantasma». Film.
22.00 «Norman astuto poliziotto». Film.

Tele 4

- 13: Torloni, cartoni animati; 13.30: «Sulle strade della California», telefilm; 14.20: «Operazione sottoveste», telefilm; 14.45: Vincite e piazzato, rubrica di Ippica; 18: Superstar Gattiger, cartoni animati; 18.30: La banda dei ranocchi, cartoni animati; 18.55: «Washington a porte chiuse», telefilm; 19.45: Moana, documentario; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «I peccati di Peyton Place», telefilm; 21.30: Film; 23.10: Superclassifica show; 23.45: Documentario - Fatti e commenti.

Canale 5

- 8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino. Almanacco, oroscopo, cartoni animati, rubrica di ginnastica, rubrica medica, rubriche varie; 10: «Aspettando il domani»; 10.30: «Vento di passione», film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi; 12.30: Laura, cartoni animati; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: Per il ciclo Pomeriggio con sentimento, film; «Il sorriso della Gioconda»; 16.30: Telefilm della serie «Il mio amico Arnold»; 17: Pinocchio, cartoni animati; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Augusto Martelli; 19: Telefilm della serie Tarzan: «Capitan Jack»; 20.30: Telefilm della serie Wonder Woman: «Menti aliene»; 21.30: «Topkapi»; 22.30: «Quando le donne avevano la coda», film; Telefilm della serie Agente speciale: «Non ti scordi di me».

Antenna 3

- 9.30: «Il sogno americano», sceneggiato; 10.30: Sceneggiato a puntate: «Avventure e amori a Port Charles (General Hospital)»; 11.30: «La gang degli orsi», telefilm; 12: Cartoni animati; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: Sceneggiato a puntate: «Avventure e amori a Port Charles (General Hospital)»; 15.30: «Il grande amante», film; 17: Bim bum bam, cartoni animati; 18.30: Benvenuti sera; 19.30: «La gang degli orsi», telefilm; 20: Belle e Sebastian, cartoni; 20.30: «L'ispettore Martin ha ucciso la trap-pola»; Superfilm; 22.10: «Folletti»; 23: Venerdì sport; incontro di boxe.

Tele Friuli

- 10.50: Magnetoterapia Ronefor, rubrica d'informazione medica; 11.20: «Ironside», telefilm; 12.15: «Sherlock Holmes», telefilm; 12.45: «Ironside»; 13: «La-verne & Shirley»; telefilm; 13.25: «La grande vallata»; telefilm; 14.25: «The bold ones», telefilm; 15.30: «La luce del gusto», sceneggiato televisivo; 15.45: Cluff cluff... è arrivato un trenino con tanti personaggi...; 18.25: Val ai goal, come imparare a giocare al calcio; 18.55: «Sherlock Holmes»; telefilm; 19.20: Orosco-po di domani - Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: «E' tempo d'artigianato. Settimanale d'informazione»; 20.40: «L'uomo che capiva le donne»; film; 22.30: «Hondo»; telefilm; 23.30: «Vodka al limone», film.

Telemarca

- 11: Telefilm della serie Peyton Place; 12: Sceneggiato della serie La casa nei boschi; 12.25: Telefilm della serie I dodici legionari; 13: «Cow boy in Africa»; telefilm; 13.55: «Il fantasma dei mari della Cina»; film; 15.30: Cartoni animati; 18.45: «La casa nei boschi»; sceneggiato; 19.10: Telefilm della serie I dodici legionari; 19.35: «Cowboy in Africa»; telefilm; 20.30: Telefilm della serie Peyton Place; 21.30: «Zulu»; film; 23.10: Asta di tappeti.

Tv Capodistria

- 13.30-17.30: Confine aperto, in trasmissione in lingua slovena; 18: Tg-Notizie; 18.45: Eurogol; 18.40: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani; Il baco da seta gentile, cartoni animati; 19.05: La scuola: Kranj 1981, rassegna cinematografica dei non allineati - Indonesia: Tana Toraya, 2a parte; 19.30: Temi d'attualità; 20: Cartoni animati; 21.30: Tg; 20.15: Tg - Punti d'incontro - Due minuti; 20.30: L'ultima preda, film b/n con William Holden, Nancy Olson, Barry Fitzgerald, regia di Rudolph M. Hecht; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Hockey su ghiaccio - Campionati mondiali - Tg - Tuttoggi.

Rtr

- 12.50: King Kong, disegni animati; 13.15: La fabbrica di Topolino, disegni animati; 13.40: Una signora in gamba, telefilm; 14.10: Fra diavolo, film; 15.40: Missione impossibile, telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi, disegni animati; 18.15: Guardando dall'alto; 18.30: Telefilm; 19.30: Informazioni Rtr, Telearcino sera, Notizie economiche, Notiziario artigianato; 20: Antepresa sport; 20.30: Film.

Rdf

- 16.45: I programmi di oggi; 16.50: Tg flash; 17: La mia piccola Margie, telefilm; 17.30: La balia di Ritter, telefilm; 18.25: Il baio di Brooklyn aspirante detective, film; 20.15: Rdf giornale; 20.40: Film; 22.30: Problemi friulani dopo il '76, tavola rotonda con: On. Baracetti, Bressani e Fortuna; 23.30: Film; 0.30: Rdf giornale; 0.40.

Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: L'oggettivo (replica).

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario; 8: Tg; 8.10: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; Le tre sorelle slovene; 13.00: anniversario del Socialismo; 8.45: Scizizi; 9.30: «L'intervallo»; 9.30: Arredamento in stile; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto nell'intervallo 11-12.30: Trasmissione per la scuola media; 11.30: Orizzonti meridionali; Pagine scelte; 12: Qui Gorizia; L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi; «Come e perché?»; 14.30: Romanzo a puntate - Josip Jurcic; «Il decimo fratello».

Radio Capodistria

7.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.45: Calendario; 7.50: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: 4 passi; 9.15: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria; Ripetizione; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intervallu; la canzone del giorno; L'oroscopo; 10.45: Messaggio; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: La musica solare; 15.30: Notiziario; 15.33: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Se ne parla oggi; 16.10: Il leggio; 16.30: Giornale radio.

Tv Svizzera

9, 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli. Il vecchio cannone, animazione; 18.05: Per i bambini - Tullipani dappertutto, il labirinto; 18.20: Per i ragazzi - La giostra; 18.45: Telegiornale; 18.50: In piena forma, telefilm; 19.20: Consonanze-Informazione; 19.50: Il regionale; 19.55: Telegiornale; 20.40: Reporter; 21.40: The world is made of music, varietà musicale; 22.05: Speciale Il messaggio; 22.40: Telegiornale; 22.55: Doppio gioco, telefilm; 23.45: Telegiornale.

Tv Montecarlo

17.30: Montecarlo News; 17.35: Emile, disegni animati; 17.55: Astroganga, disegni animati; 18.25: Amore e il suo re; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: Combat, telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: Un commissario accusa, film, regia di Sergio Nicolassu; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Orosco-po di domani; 22.15: Rotocalco; 23.15: Notiziario; 23.20: Editoriale.

Tele Pordenone

12.35: Cartoni non stop; 13.30: Telegiornale; 14: Redazione; 15: Telegiornale - Cartoni; 16: Film; 17.30: Tiro incrociato; 18: Cartoni non stop; 19: Flash city, telefilm; 20.30: L'immortale, telefilm; 21.30: Film; 22.30: L'Evio di Eva, telefilm; 23: Film.

Oggi sul piccolo schermo

Ultimo film con Fred e Ginger

«Barkley di Broadway» (Rete 1 - ore 21.30) - Si conclude il ciclo dedicato a Fred Astaire e Ginger Rogers con questo film girato nel 1949, in cui accanto a Fred ci sarebbe dovuta essere Judy Garland, costretta a rinunciare per motivi di salute. Fu così che tornò in scena Ginger all'epoca trentottenne, per interpretare con Fred numeri sofisticati sulle note di Gershwin. Segue alla proiezione un commento di Gian Luigi Rondi.

«Portobello» (Rete 2 - ore 20.40) - Immaneabile mercato dei venerdì con Enzo Tortora, in diretta dagli studi della Fiera di Milano. C'è sempre una speranza, seguendo la trasmissione, di trovare l'anima gemella, una casa per le vacanze, l'acquisto di un oggetto del quale si ha voglia di disfarsi...

DA SABATO SULLA RETE 3 Buddenbrook sul video in edizione tedesca

ROMA - Torna alla televisione in edizione tedesca «Buddenbrook» lo sceneggiato tratto dal famoso romanzo di Thomas Mann, che verrà trasmesso in undici puntate sulla Rete 3, a cominciare da sabato dalle 20.40. L'iniziativa rientra in quella più vasta di una riproposta dell'opera del celebre scrittore.

«Buddenbrook», edizione italiana, andarono in onda nel '71 con la regia di Edmo Penoglio, che ritratti buona parte del nostro teatro di prosa per l'occasione. I nomi di alcuni interpreti: Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ileana Gionone, Valentina Cortese, Nando Gazzolo. La Gionone, che interpreta il ruolo di Tony lo ricorda come uno dei personaggi più amati. L'attrice rivela inoltre l'impegno con cui Penoglio riuscì a trasferire in immagini suggestive il clima di una borghesia in disfacimento.

Thomas Mann pubblicò il libro nel 1901 con l'editore Samuel Fischer. Il grande scrittore aveva all'epoca soli 28 anni.

Della borghesia, con una sensibilità nuova rispetto a quella dei suoi predecessori, da Verga a Zola, egli percepì la grande agonia. Non fu sua intenzione descrivere soltan-

to le vicende, sia pure complesse, di una famiglia dirigente destinata alla decadenza. L'obiettivo proposito coincide con un «lead» finanziario per tutta una classe sociale, la borghesia, che, vitale e dominante, anche creativa, avrebbe ceduto il passo al proletariato annullando l'eredità dell'aristocrazia. Si sarebbe, in sostanza, trasformata in una classe composta, cessando di essere la «grande borghesia».

Il motivo ricorrente nell'opera di Thomas Mann è la consapevolezza triste, venata tuttavia da un sottile umorismo, del destino della borghesia e dei suoi personaggi: Tony, Thomas, Gruenlich, Permander, Christian, Gerda.

Personaggi che, al limite, subordinano alla loro umanità provenienza geografica ed estrazione sociale, al punto che gli uomini di altri paesi si sono potuti riconoscere in essi.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

La regia dello sceneggiato tedesco è stata affidata a Franz Peter Wirth. Il cast è formato da attori importanti. Ne fanno parte, tra gli altri: Carl Raddatz, Katharina Brauren, Marten Benrath, Melanie Pianka, Stefanie Gruetznamacher.

TEATRI E CINEMA

TRUETE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

1981/82

Politeama Rossetti

GIORGIO GABER

in «ANNI AFFOLLATI»

di Gaber e Luporini
Platea lire 7.000
Galleria lire 5.000

Prenotazioni:
BIGLIETTERIA CENTRALE

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DOCUMENTO SOTTOPOSTO A SPADOLINI

Ripresa economica
Quattro condizioni
della Confindustria

TRIESTE — La Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia ha dato corso, in questi giorni, alla distribuzione a tutte le forze politiche, economiche e sociali della regione di un documento elaborato dalla Confindustria dal titolo «Per un aggancio con la ripresa». Le proposte degli imprenditori, che ieri è stato presentato a Spadolini.

Con tale documento la Confindustria intende portare il proprio contributo per il recupero di condizioni favorevoli alla ripresa dello sviluppo dell'economia italiana in un momento in cui le decisioni di politica economica che dovranno essere prese ed i conseguenti comportamenti sociali saranno decisivi per superare la crisi produttiva ed occupazionale del paese.

Quattro sono i temi che in questo documento si sono voluti approfondire: l'interpretazione della situazione e delle prospettive economiche italiane nel prossimo biennio; l'individuazione dei rischi e le possibili conseguenze; l'indicazione di comportamenti e di misure di politica economica da adottare nel breve periodo; la misura del possibile rilancio degli investimenti.

La Confindustria è convinta che gli obiettivi fondamentali della politica italiana restano lo sviluppo della produzione, dell'occupazione e del Mezzogiorno e che per poterli raggiungere è essenziale ricondurre il tasso di inflazione a livelli europei e modificare il processo di collocazione delle risorse per favorire gli investimenti produttivi.

Proprio in considerazione di questa convinzione la Confindustria ha condiviso la linea di politica economica enunciata dal Governo (fissazione di precisi limiti all'inflazione nel triennio 1982-84; indicazione di comportamenti delle parti sociali compatibili con il raggiungimento di questi limiti; spostamento di risorse verso gli investimenti) pur giudicando quantitativamente insufficienti gli obiettivi fissati dal Governo stesso, ma apprezzandone lo sforzo per realizzare un mutamento di orientamento ed un impegno attivo nella lotta all'inflazione.

È necessario però ora superare la fase di enunciazione degli indirizzi e passare ad azioni concrete capaci di interrompere la tendenza negativa dell'occupazione e degli investimenti, di cogliere le opportunità che la ripresa congiunturale internazionale può offrire ed evitare che il perdurare di elementi di debolezza strutturale provochi a fine anno una recrudescenza dell'inflazione.

FONDI REGIONALI

Garanzie
sul riscatto
di immobili
industriali

TRIESTE — Su proposta degli assessori alla industria ed artigianato, De Carli, ed alle finanze, Zanfagnini, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge con il quale la Regione è autorizzata a concedere garanzie fiduciarie a favore di società finanziarie contro il rischio di azioni revocatorie per operazioni acquistate e locazione di immobili ed impianti industriali.

Il provvedimento — come ha fatto notare Zanfagnini — prevede l'istituzione con norma specifica, avente carattere innovativo nell'ordinamento regionale, di una garanzia da prestarsi a società finanziarie a partecipazione pubblica o privata a fronte del rischio a cui dette società sono esposte effettuando operazioni di «lease-back».

Il «lease-back» è un atto finanziario che si concretizza nell'acquisto di uno o più immobili industriali da un imprenditore per concederli in locazione, al medesimo con patto di futuro riscatto.

A sua volta il vicepresidente De Carli ha rilevato come, con questo meccanismo, sia possibile alleviare la situazione finanziaria di imprese in temporanea difficoltà, le quali, ottenendo disponibilità liquide si alleggeriscono delle componenti immobilizzate.

La norma regionale prevede la garanzia fiduciarie con opportune cautele tecnico-amministrative per la società finanziaria che attiva il «lease-back».

IN RISPOSTA ALLE CRITICHE DELLE CATEGORIE

Orario negozi: Marcora
difende l'ampliamento

ROMA — L'orario di vendita dei negozi è un vero e proprio fattore di produzione dell'attività commerciale. Togliere ogni possibilità di adeguarlo alle specifiche esigenze merceologiche dell'esercizio, come ora avviene, costituisce una grave limitazione alla libertà di impresa. E' quanto afferma il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero di «Il giornale del commercio», settimanale della Confindustria.

Tra le proposte innovative del disegno di legge di riforma dell'apparato distributivo,

attualmente all'esame della commissione Industria del Senato, la «dilatazione» a 55 ore settimanali dell'orario di apertura dei negozi è quella che continua a suscitare le reazioni più critiche delle categorie interessate. Marcora difende però con fermezza l'iniziativa.

Dopo aver sottolineato che la maggior disponibilità dell'esercizio va incontro agli interessi dei consumatori, il ministro ricorda che la elasticità degli orari tende a rendere possibile ai lavoratori addetti «la prestazione di lavoro ad orario continuato, tanto auspicata dai sindacati».

Prossimo
sciopero
dei cantieri

ROMA — I cantieri navali italiani si fermeranno per quattro ore mercoledì 29 aprile. Questa la decisione presa dal coordinamento sindacale della navalmeccanica (Flm), per sollecitare interventi urgenti in favore del comparto.

In particolare si rileva il consistente aumento del ricorso alla cassa integrazione che, in assenza di sostegni alla produzione interesserà a fine anno 3800 lavoratori a fronte dei circa 12 mila dell'intero settore, con previsioni per l'83 di punte di 8300 dipendenti.

Il coordinamento sindacale della navalmeccanica chiede che il piano di settore cantieristico venga sollecitamente attuato, sia mediante l'attivazione del credito navale, mercoledì sera è stato approvato, sia attraverso la concessione di un primo finanziamento per il triennio '82-'84.

PROVVEDIMENTO A TEMPO INDETERMINATO

In «cassa» da maggio
mille della Savio

PORDENONE — Circa un migliaio di metalmeccanici della Savio, la società capofila del settore meccanotessile dell'Eni, andranno in cassa integrazione ordinaria a partire dal mese di maggio. In particolare a due settimane lavorative seguirà una settimana di cassa, sino alla definitiva ripresa delle condizioni di mercato.

Alla Savio era stato concordato di recente un piano di preferenza, già attuato per un periodo totale di due settimane, proprio per far fronte al progressivo deterioramento del mercato mondiale nel quale la grossa azienda pord-

onese è solidamente inserita in posizioni di vertice. L'altro giorno, a fronte di un ulteriore peggioramento della situazione aziendale, consiglio di fabbrica e Flm provinciale si sono incontrati per una valutazione della situazione.

Ne è emersa la comunicazione della presidenza — accolta dai sindacati come motivazione di fondo ma suscettibile di ulteriori incontri per altre precisazioni, richieste all'azienda e relative ai «limiti negli investimenti e nell'organizzazione del lavoro» — sulla procedura di cassa integrazione.

SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE IL CONGRESSO CES

Progressisti in minoranza
fra i sindacalisti europei

L'AIA — Alla vigilia della sua conclusione il IV Congresso della Ces sta dimostrando, in modo abbastanza inequivocabile, che lo schieramento più avanzato tra i 34 sindacati dei 19 paesi dell'Europa occidentale presenti all'Aia è in netta minoranza. Che questo fosse un congresso di assestamento rispetto a quello di Monaco del '79 era forse scontato, ma non, pro-

tabilmente, che italiani, olandesi, francesi e belgi (insieme alla forza più europeista) dovessero faticare tanto per contrastare «arretramenti sostanziali» dell'organizzazione.

I segnali di questa situazione, già emersi nei giorni scorsi, si sono trasformati infatti al momento della discussione sui documenti finali, la maggioranza guidata dai tedeschi, inglesi e scandinavi è riuscita ad ammorbidire in diversi punti sia la risoluzione finale sia le altre risoluzioni specifiche: un segno evidente che i sindacati europei risentono in misura crescente degli atteggiamenti dei rispettivi governi su materia di «realpolitik» estera sia per quanto riguarda politiche economiche ritenute «sostanzialmente recessive».

Le questioni su cui lo schieramento europeista ha dovuto faticare di più a contenere l'opera di «cloroformizzazione» della maggioranza sono state le iniziative di lotta (è praticamente scomparsa la parola sciopero); i diritti sindacali; i problemi degli immigrati (con tedeschi, inglesi e scandinavi propensi a garantire il posto di lavoro ma non la parità completa con i lavoratori nazionali) e l'orario di lavoro (dove risulta attenuata la decisione di Monaco).

Fra le risposte degli italiani accolte figurano nel testo definitivo della risoluzione finale una apertura circa il rapporto tra programmazione e democrazia industriale nonché

sull'esigenza di una legislazione per il controllo delle multinazionali e una maggiore attenzione al problema dei pensionati e degli anziani.

I quattrocento congressisti hanno intanto approvato tre mozioni che riguardano le comunicazioni di massa, la Turchia e la Polonia, per quanto riguarda la Polonia, inoltre, c'è da registrare l'intervento fatto da una rappresentante di «Solidarnosc», Danuta Zurbowska. La sindacalista polacca ha chiesto l'aiuto dei sindacati europei per favorire la riapertura di un confronto costruttivo in Polonia.

Nuove le tasse
per le ipoteche
immobiliari

ROMA — Cambiano, da ieri, le tasse ipotecarie: la modifica segue l'entrata in vigore della legge che «stabilizza» il personale presario del ministero delle finanze e potenzia le conservatorie dei registri immobiliari. Il provvedimento — il cui onere complessivo a carico dello stato sarà di 116 miliardi di lire nel 1982 — fissa in 869 la dotazione organica delle conservatorie dei registri immobiliari e stabilisce che le assunzioni per coprire i posti vacanti avvengano mediante concorso. La legge fissa anche le nuove misure della tassa ipotecaria (in sostituzione di quella in vigore dal 1971) che entrano in vigore da oggi.

Illustrato
il programma
FriuliGiulia

TRIESTE — Il nuovo presidente del consorzio regionale FriuliGiulia per lo sviluppo degli scambi con l'estero, Giovanni Spangaro, ed il consigliere delegato, Elio Geppi, sono stati ricevuti dal presidente della Giunta regionale, Antonio Cornelli, al quale hanno esposto i programmi consuntivi per l'anno in corso, definiti sulla base delle decisioni adottate dall'assemblea rappresentativa delle oltre 250 imprese di tutte e quattro le province.

Dall'esposizione è risultata inchiarata evidenza la vastità del programma di lavoro e di penetrazione del consorzio FriuliGiulia su tutti i continenti ed in particolare nell'Europa comunitaria ed in alcuni paesi dell'Est europeo, nell'America del Nord e nei paesi arabi produttori di petrolio del settore mediterraneo e di quello del Medio Oriente — Golfo Arabico.

I rappresentanti del consorzio hanno anche esposto la particolare congiuntura degli scambi italo-esteri nella quale si inquadrano pure quelli della nostra regione e le sempre maggiori difficoltà d'esportazione che si rilevano in vari settori tanto di beni e prodotti di consumo quanto di beni strumentali, apparecchiature ed impianti, con la conseguente esigenza che vengano adottate sollecitamente nuove e più sofisticate tecniche di penetrazione commerciale.

Piccola e media impresa
Un settore da sostenere
per Trieste e la Regione

TRIESTE — L'assemblea dell'Associazione degli industriali e la recente conferenza regionale delle partecipazioni statali hanno ribadito il fondamentale ruolo della piccola e media industria nell'economia triestina, per la potenzialità e la peculiarità di attività produttive che sono di vitale importanza per la città. Nelle due occasioni sono però anche emersi motivi di viva preoccupazione che offuscano le prospettive di questo comparto industriale, per le difficoltà che sono insite nel difficile momento dell'economia italiana e altre che in particolare presenta la situazione triestina.

I motivi di preoccupazione si sono maggiormente evidenziati in un'analisi compiuta dal Comitato piccola e media industria dell'Associazione industriali, riunitosi appunto per valutare i segnali di crisi che il settore manifesta e gli interventi necessari per sostenere e rilanciare l'attività produttiva. La riunione, aperta da una relazione del presidente del Comitato, ing. Piero Vidali, è stata caratterizzata infatti da una generalizzata denuncia di situazioni di difficoltà e da altrettanti cam-

nelli d'allarme: caduta delle commesse; appesantimento degli oneri; stretta creditizia e crescente costo del denaro, cui fa riscontro l'indebitamento di enti e grandi imprese che non pagano il lavoro fornito dalle imprese minori. Difficoltà, tutte queste, già note e lamentate, ma che quotidianamente si aggravano.

Lo dimostrano i ricorsi alla Cassa integrazione (che non sono più delle sole imprese maggiori ma soprattutto — e purtroppo — le cessazioni di attività, con la scomparsa anche di attività tradizionali per Trieste. È un fatto che in città cominciano a mancare servizi, anche preziosi, che erano assicurati da imprese specializzate e per i quali bisogna ricorrere altrove, con ciò inaridendo professionalità, di imprenditori e di lavoratori, che sarà sempre più difficile rivitalizzare.

In questo quadro il Comitato ha valutato la nuova iniziativa della Confindustria, che nei prossimi giorni riproporrà nel Paese l'azione di rilancio della piccola e media industria, impegnandosi inoltre sugli obiettivi che nella situazione locale sono perseguiti dall'Associazione industriali.

APPROVAZIONE DELLA CAMERA IN SEDE LEGISLATIVA

48 miliardi al credito navale

ROMA — Uno stanziamento di 48 miliardi di lire per il credito navale agevolato è stato approvato all'unanimità dalla commissione trasporti della Camera in sede legislativa. Il provvedimento che passa ora all'esame del Senato, rappresenta una «boccata di ossigeno» per il settore cantieristico e ha carattere urgente.

Porti: entro 15 giorni pronta la legge

ROMA — Una «svolta» nella politica portuale è stata annunciata dal ministro della marina mercantile, Mannino. Entro 15 giorni saranno, infatti, presentati al governo gli emendamenti al disegno di legge sulla programmazione portuale che ne permetterà l'immediato avvio all'iter parlamentare.

Inoltre Mannino ha ricordato che il sindacato ha appena

gente tanto è vero che la commissione trasporti ha deliberato una modifica che permetterà l'entrata in vigore del disegno di legge subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», senza che debbano trascorrere i rituali 15 giorni.

Sono ammesse al contributo tutte le nuove costruzioni

navali che erano ancora ultimate alla data del primo gennaio 1981. Per le riparazioni, le trasformazioni e le modifiche i contributi saranno concessi solo per le iniziative successive.

Ecco di seguito i tipi di unità navali ammesse alle agevolazioni: mercantili di stazza non inferiore a 150 tonnellate; tale limite è ridotto a 75 tonnellate per le unità «a tecnologia avanzata» adibite al trasporto passeggeri (aliscafi, rimorchiatori con motore di potenza non inferiore a 500 cv, galleggianti, costruzioni antinquinamento o di interesse energetico con stazza non inferiore a 150 tonnellate.

Il provvedimento contiene anche una novità: l'estensione delle agevolazioni all'acquisto di navi estere in età non inferiore a tre anni (e non superiore a 10) di stazza non superiore a 10 mila tonnellate.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Costas K.» (cipriota), ag. Dadamar, imbarco varie prov. Tunisi, orm. riva 14; «Lea De Nerion» (spagnola), ag. Sperco, sbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 3; «Mikail Lazarev» (russo), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, prov. Berlant, orm. molo II; «Westerland» (germanica), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. West Africa, orm. molo VII; «Soccarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Sovetskaya Rodina» (russa), ag. Martinoli, dest. Nicolayev; «Ivan Gortchov» (arabica), ag. Sperco, dest. Israele; «Yumpa» (thailandese), ag. Adriatic Shipping, dest. Indonesia; «Westerland» (germanica), ag. Mediterranea, dest. West Africa.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Balsa VIII» (panamense), ag. Cattaruzza, sbarco coltino, da Savannah. Navi in partenza: «Boe Sound» (panamense), per Nador; «Makedonia» (jugoslava), per Lussimpolo. Navi all'ormeggio: «Finnasene» (iberiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «William Shakespeare» (tedesca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Anangel Luch» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Vasya Alekseev» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondolo; «Pacific Rose» (iberiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Erato» (greca), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

QUASI 50.000 CABINE
PERCHE' LA TUA VOCE ARRIVI OVUNQUE.

Una telefonata è un gesto naturale, semplice. E anche importante. Perché in ogni momento puoi avere bisogno di telefonare. Per questo ci sono quasi 50.000 cabine telefoniche.

E ogni giorno bisogna intervenire per la manutenzione, per riparare i danneggiamenti o per metterle in funzione una nuova.

Tutto questo fa parte di un lavoro quotidiano, che richiede anche investimenti quotidiani. Per darti un telefono sempre più efficiente.

Il Telefono. La tua voce

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - FADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24485 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 16-24 lire 450, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 65668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della

DAL 24 APRILE AL 5 GIUGNO VINCI ALLA STANDA

1 MILIARDO E 200 MILIONI

Cosa si vince

Ogni giorno 4 Fiat Panda ed altri 120 premi.

Complessivamente:

144 Fiat Panda,
216 TV Color Seleco,
864 Pentole Lagostina,
1080 completi letto,
1080 ferri a vapore Vaporzeta.

Un montepremi ricchissimo costituito da 4464 premi.

Un motivo in più per venire alla Standa.



OGNI GIORNO 4 PANDA ED ALTRI 120 PREMI IN TUTTI I MAGAZZINI E AFFILIATI STANDA

AUT. MIN. N. 4/232099 DEL 16/4/82

legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il

diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste.

ste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica stabile con dormire, paga 500.000 mensili più previdenze. Tel. 762487. 4358/2
CERCASI per donna anziana dama compagnia con dormire paga adeguata. Telefonare 61130. 4386/2

CERCASI prestaservizi referenziata orario da convenirsi telefonare 631429. 4242/2
CERCASI prestaservizi zona Rossetti 3-4 ore trisettimanali telefonare 728524. 4334/2
COPPIA referenziata custodia villa Grignano con abitazione in casetta adiacente lui pratico giardinaggio lei collaboratrice domestica a mezzo servizio ottimo trattamento cercasi telefonare dalle 8 alle 10 escluso sabato e domenica al 760202. 4369/2
DOMESTICA stabile referenziata con dormire cercasi per famiglia zona Romagna. Telefonare al 55508. 1243/2

ego

* una società del gruppo MONTEDISON

3 Imp. e lavoro Richieste
CONTABILE provetta pluriennale prima nota, Iva, ecc. serietà offerti. Tel. 731927. 4238/3
DICIASETTENNE volontario cerca lavoro come apprendista pittore. Tel. 745101.
GIOVANE lavavetri offresi anche altro lavoro. Tel. 61784 ore past. 4223/3
IMPIEGATO lunga pratica lavori ufficio capace di svolgere lavoro autonomo di contabilità adempimenti Iva paghe e contributi dichiarazioni redditi offresi a ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/ M.34100 Trieste. 4326/3

IMPIEGATA veloce perfetta dattilografa, con esperienza triennale lavori ufficio prima nota, Iva, paghe, massima serietà. Tel. 040/299709. 333/3
MAGAZZINIERE esperienza decennale offresi. Telefonare ore past. 0481/69365. 251/3
OFFRESI a ditta 32enne con patente C pratico guida disposto a viaggiare tutta Italia telefonare 772310. 4410/3
OFFRESI autista patente B a ditta qualsiasi trasporto telefonare 794565 ore 8-6. 4249/3
OPERAI piastrellista carta parati offresi a ditta. Tel. 51975. 4232/3

PATENTE D libera tutti pomeriggi offresi. Telefonare 0481-91031, solo mattino, chiedendo Livio. 329/3
PERITO elettronico pluriennale esperienza ottima conoscenza lingua inglese esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/ 34100 Trieste. 111/3
RAGAZZA offresi baby-sitter o ambulatorio medico telefonare 231288. 4343/3
RAGAZZO 20enne esperienza cucina, cerca lavoro per ristoranti o alberghi per Trieste o regione. Tel. 040/274071. 4234/3

RAGIONIERE con solida esperienza maturata nei settori contabilità generale, industriale societaria e fiscale Budget finanziari contatti clienti. Conduzione personale. Vaglia proposte adeguate scrivere a Publikompass cassetta n. 21/M.34100 Trieste. 1243/3
SEDCENNE apprendista panneliere pasticciere offresi telefonare 762556. 1244/3
SIGNORA 32enne massima serietà offresi commessa negozio alimentari. Tel. 43004. 4334/3
SIGNORA 32 anni offresi mezza giornata qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 227358. 4244/3
19ENNE offresi come banconiera bar-buffet. Tel. 748707. 4211/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita enciclopedia Motta assume venditori cultura medievale patentato. Offresi provvigioni elevate auto aziendale clientela prelezionata. Rivolgarsi via Cesare Beccaria 4 (primo piano) ore 9-11. 1239/4

APPRENDISTE impiegate massimo diciannove anni, cerca studio commercialista. Tel. 755692-79441. 4344/4
CARROZZERIA seria cerca lamierista abile serio ottimo stipendio seralmente 567151. 4312/4

CASA di spedizioni cerca giovane ragioniere militese già pratico contabilità del settore. Tel. n. 61114 ore 8.30-10 e ore 14.30-16. 4378/4

CERCANSI collaboratrici-offici per facile lavoro di distribuzione omaggi pubblicitari esclusa vendita. Fisso giornaliero più premi. Rivolgarsi dalle 9 alle 11 ufficio Publix via Roma n. 30 Trieste. 050620/4

CERCASI aiuto banconiera a per bar gelateria largo Amula 5 Muggia, presentarsi dalle 11 alle 13. 4387/4
CERCASI cuoco qualificato disposto trasferirsi Monaco Baviera, ottima retribuzione, telefonare ore past. tel. 911332. 4419/4

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentare paziente C giovane servizio militare assolto presentarsi Alberti punto franco vecchio magazzino 2/A vicino stazione Autocorriere piazza Libertà ore 8. 4416/4

CERCASI pizzaiolo pratico pizzeria 2000, via Settefontane 4. Tel. 772063. 4409/4
CERCASI SUBITO VOLONTARIO CAPACE MILITENTE ETA 20-25 ANNI DA INSERIRE IN AZIENDA COMMERCIALE CON FILIALE A TRIESTE INQUADRAMENTO E MANSIONI SONO QUELLE DI FATTORINO. INVIARE REFERENZE A PUBBLIKOMPASS CASSETTA N. 12/M.34100 TRIESTE. 1234/4

COMMESSA assolutamente capace massimo trentenne perfetta conoscenza orato giovane cerca Calza San Girolamo, presentarsi dalle 10 alle 12. 1240/4

GARAGISTA benzinaio assumiamo pronto scrivere a Publikompass cassetta 38/M.34100 Trieste. 11/4

L'AGENZIA marittima A.M.A.T. Adriatic Navigation & Trading, Soc. a r.l. affiliata alla Lambert Brothers Ltd di Londra, cerca per la sua sede di Trieste un ragioniere serio e un dirigente esperti nel campo marittimo con buona conoscenza inglese. Indirizzare curriculum al dott. Alfredo Jeger, via Po 4/A, tel. 125/5, 16121 Genova, il quale fisserà un appuntamento per una intervista a Trieste. Si assicura la massima riservatezza. 4260/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcor Abruzzi 722013 Milano. 4271/4

PRIMO IMPIEGO RAGAZZA conoscenza serbo e croato cerca negozio Manuel, via Roma 8. 4316/4

QUESTO numero di telefono e la tua buona volontà possono farti guadagnare 800.000 lire se hai almeno due ore libere serali e sabato inserendoti in una simpatica attività lavorativa per disoccupati e tempi pieni. Fisso mensile 750.000 più interessanti percentuali provvigionali con iscrizioni di legge Enasarco. Richiedesi età minima 23 anni auto propria indispensabile. Il numero da telefonare è 040/200181. 4152/4

RAGIONIERA pluriennale esperienza assume società gestione libri contabili indispensabile conoscenza sloveno, telefonare 630622. 4392/4

RISTORANTE cerca 2 cameriere provata esperienza, annua telefonare 0481/778698. 336/4

URGENTE lavorante parrucchiere professionalmente capace cercasi. Tel. 414824. 1254/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ATTENZIONE: a tutti i venditori. Alti importanza nazionale articoli largo consumo cerca venditori autonomi, militassoli, da inserire nel proprio organico. Offri: corso spese più percentuale sul venduto per un buon reddito. Zona lavoro: Trieste. Scrivere a Pk cassetta 6/M.34100 Trieste. 257/5

Continua in 16.a pagina

VOLVO sceglie TOTAL

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL · BENZINA · TURBO

LDB

Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 • Via Fabio Severo, 42/48 - Tel. 569121/22

ATTUALITÀ

NON C'È TREGUA NELLA FAIDA FRA LE «FAMIGLIE»

Salerno: altri tre uomini giustiziati dalla camorra

Uno era «driver» ad Agnano: rinviata per tutto la riunione ippica

SALERNO — Un triplice omicidio è stato compiuto nel Salernitano e ha come vittime due napoletani, legati al mondo delle scommesse sulle corse ippiche clandestine, e uno salernitano, probabile testimone casuale. Le vittime sono Raffaele Samaturo, 51 anni, Antonio Esposito, 54 anni, entrambi napoletani, e Luigi Stelo, 53 anni, da Battipaglia. I loro corpi sono stati trovati all'interno di un'«Alfa Romeo», targata Alessandria 166714.

Il delitto è stato compiuto alle 22.30 di mercoledì in località «Fabbrica Nuova» a Bellizzi. I tre cadaveri sono stati trovati sui sedili anteriori e posteriori della macchina. I due napoletani, Raffaele Samaturo, carrozziere d'auto, e Antonio Esposito, «driver» e allevatore di cavalli, erano stati ospiti presso l'azienda agricola Lanzetta che gestisce anche un allevamento di cavalli. Probabilmente i due, insieme

a un terzo personaggio che è riuscito a fuggire e del quale non viene fornito il nominativo, avrebbero partecipato a un «incontro chiarificatore» di attività illecite relative al mondo delle scommesse clandestine.

Ritornando dall'azienda agricola Lanzetta verso il centro abitato di Battipaglia, avevano preso a bordo per dargli un passaggio Luigi Stelo, il quale lavorava part-time alle scuderie Lanzetta.

Gli inquirenti hanno reperito 14 colpi d'arma da fuoco sparati da pistole P 38 e calibro 7,65. Poco distante dal luogo ove è stata rinvenuta l'«Alfa» con i tre cadaveri, è stata trovata anche, in località Fosso Pioppo, una «Volvo» suvata, targata NA 687017 rubata il 14 scorso. Alle indagini sul triplice omicidio partecipano polizia e carabinieri, e secondo le prime impressioni, il delitto sarebbe maturato negli ambienti della malavita napoletana e casertana.

Antonio Esposito, infatti, è ritenuto il più noto «driver» dell'ippodromo di Agnano ed è legato, insieme al Samaturo, al clan dei Nuvoletta, che controlla la zona di Marano, e affiliato alla «Nuova famiglia» ed ha contatti con la mafia siciliana.

In segno di lutto per la morte di Esposito, la riunione di troito in programma ieri ad Agnano è stata rinviata a oggi con inizio alle ore 15.

FEROCE RAPINA FRA MALVIVENTI IN PUGLIA

Uccisi due corrieri per rubare l'eroina

Arrestati gli assassini dei due giovani spacciatori

BARI — Due corrieri della droga sono stati uccisi e il fratello di uno di loro gravemente ferito in una sparatoria, originata — si presume — da un regolamento di conti.

La vicenda è accaduta l'altra notte alla periferia di Gravina, a circa sessanta chilometri dal capoluogo pugliese. Le vittime sono Aldo Palillo di 24 anni, nato a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), e Maurizio Catania, di 17, nato a Catania, entrambi residenti a Milano.

Il fratello del Catania, Orazio, di 32 anni, raggiunto da un colpo di pistola alle spalle, è ricoverato con la riserva di prognosi. I carabinieri hanno arrestato i responsabili del duplice omicidio. Si tratta di Giacomo D'Alonzo, di 22 anni, e Francesco Palermo di 25.

I militari hanno anche sequestrato mezzo chilo di eroina pura (il movente della sparatoria), un fucile e altre armi. Gli assassini sono stati sorpresi dai carabinieri in contrada Selva, all'estrema periferia dell'abitato, a poca distanza dalla statale 96 per Matera.

Oronzo Catania, nonostante la gravità della ferita, era infatti riuscito a fuggire e a dare l'allarme. All'arrivo dei militari i due avevano già spogliato degli abiti il Palillo e il Catania e gettato uno dei cadaveri in un pozzo.

Il corpo è stato poi recuperato da una squadra dei vigili

del fuoco. I corrieri sarebbero stati uccisi per divergenze sul prezzo della droga o perché gli assassini volevano impossessarsi dell'eroina senza pagarla.

Los Angeles: agenzia di messaggi ai defunti

WASHINGTON — Un uomo d'affari di Los Angeles ha avviato, con incoraggiante successo, una «agenzia» per la consegna di messaggi ai defunti. L'iniziativa è destinata a essere affidata a pazienti in procinto di morire, i cui eredi ricevono una percentuale del 25 per cento sull'incasso.

La tariffa ordinaria è di 40 dollari per 50 parole.

Nube vulcanica sul Pacifico

SAN FRANCISCO — Una gigantesca nube di origine vulcanica che si allunga dal Messico all'Arabia Saudita attraverso il Pacifico e l'Oceano Indiano potrebbe provocare in varie zone del globo variazioni di temperatura fino a cinque gradi centigradi durante i prossimi sei mesi. Lo hanno reso noto ricercatori della Nasa.

La nube, formata da residui di eruzioni vulcaniche e che si è formata probabilmente in seguito all'eruzione, il 29 marzo scorso, del vulcano Chichón in Messico, è stata scoperta da aerei di ricognizione della Nasa.

La nube, che si trova a 20.000 metri di altezza, è spesa 3.000 metri.

■ TAMPONE — Trecentomila dollari di danni verranno dati ad una famiglia americana per «ricompensarla» della morte della figlia provocata da una sostanza tossica contenuta in un tampone igienico.

SI È CONCLUSO A MILANO IL CONVEGNO SUI SISMI

È dubbia la possibilità di prevedere i terremoti

Edita a Bari una «guida» ad uso degli studenti dell'obbligo

MILANO — Esistono grossi dubbi sulla reale possibilità di emettere previsioni degli eventi sismici, malgrado che in Cina, soprattutto per ragioni di scelte politiche, si vada privilegiando la previsione invece della prevenzione, tanto da essere riusciti a fare evacuare per tempo la popolazione da una zona che sarebbe stata colpita — e lo è stato effettivamente — da un sisma distruttivo. Questo è quanto è stato precisato a conclusione del convegno organizzato dalla Rai sul tema: «Come vivere con i terremoti».

Fra i punti di maggiore interesse di questo convegno di «interscambio» è da segnalare l'iniziativa presa dal centro interregionale di orientamento scolastico e professionale di Bari, che ha curato, per conto del distretto scolastico di Avigliano una «guida» di conoscenza e di comportamento per gli studenti dell'obbligo. Titolo del volume, che è stato distribuito ai convenuti, è proprio «vive-

re con i terremoti». Sono una trentina di pagine, in veste tipografica curata, con testi chiari. Autori e destinatari dell'opera hanno vissuto il terremoto del 23 novembre 1980. Il distretto scolastico di Avigliano comprende dodici comuni, fra i quali Pescopagano, Balvano, Savio, Muro Lucano, che sono stati presi fra quelli di prima e seconda fascia, quanto agli effetti di quel sisma.

Scopo principale della «guida» per gli studenti della scuola dell'obbligo è di sensibilizzare i ragazzi e, attraverso loro, le famiglie, sfatando innanzitutto i condizionamenti psicologici: il terremoto è soltanto una realtà con la quale è giocoforza confrontarsi.

Prossime le nozze di Margaret?

LONDRA — La notizia che la Principessa Margaret intendesse sposarsi di nuovo — pubblicata a tutta prima pagina da un quotidiano londinese — è stata definita «assolutamente priva di fondamento» da un portavoce della famiglia reale.

Anche l'editore e proprietario di ristoranti Norman Lonsdale, 55 anni, da alcuni mesi compagno inseparabile della sorella minore della Regina Elisabetta, ha smentito la notizia: «Non c'è alcun piano matrimoniale in vista».

Secondo il «Sun», invece, la Principessa Margaret, 55 anni, ha deciso di sposarsi con Lonsdale e nel giro dei prossimi sei mesi sarà dato l'annuncio ufficiale.

Norman Lonsdale ha accompagnato più volte la Principessa Margaret in vacanza nell'isola di Mustica (Indie occidentali). L'editore è vedovo da tre anni ed ha tre figli, tutti grandi. I due si sono conosciuti proprio tramite i figli, il visconte di Linley (figlio di Margaret) e infatti amico di Emma Jane Lonsdale.

IL CELEBRE GURU EMIGRATO DALL'INDIA

Rajneesh alla conquista di un villaggio americano

I suoi seguaci si stanno impadronendo del comune

ANTELOPE — Il celebre «guru» indiano Bhagwan Shree Rajneesh, approdato in America dopo aver abbandonato il centro di Poona, in India, ha gettato lo scampolo ad Antelope, un piccolo villaggio dell'Oregon, dove la popolazione locale tenta disperatamente di impedire che gli adepti della setta si impadroniscano anche del comune. In tal caso ai vecchi abitanti non resterebbe altra scelta che fare le valigie e andarsene.

Il contrasto e l'antagonismo tra gli abitanti originari del villaggio, in gran parte pacifici pensionati alieni da ogni fanatismo, e i giovani ed eccentrici seguaci del «guru» non potrebbe essere più aspro. L'incomprensione reciproca è totale. I rapporti si sono avvelenati sempre di più da quando nel 1980 sono arrivati oltre trecento discepoli del santone, che si sono installati in un ranch di cento ettari.

Per impedire che, forti del loro numero, gli adepti della setta vincano le prossime elezioni amministrative nel novembre di quest'anno, il consiglio comunale di Antelope ha votato una mozione suicida, chiaro sintomo del clima da «ultima spiaggia» in cui vivono anche i consiglieri: ha chiamato la popolazione alle urne

per decidere l'abolizione del comune di Antelope e la sua annessione a un più popoloso comune vicino. In tal modo il «guru» si sarebbe trovato in minoranza.

Ma era già troppo tardi. Alcuni discepoli della setta erano già riusciti, infatti, ad iscriversi alle liste elettorali, e così la mozione è stata respinta con 55 voti contro 42. La sorte di Antelope non è però ancora definitivamente decisa: il consiglio municipale ha infatti deciso di portare la questione in tribunale, contestando la validità dei voti di molti membri della setta.

Tra la vecchia popolazione di Antelope, divenuta minoritaria, regna ormai la costernazione. C'è chi teme il peggio e, memore dei clamorosi fatti di cui fu protagonista in Guyana un'altra setta, quella del «Tempio del popolo», prevede suicidi collettivi o sogna incubi anche peggiori.

«Non ci resta che andarcene ma da oggi le nostre case non valgono più niente», ha dichiarato amaramente la signora Margaret Hill, sindaco del villaggio, non appena ha conosciuto l'esito del voto. «Questo paese — ha aggiunto — ha ormai perduto la sua identità».

Droga: nei guai la sorella di Castro

MIAMI — Juanita Caridad Castro, sorella di Fidel Castro, leader cubano, è stata arrestata a Miami per spaccio di droga. L'arresto è stato compiuto da un funzionario dei servizi anti-droga al quale, incautamente, Juanita Castro aveva venduto dei tranquillanti. Juanita Castro è titolare di un negozio di generi alimentari a Miami.

La donna, che fuggì da Cuba nel 1964, è diventata cittadina americana quest'anno. Nello specifico caso le autorità tutorie hanno proceduto all'arresto di Juanita Castro per avere venduto 70 capsule di tranexene, un preparato farmacologico controllato.

Chiromanzia in crociera col settimanale «Astra»

MILANO — Anche le scienze occulte si concedono una vacanza. Il mensile «Astra» ha infatti organizzato per il mese di giugno una crociera di sette giorni nel Mediterraneo con la partecipazione dei maggiori esperti di astrologia e chiromanzia. La partenza è fissata per il 13 giugno da Venezia con Scalo a Bari, poi Rodi, il porto del Pireo, Atene, l'isola di Mikonos, Dubrovnik e ritorno.

Durante la crociera potranno essere seguiti tre corsi gratuiti: uno di astrologia per i principianti, uno di perfezionamento per chi già conosce la materia e un corso di tarocchi e chiromanzia.

Squilibrate in una buca rifiuta di uscirne

PERUGIA — Un uomo di 41 anni, malato di mente, è da molte ore sul fondo di una buca, larga poco più di un metro e profonda quindici metri, e sembra intenzionato a rifiutare ogni aiuto per uscire. Il cunicolo è nella zona di Santa Maria in Valle di Trevi ed è stato scavato dall'uomo stesso il quale sosteneva di «cercare il petrolio» in cinque anni di lavoro.

L'uomo è Nando Quadrelli, vive solo pur avendo altri nove fratelli e una madre in età avanzata, ed è assistito da tempo dal personale medico del centro di igiene mentale di Foligno.

Avvicinato da due infermieri che avevano l'obbligo di condurlo all'ospedale «Grocce» di Perugia perché colpito da ordinanza di ricovero coatto firmata dal sindaco di Trevi, ha tentato prima di barricarsi in una stalla in pietra, e non riuscendovi, è scappato cadendo accidentalmente nella buca.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Foligno e quelli di Perugia, oltre a due medici dell'ospedale di Foligno e un sanitario del Cim che hanno cercato di convincerlo a farsi aiutare a uscire.

Nonostante i tentativi fatti dalle squadre di soccorso, Nando Quadrelli è infatti ancora sul fondo della buca in cui è precipitato.

In serata, l'uomo, finalmente estratto dalla buca e portato nella sua abitazione, vi si è nuovamente barricato, finché i carabinieri non hanno fatto irruzione. A quel punto Quadrelli si è lasciato trasportare sull'ambulanza senza opporre resistenza, dicendo: «Non chiudete il pizzo, ci sono un tesoro e petrolio».

LANCIA. AUTOBIANCHI. PREZZI BLOCCATI.

Fino al 2 maggio in tutta Italia.

Per festeggiare il Salone dell'Automobile di Torino.

Per il mondo dell'automobile, il Salone di Torino rappresenta un fatto molto importante. Per Lancia lo è in particolare modo. Non solo per ragioni «geografiche». Ma soprattutto perché Lancia, da sempre, è il simbolo della creatività, della tecnologia, del design italiano nel settore automobilistico. Un appuntamento molto speciale, quindi, che Lancia vuole «festeggiare» con un'iniziativa altrettanto speciale. L'aumento dei prezzi, ufficializzato

all'inizio di aprile, non verrà applicato per tutto il mese di aprile e fino al 2 maggio. Il blocco dei prezzi riguarda tutti i modelli Lancia, e anche l'A112, che è distribuita e assistita dalla Organizzazione Lancia. L'iniziativa è estesa a tutto il territorio nazionale. Perché anche chi non potrà andare al Salone dell'Automobile di Torino possa festeggiare con Lancia questo momento particolare.



CRONACHE DELLO SPORT

DESIGNATE LE FINALISTE DELLE COPPE EUROPEE

Tedesche protagoniste con Bayern e Amburgo

MONACO — Il calcio tedesco occidentale è l'unico che possa vantare due squadre finaliste nelle coppe europee: il Bayern Monaco nella Coppa dei Campioni, la più prestigiosa, e l'Amburgo nella non meno impegnativa Coppa Uefa (eliminato invece il Kaiserslautern).

Sono uscite definitivamente dalla scena Dinamo Tbilisi detentrici della Coppa delle Coppe, Bulgaria (Cska Sofia) e Jugoslavia (Radnicki Nis).

In base al verdetto di mercoledì (partite di ritorno delle semifinali) ecco quali saranno le partite di finale delle tre coppe: «Campioni»: Bayern Monaco-Aston Villa (28 maggio a Rotterdam); «Coppa Standard Liegi-Barcellona» (12 maggio a Barcellona); «Uefa»: Goeteborg-Amburgo (5 e 19 maggio).

Sorpresa debbono essere considerate l'eliminazione dei belgi dell'Anderlecht da parte degli inglesi dell'Aston Villa nella Coppa dei Campioni e il raggiungimento della finale di Coppa Uefa da parte dei dilettanti svedesi del Goeteborg che, sia pure dopo i tempi supplementari, hanno avuto ragione dei forti tedeschi del Kaiserslautern. Hanno invece ribadito le loro pretese il Bayern, ma anche il sorprendente Aston Villa, lo Standard Liegi e l'Amburgo, mentre il Barcellona, dopo le delusioni di campionato, è tornato agli onori di una finale.

I tedeschi del Bayern Monaco disputeranno il 26 maggio al Feyenoord stadion di Rotterdam la quarta finale della loro storia (dopo quelle del 1974, '75 e '76). Fedeli al «rendez-vous» che avevano fissato con i loro sostenitori, Rummenigge, Breitner (due gol ciascuno) e i loro compagni hanno travolto i bulgari del Cska di Sofia per 4-0 allo stadio olimpico di Monaco. I bavaresi si sono presi una bella rivincita sugli avversari che si erano affermati all'andata per 4-3. Ha aperto le marcature nel primo tempo Breitner che ha poi raddoppiato nella ripresa su rigore. Rummenigge, con una doppietta ha arrotondato il punteggio.

In finale il Bayern sarà opposto ai campioni d'Inghilterra dell'Aston Villa. La squadra di Birmingham ha resistito ai belgi dell'Anderlecht (0-0) conservando il gol di vantaggio acquisito all'andata. L'Aston Villa ha comunque meritato la qualificazione (un suo gol è stato annullato per dubbio fuorigioco). La partita ha subito una interruzione di otto minuti per incidenti sugli spalti (vi sono stati alcuni feriti).

Nella COPPA DELLE COPPE il Barcellona, che da un mese non vince in campionato, si è qualificato per la finale battendo, con un gol realizzato nel secondo tempo dal danese Simonsen, i londinesi del Tottenham Hotspur.

Ora i catalani sono i grandi favoriti della competizione poiché giocheranno la finale contro i belgi dello Standard Liegi a «domicilio» e cioè sul proprio terreno del Nou Camp.

Il Barcellona contro gli inglesi, con i quali avevano peggiorato l'andata, hanno disputato un eccellente incontro che hanno dominato sin dall'inizio. Simonsen, uno dei migliori attaccanti della squadra catalana, ha segnato al 50', ma Quini e Carrasco avrebbero potuto arrotondare il punteggio.

L'altra finalista, lo Standard Liegi, ha battuto i svedesi della Dinamo Tbilisi per 1-0 come nella partita di andata.

Per la seconda volta in quindici giorni, il dispositivo tattico messo in atto dall'allenatore belga Raymond Goethals ha imbrigliato i tentativi dei sovietici che soltanto di rado hanno potuto minacciare la retroguardia dei padroni di casa. Come all'andata, è stato il longilineo Daerden a segnare di testa il gol della vittoria.

Nella COPPA UEFA è stata «scontornata» una finale tutta tedesca ed il merito è stato degli svedesi dell'Irk di Goeteborg che hanno fornito la sorpresa di eliminare i tedeschi del Kaiserslautern (2-1 dopo i tempi supplementari). I dilettanti svedesi, che già all'andata avevano strappato un pareggio, hanno reso la vita molto dura ai tedeschi che non hanno mai potuto imporre il loro gioco.

Il Goeteborg è riuscito a controllare la partita ed anche ad offrire uno spettacolo di qualità ai 50.000 spettatori che hanno assistito all'incontro. Chiuso il primo tempo sull'1-1 (reti di Holmgren e Geyel), gli svedesi hanno di-

mostrato nei supplementari di avere ancora molte risorse. Tuttavia la vittoria è scaturita da un discutibile rigore realizzato da Fredriksson.

Il Goeteborg incontrerà nella doppia finale i tedeschi dell'Amburgo che si è facilmente sbarazzato degli jugoslavi del Radnicki Nis (5-1).

A tre giorni dalla partita decisiva della Bundesliga

Amigo-Bayern, gli uomini di Hermin Hapfel non hanno dato tregua agli avversari che pure all'andata si erano affermati per 2-1. Dopo mezz'ora di gioco, il destino del Radnicki era già segnato. L'Amburgo aveva realizzato tre gol che poi nella ripresa sarebbero diventati cinque (Hartwig due, Von Heesen due e Magath).

Gli jugoslavi hanno segnato il punto della bandiera con Panajotovic.

Per l'Amburgo è la quarta finale europea.

Sivori:
«La Juve

cerca un argentino»

BUENOS AIRES — Stando a quanto pubblica il settimanale sportivo «El Grafico» di Buenos Aires, la Juventus sta cercando di ingaggiare un centrocampista argentino. Le fonti dell'informazione viene attribuita ad Omar Sivori, che la settimana scorsa è intervenuto nell'operazione del trasferimento del centravanti del River Plate, Ramon Diaz, al Napoli.

I candidati, secondo quanto pubblica la rivista, potrebbero essere Patricio Hernandez, Carlos Ischia oppure Osvaldo Ardiles: quest'ultimo gioca nel Tottenham d'Inghilterra e si trova attualmente a disposizione di Menotti nella nazionale argentina.

TORINO — Il pareggio casalingo imposto dall'Ascoli costituisce per la Juventus un brusco richiamo alla realtà: l'esiguo margine di vantaggio di cui i torinesi godevano sulla Fiorentina è scomparso e d'ora in avanti qualsiasi punto perduto può costare lo scudetto: è un fatto obiettivo del quale i bianconeri dovranno tener conto nel programmare i loro impegni, ma soprattutto nell'affrontarli. Si riparte dunque da zero, come ha rilevato Trapattori, dopo tanta fatica per raggranellare quel punticino che non significava un gran che, ma che era assai utile, soprattutto psicologicamente, per sancire una situazione obiettiva di superiorità in classifica che, oggi, non esiste più.

Trapattori si consola dicendo che la Juve è pur sempre in testa poiché, dice, «in media inglese abbiamo un punto di

vantaggio. E solo un particolare, che ha però pur sempre il suo significato». Per il trainer juventino, quindi, niente è ancora perduto: la squadra è sempre a detta del tecnico — è atleticamente a posto (qualsiasi accento ad un calo fisico è stato rifiutato): «Il gioco c'è, gli attaccanti pure... la Juventus di domenica scorsa a me è piaciuta. Il punto perso con l'Ascoli può costare caro, ma abbiamo la possibilità di riscattarci immediatamente».

Per quanto concerne le prospettive future, Trapattori è dell'opinione che Juventus e Fiorentina abbiano 50 probabilità a testa di aggiudicarsi lo scudetto, «un titolo che si dovrebbe acciuffare a 45-46 punti. Comunque — precisa il tecnico bianconero — penso che da qui in avanti non potranno succedere tantissime cose». E chiara l'allusione all'imminente rientro di Rossi

(Pablito è pronto — fisicamente e psicologicamente — alla grande rentrée), ed al probabile recupero di Betegga, se non proprio domenica.

Inoltre Trapattori cova la segreta speranza che il Napoli riesca nell'impresa di fermare la Fiorentina.

«Comunque — è la convinzione di Trapattori —, se giocheremo contro l'Inter come sappiamo e come abbiamo fatto nel primo tempo contro l'Ascoli, posso comodamente affermare che non siamo inferiori a nessuno. La Juve ha nelle gambe e nella testa scudetti e coppe, finali con «suspense» e delusioni. Sfido la Fiorentina a mostrare altrettante credenziali. Loro hanno lo spunto individuale, ma la nostra macchina è più energica. Inoltre — butta il Trap con nonchalance — fra due settimane potremo disporre di Paolo Rossi...».

MOMENTO DELICATO IN CASA DEI CAMPIONI MA...

Trapattori resta sereno «A Udine ci sarà Rossi»

OLTRE ALLA JUVE INTERESSATE ROMA E FIORENTINA

Boniek contesissimo Lo vogliono in tre

VARSAVIA — Gli sportivi del Widzew sembrano ormai rassegnati alla partenza del loro fuoriclasse, Zbigniew Boniek, anche se c'è ancora la speranza che tra tanti pretendenti nessuno riesca a spuntarla. Non c'è dubbio che la notizia di società italiane interessate all'acquisto del forte centrocampista del Widzew e della nazionale sta su-

scitando un certo interesse nella città industriale di Lodz — la seconda per abitanti dopo Varsavia — dove si scommette su chi indovinerà la cifra che verrà pagata per Boniek.

Tanto i colloqui dei rappresentanti delle squadre italiane con i responsabili della federazione nazionale di calcio polacca stanno continuando, ieri mattina ha fatto rientro a Roma il manager della Roma, Previti, ma il figlio del presidente della squadra Ettore Viola è rimasto a Varsavia per avere ulteriori colloqui. A Varsavia si trova inoltre il general manager della Juventus, Pietro Giuliano che, dopo la fine del colloquio nella capitale polacca, avrebbe recarsi nella Repubblica federale di Germania, una tappa importante per la conclusione della trattativa. Intanto nella capitale polacca

si è appreso che interessati al calciatore e capitano della nazionale sarebbero anche i dirigenti della Fiorentina e si parla di una prossima venuta di Pontello. Tuttavia si fa anche presente che se l'interesse maggiore è per Boniek, contesi sarebbero anche altri esponenti della nazionale polacca.

Sembra del resto certo che per il momento non siano state firmate opzioni e che veramente la soluzione definitiva, anche se il trasferimento avverrà solo dopo i campionati del mondo di Spagna, avvenga entro il mese.

BRASILE — Sarà necessario uno spargimento per l'assegnazione dello scudetto brasiliano tra il Czerchio di Porto Alegre e il Flamengo di Rio. Domenica nell'andata l'Intercontro si era chiuso 1-1, ieri nel ritorno è finito 0-0.

NELL'UDINESE BORIN INFORTUNATO DELLA CORNA IN PREALLARME

Ferrari aspetta di sapere chi potrà giocare a Bologna

UDINE — Domenica a Bologna potrebbe fare il suo rientro in squadra a difesa della porta bianconera Carlo Della Corna, che ha disputato la sua ultima partita in questo campionato l'8 novembre dello scorso anno, contro l'Inter allo stadio Friuli, venendo poi sostituito da Fausto Borin.

Il nuovo cambio della guardia potrebbe avvenire in quanto Borin è rimasto vittima di un infortunio al ginocchio destro, sotto forma di una botta abbastanza violenta riportata sopra l'articolazione in allenamento. Ieri Borin è stato a completo riposo e oggi si avrà la conferma se le conseguenze della botta interessano o meno l'articolazione: nel primo caso è quasi scontata la sua esclusione, nel secondo invece Borin potrebbe ritornare al suo posto.

Quello di Borin comunque non è il solo infortunio capitato ai bianconeri, anche se gli altri interessano giocatori che da tempo non reggono più responsabilità dirette in prima squadra. Si tratta di Billa, al quale potrebbe andare il primato della sfortuna. Dopo essere stato per mesi alle prese con i postumi dell'operazione con la quale gli sono stati asportati due menischi, lo stopper della scorsa stagione aveva fatto la sua ricomparsa in panchina meno di due mesi fa.

In allenamento l'altro giorno, a causa dell'involontaria gomitata di un compagno, Billa ha riportato la frattura del setto nasale, che gli è stata ridotta ieri mattina nel corso di un intervento chirurgico al quale è stato sottoposto al Policlinico di Udine. Anche Papis è fuori uso, a causa di

una forte contusione alla coscia destra, ma è semmai problema della Primavera; a meno che una consistente carenza di organico non avrebbe potuto indurre Ferrari a convocare proprio Papis.

Non dimentichiamo infatti che Tesser è con la gamba in una «doccia gassata» per la distorsione riportata al ginocchio destro sul finire della partita con il Como e che Orlando ma soprattutto Muraro non sono in perfette condizioni. Il brasiliano, che ha unaaviglia dolorante, ieri ha comunque disputato la partita infrasettimanale, anche se condotta a un ritmo piuttosto blando onde evitare la possibilità di nuovi incidenti, mentre Muraro ha svolto un lavoro ginnico-attletico, senza toccare il pallone.

Giorgio Verbi

IL TRENTO GIOCHERÀ AL «GREZAR» PRIVO DELLO SQUALIFICATO DOMENICALI

Gli aquilotti scendono a Trieste promettendo agonismo e amicizia

TRENTO — Domenica gli aquilotti trentini si apprestano a rendere visita alla città di San Giulio e ai rossolobardati concludendo così, per questa stagione, i loro reciproci confronti del campionato. E' una trasferta che i trentini non paventano e ciò per due validi motivi: il primo perché ambedue le compagini nulla o poco più hanno da contendersi da questo campionato in fatto di classifica; secondo, perché il Trento come pure la Triestina non avranno di che invidiare reciprocamente perché il loro campionato può considerarsi, agli effetti della graduatoria dei valori, concluso. Resta ai trentini forse il desiderio di un risultato sullo 0-2 subito nell'andata, anche perché a Trento l'unica squadra che è passata vittoriosa è stata proprio la Triestina e ciò ovvia-

mente potrebbe spingere il Trento ad un desiderio della rivincita. E' un desiderio legittimo ma, considerate le positive prestazioni in trasferta ottenute dai trentini, non è impossibile da attuare. Lo dimostra la recente divisione della posta cui hanno costretto sette giorni fa a Bergamo... sua mossa l'Atlatvia.

Non impossibile quindi l'aspirazione di strappare magari un punticino sul terreno

Buffoni «carica» gli alabardati

Buffoni intende presentare conto il Trento una Triestina al massimo della condizione fisica e per realizzare questo proposito ha intensificato il ritmo della preparazione. Ieri mattina il tecnico ha allenato al Villaggio del pescatore tutti gli uomini della «rosa», compresi quindi quelli impiegati il giorno prima a

Preseco contro il Portofino. Un lavoro naturalmente differenziato, più intenso per Ascani, Duto, Leonarduzzi e Schiraldi, più leggero per tutti gli altri, fatta eccezione per Dreolini e Marazzi. Il primo allenamento dei dolori alla gamba infortunata nella gara interna con l'Empoli del 4 aprile e non potrà venir impiegato contro il Trento. Marazzi, perseguitato dalla sfortuna, dopo il ritorno alle gare avvenuto sabato con la formazione primaverile, si è prodotto una lieve distorsione ad una caviglia e dovrà osservare un nuovo periodo di riposo.

Gli alabardati proseguiranno nel pomeriggio la preparazione al Villaggio del Pescatore e rifiniranno il lavoro nella mattinata di domani.

di Valmaura, anche se gli aquilotti sono consapevoli che l'impresa sarà molto ardua. Comunque i propositi ci sono e sono appunto avvalorati dai trascorsi in trasferta. La squadra comunque parte handicappata per l'assenza di due validissimi pedine: non ci sarà Domenicali, che sette giorni fa a Bergamo

ha rivelato le sue valide capacità in funzione di mezzala di spinta, tolto dal campionato per una giornata di squalifica; né ci sarà Bertinato, ancora infortunato, una punta che si può considerare la rivelazione di questo campionato. Ovvio che Stevanato sia preoccupato per il loro rimpianto.

Ciò non di meno gli aquilotti affrontano l'incontro con serenità, decisi come sempre a dare con umiltà quanto è nelle loro possibilità. In porta ci sarà Paese, che domenica scorsa con i suoi interventi ripetuti ha evidenziato le sue non poche capacità. Vio e Gardiman saranno in difesa, aiutati dal libero Sata cui si affiancheranno sulla strada del gol, in funzione di raccordo Teich e Parlati.

Stopper sarà l'onnipotente Daldosso mentre in attacco lo

schieramento sarà fatto da destra con Villanova, De Agostini, Bocchi, Luterotti e Giurati. Questa in sintesi la formazione ma che potrebbe anche avere una variazione con l'apporto di Demattè, Montagnani e Pallanch.

Certo che l'allenatore non ha da scialare in fatto di uomini, perché il materiale di cui dispone è quello che è. Ma l'orgoglio resta sempre lìmpido, anche se il passato ha sempre segnato disco rosso a Trieste per il Trento. C'è solo da augurarsi, e per le ragioni già dette, sia una partita leale.

Ottorino Bertolotti

Coppa Italia

Le partite di andata Savona-Lanerosi Vicenza e Campagna-Campobasso si disputeranno mercoledì 5 maggio e quelle di ritorno il 19 maggio

calcio minore triestino

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio triestino si disputano domenica le loro finali. Per l'aggiudicazione di alcune posizioni, per quanto riguarda l'alta e la bassa classifica, si dovrà attendere l'esito di alcuni recuperi.

Allievi

Due le partite in calendario nella nostra città per quanto riguarda questo campionato. Con inizio alle ore 10.30 si affronteranno Primorje-Giarzole e Prosecco e Domio-Portofino sul rettangolo di Domio. Domenica prenderà il via anche il post-campionato che vede in lizza nove squadre triestine. Due partite (Domio-Costalunga e Portofino-Muggesana) sono state posticipate per consentire la disputa del recupero. Negli altri due incontri in calendario si affronteranno: Triestina-San Giovanni (Guardiella, ore 9) e Opicina-Supercalcio-Chiarbola (Santa Croce, ore 10.30).

Giovanissimi

Quattro recuperi sono in calendario per questo torneo, tre dei quali verranno giocati nella nostra città. Programma: Manzanese-Donatello, Portofino-Domio (Tredicianni, ore 10.30), Libertas-Morglianese (via Alpini, 10.30), Triestina-Monfalcone (Guardiella, ore 10.30).

Giovanili provinciali

ALLIEVI
Il campionato, sempre più solo e quindi vicino al titolo.

Programma: Chiarbola-Zaule (Campanelle, 9.30), Blue Star-San Vito (Rupingrande, 10.30), Fortitudo-Olimpia (Muggia, 10.30), Santo Andrea-Gaja (via Alpini, 11.45), Roianese-Campanelle (via S. Vito, 12.15), Montebello-Cgs (Campanelle, 8).

GIOVANISSIMI

Con anticipo sulla conclusione della fase eliminatoria, San Vito e Opicina Supercalcio si sono assicurate il diritto di contendersi il titolo provinciale. Il torneo proseguirà domenica con i recuperi della decima giornata di ritorno. Programma: Giarzole-Zaule (Lugli, ore 9.45), Chiarbola-Ponziana (Campanelle, 12.45), Montebello-Cgs (Campanelle, 14), Portofino-San Sergio (Prosecco, 12), San Luigi For. Yuc-Campanelle (Flavia, 12.15), Fog-Domio (San Dorligo, 10.30).

ESORDIENTI

Seconda giornata, domenica, del girone finale per l'assegnazione del titolo provinciale. Programma: Chiarbola-Sonico (via S. Vito, 9), San Giovanni-Domio (via S. Vito, 10.30), San Vito-Domio (via S. Vito, 11).

«PRIMAVERA»

Triestina-Cremone

domani in via Flavia

Tredicesima giornata di ritorno, sabato, per il campionato nazionale primavera di calcio. La Triestina, dopo il netto e convincente successo ottenuto sabato scorso nel derby con l'Udinese, si ripresenterà nuovamente ai suoi tifosi per ospitare la Cremone, compagine che naviga nei quartieri alti della classifica. La partita, verrà disputata in via Flavia.

L'Udinese, che ormai gioca per la piazza d'onore, sarà impegnata invece sul campo della Spal. Queste le altre partite in programma: Mantova-Parma, Milan-Modena, Reggina-Inter, Trento-Treviso e Verona-Padova.

Terza categoria

Nel girone triestino del campionato regionale dilettanti di Terza categoria di calcio, tutte le squadre lavorano per il Gaja. Giarzole ed Esperia San Giovanni, le più sensibili alla causa dell'Unità di Padriano; hanno perso un altro punto nei confronti della capitolina la quale ha due lunghezze sui «gallesi» e tre sui gialloneri. Domenica, per l'undicesima giornata di ritorno, il calendario riserva una serie di impegni abbastanza agevoli alle prime della classe.

La Gaja, costretta a soffrire contro la «cenerentola» Union, renderà visita al Chiarbola. Gli azzurrobianchi attraversano un buon periodo e non costituiranno ostacolo per l'agorista. Sulla strada del Giarzole il Rabuiese, altra compagine di coda capace però di improvvisare impennate.

L'Esperia San Giovanni sarà alle prese con il San Vito. L'Andrea, imbattuto dall'incontro con il Primorje e l'Aurisaia affronterà un Sant'Anna falciato dalle squallide prestazioni degli ultimi giorni.

Le partite di domenica: Aurisina-Sant'Anna (Aurisaia, ore 10.30), Chiarbola-Gaja (Campanelle, ore 11), Union-San Sergio (Gardiella, 12.30), Giarzole-Rabuiese (Aquilina, 8), San Vito-Primorje (San Vito, 10.30), San Vito-Andrea (Esperia San Giovanni, via Alpini, 8.15), Edera-Grandi Motori (via Flavia, 10.30), riposerà il San Luigi For. Yuc.

Finali regionali

E' tempo di finali regionali per le squadre del settore giovanile. Udinese e Pordenone si contenderanno domenica alle ore 10.30 a Casarsa la coppa di bronzo. La Triestina, alle società professionistiche, Bianconeri e neroverdi prenderanno parte successivamente alle finali nazionali.

LA STAGIONE DEL BASKET IN ATTESA DEL VERDETTO SUPREMO, MENTRE NEL SETTORE FEMMINILE È GIÀ TEMPO DI CONSUNTIVI

Billy e Scavolini un passo avanti

MILANO — La Scavolini ha riscoperto Mike Silvester nel ruolo di match-winner, il Billy ha riscoperto la squadra. I risultati? Pesarò e Milano hanno rafforzato la loro candidatura a essere protagoniste della finalissima dei playoff scudetto. Più Milano che Pesarò, a dire il vero. Il Billy ha espugnato il campo della Berloni con una prestazione collettiva di rara efficacia; difficile che i torinesi riescano domenica a ribaltare il risultato per costringere la «banda» di Peterson al terzo incontro sul loro campo. Ma anche la Scavolini ha subito fatto capire alla Sinudine che non può illudersi di contare sui presunti limiti di esperienza degli avversari nei confronti ad alto livello, nella fornace dei playoff. Però la formazione di Skansi deve andare a Bologna, qui la lotta appare ancora molto aperta, Nikolic e i suoi sono troppo esperti per non fare tesoro degli insegnamenti della sconfitta di ieri sera a Pesarò. La sensazione è che domenica il Billy possa chiudere la pratica e che invece il gigante bolognese trovi il colpo di coda per costringere Pesarò alla «bella», nella quale tutto potrà accadere, pur restando la Scavolini la legittima favorita.

Uno dei tecnici che ormai sono fuorigioco, Valerio Bianchini, ama ripetere che queste sono partite «in cui si fondono metalli ad alte temperature». Chi più è corazzato più resiste. È il caso del Billy, passato indenne da Torino in una serata che invece ha fuso completamente la Berloni. La corazzata del Billy si chiama D'Antoni, si chiama soprattutto Boselli, questo giovanotto fatto in casa, che sembra scan-

dire salvataggi in extremis e grosse imprese della sua squadra. Ma corazzata è l'intera squadra, capace di riscoprire Gianelli e Ferrarini a livelli di eccellenza alla fine di una settimana che li aveva visti inguardabili negli scontri con il Cidneo. Dopo quel che è successo al parco Ruffini, pochi sono disposti a scommettere un soldo bucato sulla Berloni.

Gianni Asti ha una sola speranza: che il Billy non sia così perfetto come ieri e che il ritmo dei suoi stronchi i giganti di Peterson. Mah!

Un ex-billyno, Mike Silvester, è stato invece l'artefice del successo pesarese sulla Sinudine. Un secondo tempo impeccabile e l'orlino ha fatto capire di non aver dimenticato il suo ruolo di risolutore. L'arma della Scavolini è proprio quella di poter contare su tanti elementi in grado di decidere, continua a essere tale un Benvenuti che, pure, è il settimo uomo della formazione.

Gorizia: Gandolfi lascia

GORIZIA — Dopo due anni di impegno massimale, di delusioni e di grandi soddisfazioni (ultima la conquista della promozione in A 1), Benito Gandolfi lascia la presidenza della San Benedetto. La decisione è stata formalizzata nel corso dell'ultima riunione della giunta esecutiva della sezione basket dell'Ugg: ampi poteri — su proposta di Gandolfi — sono stati affidati all'arch. Sandro Vanello, quale reggente del basket goriziano in questo momento di transizione.

Gli Harlem
in tournée
nella regione

Basket e spettacolo, gioia e divertimento ritornano con i famosissimi Harlem Globetrotters! I Globetrotters ritornano nella nostra regione — e più precisamente il 13 maggio a Trieste, il 4 maggio a Gorizia e il 5 maggio a Udine — dopo due anni di assenza, durante i quali hanno visitato altre nazioni, facendogli conoscere milioni di persone che il loro fantastico gioco e le loro esilaranti trovate. Ormai gli Harlem Globetrotters, questa pifferaia creavano di cestisti famosi, li che dal 1927 riempiono d'entusiasmo le platee di tutto il mondo, sono entrati nella leggenda dello sport e dello spettacolo. Ogni anno le loro esibizioni, si rinnovano, pur rispettando una formula già collaudata.

Come di consueto, lo show degli Harlem Globetrotters è un prettamente sportivo per assumere i contorni del divertimento quasi «circo» e della teatralità. A incrementare il quoziente dello spettacolo ci penseranno i numeri e le attrazioni di contorno.

Per quel che riguarda gli Harlem, si sa che ogni anno essi rinnovano la loro formazione, per cui presentano, accanto a vecchie conoscenze ben note agli appassionati, giocatori nuovi che devono ovviamente possedere il requisito della bravura abbinata al senso dello spettacolo e dello humour.

Meritavano di più le matricole dell'Alabarda

Quella che per molti versi si può definire una grande avventura è finita. Per Alabarda, Gefidi e Marocchi, le migliori espressioni del nostro basket femminile, la lunga odissea iniziata a settembre si è conclusa domenica scorsa.

Una stagione di significativi successi che ha riservato momenti di grande emozione, pregnanti anche se diluiti nel tempo, che ha gratificato gli sforzi e i sacrifici di decine di atleti e di addetti ai lavori, ad ulteriore conferma della vocazione cestistica di Trieste, ritornata con l'Oce nell'Olimpo del basket e desideroso di ripeterne le gesta anche in campo femminile.

L'Alabarda, gloriosa matricola, ha riportato a difesa a denti stretti i colori cittadini in serie A2, una divisione, anche se tecnicamente non eccelsa, senz'altro difficile non fosse altro per le ripercussioni connesse alle lunghe trasferte e la novità che è rappresentato per la triestina. Il campionato ha visto la promozione dell'Unicar Cesena del Triestino Giarziani, mentre si attente lo spargimento tra G. Padova e Micromegas Pisa per designare la squadra che scen-

derà al fianco del condannato Albert Rapallo.

«Era nostra intenzione, come in pratica verificatosi, disputare un campionato d'assessamento — esordisce il com. Simoncelli — che abbiamo onorato nonostante l'abbandono dello sponsor, un duro colpo al morale di giocatori e dirigenti: non so quanto altre formazioni sarebbero riuscite ad ottenere i nostri risultati».

Con una punta d'amarrezza il presidente alabardato ricorda come, nonostante i ripetuti appelli, continui a persistere l'annoso problema dell'abbinamento, pur in una città che a parole si professa amica della pallacanestro.

Presidente, raggiunto l'obiettivo salvezza quali sono i programmi della società?

«Proseguiremo il nostro cammino tentando sin d'ora di reperire un partner finanziario (e la fine del mese potrebbe rivelarsi decisivo) che ci permetta di eludere le richieste di nostra giocatrici pervenuteci sia da compagnie di A2 che di A1».

«Quale alternativa alla sponsorizzazione?»

«Abbiamo già contattato altre

società, di più per ora non c'è nulla di concreto, il nostro viva comunque potrebbe garantire i necessari rinforzi che una mancata sponsorizzazione impedirebbe di ricercare altrove; certo è che senza un sostegno economico esterno l'Alabarda non potrebbe affrontare una nuova stagione così esosa e, d'altra parte, privarsi di atleti quali la Vecchietti costituirebbe un suicidio.

All'allenatore Zovatto chiediamo un parere globale sul campionato di A2 e sul ruolo che l'ex Bottegone ha recitato. Il campionato, che ha registrato il dominio di società economicamente robuste, quali l'Unicar e il Banco Ambrosiano, le sole in grado di assicurarci degli appezzi da «novanta» riduci dalla A1 o comunque di grossa esperienza, ha espresso valori tecnici di rilievo rendendo necessario il nostro massimo sforzo, fisico e nervoso. Si pensi solo che abbiamo percorso più di nove mila chilometri, a volte in condizioni climatiche che ci costringevano a girare a zigzag.

Abbiamo raggiunto il traguardo prefissato, la permanenza in A2, accumulando, come stabilito, la gran parte dei punti finali nella

prima fase della stagione, che ha esaurito le nostre risorse fisiche, causa parziale del mediocre rendimento nel girone di ritorno.

«Si ritiene soddisfatti di quest'annata?»

«Con il nostro potenziale avremmo potuto terminare con otto punti in più quelli persi nei confronti casalinghi contro il Micromegas, l'Annabella e il Busto Arsizio e il Gemini Torino: abbiamo però raccolto successi di grande risonanza quali le vittorie a Busto Arsizio e contro il Banco Ambrosiano e più per il gioco offensivo espresso, che ci ha rivelato una squadra capace di pressare per tutti i quaranta minuti. Rimane l'amarrezza per la sfortunata serie d'infortuni che ci ha preseguitato nella seconda parte del torneo».

«È intenzionato a continuare ad allenare l'Alabarda?»

«Prematuro parlarne. Con la squadra che guidò da quattro anni ho collezionato tre promozioni ed un titolo italiano. Ho avuto le mie soddisfazioni, dipenderà ora dai programmi del direttivo».

Pierpaolo Garofalo

Amichevole: il Salvador batte l'Honduras

SAN SALVADOR — La nazionale di calcio del Salvador ha battuto per 3 a 2 l'Honduras in una partita amichevole,

CRONACHE DELLO SPORT

ESPLICITO ATTACCO DEI COSTRUTTORI DELLA FORMULA UNO ALLA RENAULT E ALLA FERRARI

Deciso dalla Foca il boicottaggio di Imola ma il G.P. di San Marino si correrà

LONDRA — I costruttori britannici membri della Foca hanno deciso di boicottare il G.P. di San Marino che si svolgerà ad Imola domenica prossima. Lo ha reso noto un comunicato dell'associazione costruttori divulgato stamattina. «I membri della Foca — si legge nel comunicato — non parteciperanno al G.P. di San Marino. La decisione del tribunale d'appello della Fia (Federazione internazionale) di squallificare Piquet e Rosberg, che si erano classificati al primo e secondo posto del G.P. del Brasile, rende tutte le nostre vetture inadatte alle gare di Formula Uno». Il comunicato afferma inoltre che la Foca ha chiesto agli organizzatori di Imola di rimandare la corsa al 3 luglio.

«L'eventuale spostamento della corsa al 3 luglio — prosegue il comunicato della Foca — ci darebbe il tempo di studiare le conseguenze legali della decisione del tribunale che è in contrasto con lo spirito degli accordi della "concordia" raggiunti tra la Fia e la

scuderia di F1 e con il regolamento della federazione internazionale. Le regole in vigore in F1 affermano che una vettura non deve pesare meno di kg 580 con quantità normali di olio e liquido di raffreddamento. Lunedì il tribunale della Fia ha deciso di varare una nuova regola in base alla quale le vetture dovrebbero essere pesate con la quantità di olio e liquido di raffreddamento che rimane dopo la corsa».

«Le corse di F1 — si legge ancora nel comunicato — sono regolate da una serie di disposizioni risultate da un accordo tra la Fia e le scuderie di F1, accordo che venne definito della concordia. La clausola 9 di questo accordo stabilisce che le regole possono essere cambiate solo dopo che le varie componenti della F1 ne siano state preventivamente informate. Inoltre lo statuto della Fia non autorizza il tribunale d'appello a modificare il regolamento».

Il comunicato si conclude con un esplicito attacco alla

Renault e alla Ferrari. «A scusante della Fia — concludono i costruttori di F1 — c'è da dire che il tribunale ha subito una forte pressione nata dalla minaccia di ritiro dalle corse di F1 della Ferrari e della Renault. Queste due scuderie hanno molto da guadagnare da questa nuova regola che aiuterebbe i loro piloti e le loro vetture. La nuova regola, stabilita dal tribunale d'appello della Fia, riprende parola per parola il testo che al tribunale era stato fornito da Renault e Ferrari».

La Sagis organizzatrice della manifestazione è intenzionata a far disputare ugual-

mente la gara con i team rimasti disponibili. Questi sarebbero, almeno per il momento, Ferrari, Alfa Romeo, Renault, Toleman, March e Osella. Ad essi potrebbero aggiungersi anche la Arrows, che sponsorizzata dalle Ceramiche Ragno, avrebbe avuto forti pressioni per convincere i responsabili del team a scendere in pista (i piloti sono lo svizzero Marc Surer e l'italiano Mauro Baldi). Intanto, dopo gli avvenimenti odierni, hanno già lasciato l'autostrada i furgoni delle McLaren e della Lotus.

Intanto da Parigi è anche arrivata la notizia di un «for-

fait» per Imola da parte della Ligier. In un comunicato la scuderia francese precisa che «Guy Ligier è stato costretto a prendere tale decisione in seguito a difficoltà tecniche che hanno ritardato la costruzione della nuova "Js 19" che avrebbe dovuto fare il suo debutto nella corsa italiana. Per avere migliori possibilità di successo nel prossimo Gran Premio del Belgio, tutto il potenziale tecnico ed umano della squadra è ormai concentrato sulla nuova "Js 19"».

In serata è stata confermata l'intenzione degli organizzatori del Gran Premio di San Marino di far svolgere regolarmente la corsa. Sebbene non siano stati emessi comunicati ufficiali alle operazioni di verifica si sono presentate le seguenti marche: Ferrari, Alfa Romeo, Renault, Toleman, Osella, Ats, cioè complessivamente dodici macchine. Stanno a presentarsi alle verifiche la McLaren e pertanto le vetture in gara saranno almeno 14 condotte dai maggiori beniamini del pubblico.

Tre giorni di televisione

A partire da oggi 23 aprile la televisione inizierà una serie di trasmissioni dedicate al gran premio di San Marino in programma domenica a Imola. Ecco in dettaglio gli orari dei vari collegamenti:

Venerdì 23 aprile: Rete 2, dalle ore 16.50 alle 17.30 servizio sulla prima giornata di prove cronometrate.

Sabato 24 aprile: Rete 1, nel pomeriggio, nel corso di «Sabato Sport» servizio sull'ultima sessione delle prove cronometrate. Rete 2, nel corso di «Dribbling» (ore 18.05-18.45) notizie sulle prove e interviste ai protagonisti.

Domenica 25 aprile: Rete 2, diretta dal G.P. di San Marino a partire dalle ore 14.45.

Seconda tappa
Giro di Puglia:
Segersal in volata

OSTUNI — Lo svedese Alf Segersal ha vinto in volata la seconda tappa del giro ciclistico di Puglia, Campi Salentina-Ostuni di km 130, regnando allo sprint Vittorio Algeri ed Emanuele Bombini. Vittorio Algeri è il nuovo leader della classifica generale.

Ordine di arrivo: 1) Alf Segersal (Bianchi Piaggio-Sve) in 4 ore 53'3" alla media di kmh 36,740 (abbuono 5"), 2) Vittorio Algeri (Metauro Mobili Tinarello) (abbuono 3"), 3) Emanuele Bombini (Hoonved Bottecchia) (abbuono 2"), 4) Gavazzi, 5) Ferreri, 6) Landoni, 7) Santimaria, 8) Andretta, 9) Gisiger (Svi), 10) Rabottini, 11) Chioccioli, 12) G.B. Baronchelli, 13) Corti, 14) Pettinati, 15) Leali, tutti con il tempo di Segersal.

A VADO DI FOSSALTA
Equitazione
al «Furlanis»

Da oggi a domenica è in programma a Vado di Fossalta di Portogruaro il I concorso ippico nazionale F.3, qualificante per la partecipazione a Piazza di Siena.

Tra i partecipanti si segnalano i fratelli D'Inno, Graziano Mancinelli (campione italiano 1981), Filippo Moyerosen (con il cavallo Adam vincitore del Gran Premio Città di New York).

DA QUEST'ANNO INDETTO UN CAMPIONATO SPECIALE IN TRE PROVE

L'Automobile Club Trieste ha premiato i soci sportivi

L'Automobile Club Trieste, a mezzo della Commissione sportiva presieduta dal dott. Livio Merluzzi, ha premiato i soci che maggiormente si sono distinti agonisticamente durante la stagione automobilistica 1981. Presenti il vicepresidente dott. Alvise Barison, il delegato nazionale della Csaì avv. Salvatore Aleffi e il commissario tecnico Mario De Carli, sono stati consegnati i riconoscimenti a Silvano Frisori, che ha conquistato il campionato italiano gruppo 6 per vetture sport a Fabrizio Mulas che ha vinto il campionato triveneto di velocità in salita a Guglielmo Vallisneri campione triveneto rallies di II serie, Saverio Milosovich campione triveneto navigatore nei rallies di I e II serie, ai fratelli Franco e Sergio Gerzel per la partecipazione ai rallies internazionali all'estero. Inoltre, premi attendono Livio Lupidi, Paola Alberi e Michele Cressi, tutti e tre impegnati in questo momento nel Rally dell'Isola d'Elba, Lupidi per le affermazioni nei rallies internazionali, la Alberi per il piazzamento nel Trofeo A 112 e la Cressi quale sua navigatrice.

Un vero campionato sociale ufficiale sarà indetto per quest'anno. L'attività comprenderà la rievocazione storica della Trieste - Opicina per vetture anteriori al 1963, un autoraduno fissato per il 23 maggio e si concluderà con il Rally del Carso e delle Colline orientali il 2-3 ottobre.

E' stato il dott. Barison a felicitarsi a nome dell'Act con i premiati e ad illustrare come si è giunti a questa nuova soddisfazione per l'Automobile Club di Trieste festeggiare il cinquantennio dei più monumentali di piazza dell'Unità d'Italia, donati alla città dal Reale Automobile Club d'Italia (Raci).

L'avv. Aleffi ha spiegato ai presenti perché è stato necessario rinunciare alla validità del Rally del Carso per l'Alpe Adria Rally Cup 1982, ma ha assicurato anche che quasi certamente lo sarà per l'edizione del prossimo anno, così come Verona sarà sede di una

prova della Mitropa Cup. Aleffi ha inoltre annunciato l'abolizione di tutte le Coppe di classe nazionali che diventeranno regionali. Nell'ambito triveneto avranno validità il Rally del Carso, il V.R. di Verona e la Due Valli di Verona.

Il commissario De Carli ha illustrato poi ai piloti ed ai commissari il nuovo regolamento tecnico della Csaì.

T. S.

Battista
a Magione

Giuseppe Battista, il velocista della scuderia Alexia che già nella prova del campionato italiano di velocità su vetture di produzione aveva vinto a Monza la sua classe del gruppo 2 su Fiat Ritmo, si è classificato al terzo posto sul circuito di Magione nel «Trofeo Pasqua del Pilota». Sommando il punteggio delle due prime prove, Giuseppe Battista comanda ora la classifica generale del campionato italiano e naturalmente anche quella del campionato triveneto. Inoltre è in testa al neo costituito campionato misto del Friuli-Venezia Giulia.

Anche i rallyisti triestini vantano un nuovo piazzamento, questa volta in una gara internazionale: l'Arbo Rally austriaco valido come seconda prova dell'Alpe Adria Cup.

Vincenzo Prodan-Edy Covach, su Ascona gruppo A, si sono classificati sesti di classe e diciannovesimi assoluti. Giorgio Sferch-Mauro Attanasio su 131 Abarth, primi di classe, terzi di gruppo e 22.1 assoluti benché attardati da problemi meccanici a causa di uno scontro con una macchina tedesca.

Autogincana

Domenica 18 maggio a cura dell'Associazione sportiva autocross Trieste si svolgerà nel piazzale antistante il palasport di Chiarbola dalle ore 9 alle 14 una gincana automobilistica denominata «Trofeo Valmatura Racing». Le iscrizioni si accetteranno a partire dalle ore 8.30 sul posto. Per informazioni telefonare al numero 810292 - 772682.

Ciclomotori

Il Moto Club Bora, forte del grande successo che un mese fa ha ottenuto la nuova formula aperta, ripete domenica prossima la manifestazione sullo stesso terreno antistante la manifattura tabacchi, gentilmente messo a disposizione dall'Ente Zona Industriale.

I ciclomotori dovranno essere di serie con carburatori di 14 mm. Le iscrizioni si ricevono presso il Moto Club Bora, via Carnaro 29 o sul posto prima della partenza che avverrà alle ore 9.30.

Tennistavolo
Ungheria
«europea»

BUDAPEST — L'Ungheria è riuscita nell'impresa che si era prefissa: conquistare sia il titolo femminile sia quello maschile dei campionati europei di tennistavolo a squadre. Davanti a migliaia di spettatori le formazioni ungheresi hanno battuto rispettivamente la Germania occidentale per 3-1 in campo femminile e la Cecoslovacchia per 5-3 in quello maschile.

«Tommasini Sport»

Fervono i preparativi per il primo torneo «Tommasini Sport» di tennistavolo. Le iscrizioni sono aperte in negozio fino al 6 maggio e la quota è stata fissata in L. 4.000 per il singolare e 6.000 per il doppio. Queste le categorie previste, se raggiungeranno almeno 16 iscrizioni in campo maschile under 12, under 15, under 18, assoluto, veterani e super veterani; in quello femminile under 12, under 18 e assoluto, per ciò che concerne i singolari. Per i doppi invece le categorie previste sono le maschili under 15 e assoluto, il femminile under 15 e assoluto, il misto assoluto. Le eliminatorie saranno dirette (2 set su 3), con tabellone a testa di serie e saranno effettuate nella sede del tennistavolo Trieste, in via Cologna 59, a partire dal 12 maggio, nei giorni feriali e con orario orientativo dalle 18 alle 21. Gli orari degli incontri saranno esposti sui tabelloni degli iscritti nelle vetrine del negozio. Le finali si giocheranno sabato 29 maggio.

PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO TRIVENETO

Ritorna il «trial»

Ritorna il trial a Trieste domenica con il «II Trofeo Laret Due» organizzato dal M.C. Trieste «C. Parloti» per il Campionato triveneto, di cui costituisce la prima prova dell'82, e per le selezioni nazionali cadetti e juniores. Questa specialità del motociclismo, introdotto nelle ultime stagioni nella nostra zona della società triestina, sta incontrando un crescente interesse per la spettacolarità delle prove, per l'assenza di pericolo e di disturbo che esse comportano, e per la tecnica e l'abilità dei piloti impegnati a superare — senza problemi di tempo — gli ostacoli naturali che «le zone controllate» comprendono lungo il percorso.

Il «Trofeo Laret Due» è la più importante manifestazione di motociclismo ospitata quest'anno in regione e vedrà all'opera una settantina di concorrenti provenienti dalle Tre Venezie, fra cui numerosi piloti già affermati. Le gare avranno inizio alle ore 10 a partire dal Camping Excelsior presso Ferneti e si svilupperanno su un percorso di circa 8 km da percorrere tre volte, che prevede 10 zone

controllate. Notevole sarà la mole di lavoro per l'organizzazione che prevede l'impiego di oltre 20 giudici di gara.

La Tris a Firenze

Dopo la vittoria di Mash venerdì scorso a San Siro, un altro «top weight», Little, partirà con i favori del pronostico nel Premio Michelangelo la Tris di galoppo che si corre alle Cascine fiorentine. Sulla distanza dei 1500 metri in pista grande, Little dovrebbe saper disporre di Sammler, Erlinda, My Best, African Horse e North Whisper che si presentano come i suoi più agguerriti avversari. Premio Michelangelo, lire 20 milioni, metri 1500 in pista grande, corsa Tris: 1) Little (55 1/2 D. Campesi); 2) North Whisper (55 M. Bucchi); 3) North (54 1/2 C. Castaldi); 4) Sammler (57 S. Tamagnini); 5) My Best (52 1/2 V. Di Maggio); 6) Giampaolo (52 G.P. Ligas); 7) African Horse (50 1/2 S. Bezzari); 8) Nemo (50 G. Lohini); 9) Mazzasculdo (49 1/2 R. Sammini); 10) Erlinda (49 1/2 I. Ficiccioli); 11) Buoso degli Abati (48 1/2 C. Cocca); 12) Pratile (45 M. Paganini); 13) Royal Dancers (43 1/2 F. Ligas). Rapporto di scuderia: Giampaolo - Mazzasculdo.

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) LITTLE, 4) SAMMLER, 5) MY BEST. Aggiunte sistematiche: 10) ERLINDA, 7) AFRICAN HORSE, 2) NORTH WHISPER.

IL BASEBALL REGIONALE AL SECONDO TURNO

Black Panthers in casa

Seconda giornata di gare, domenica, per i campionati regionali di baseball e softball.

SERIE A2 — Il Black Panthers, costretto domenica scorsa alla spartizione della posta sul diamante del Godo Ravenna, si presenterà ai suoi tifosi ospitando gli emiliani del Collecchio, i soli, oltre ai riminesi della Libertas Sant'Angelo, ad aver passato i primi quattro punti della stagione. Gli isontini, non ancora al meglio della condizione, hanno intensificato questa settimana la preparazione per raggiungere in fretta la forma migliore. Il doppio successo è già importante, considerata la partenza razzo dei prossimi avversari. Si giocherà al mattino alle 10 e nel pomeriggio alle 16.

Queste le altre partite: Inter-Godo Ravenna, Crocetta-Libertas Sant'Angelo e Libertas Macerata-Senago.

SERIE B — Secondo impegno casalingo consecutivo per l'Alpina. I biancoverdi, presentatisi alla «grande» domenica scorsa con un rotondo successo sui Rangers Redipuglia, si apprestano ad ospitare

il Bellamio Padova.

In casa giocherà anche il Rangers Redipuglia, impegnato nel derby regionale con la Passonivini Udine. La Casa Rurale Staranzano giocherà a Ponte di Piave contro la Polyglass. Completerà il programma l'incontro Conegliano-Asti-Trevise.

SERIE C — Seconda giornata anche per la fase regionale eliminatoria di questo campionato. Programma di domenica: Pordenone-Gorizia, Panthers Cervignano-San Lorenzo Isontino, Europa Bagnaria Arsa-Buttrio, Falcons Monfalcone-Chiarbola, Jezice-Zajacki e Gunglie-Ronchi 59.

SERIE D — Le due squadre regionali, Mode Giovani Trieste e Buri Buttrio, giocheranno entrambe in trasferta. Le giuliane saranno impegnate a Vicenza contro le Steelers, uscito sconfitto nelle due partite di Schio, le friulane renderanno visita al Minnie Gentilini Verona.

SERIE E — Esordio casalingo per il nove dello Squaw Trieste che ospiterà alle ore 10 a Opicina il Porpetto.

Risultati prima giornata

Baseball A 2: Godo Ravenna-Black Panthers 3-5; 2-1, Senago Milano-Crocetta Parma 4-10; 8-4; Collecchio-Inter Milano 7-4; 7-2; Libertas Sant'Angelo Rimini-Libertas Macerata 15-5; 8-6.

Baseball serie B: Alpina-Rangers Redipuglia 10-1; Conegliano Acsti-Passonivini Udine 7-6; Treviso-Polyglass Ponte Piave 2-4; Cassa Rurale Staranzano-Bellamio Padova 12-4.

Baseball serie C: Royal Ronchi-Gunglie Lubiana 1-21; Ronchi 59-Jezice Lubiana 20-10; Zajacki Lubiana-Falcons Monfalcone 0-9; Buttrio-San Lorenzo r.c.; Panthers Cervignano-Pordenone 11-8; Gorizia-Europa Bagnaria Arsa 6-2.

Softball serie A 2: Buri Buttrio-San Massimo 5-3, 14-1; Schio-Steelers Vicenza 17-5; 7-4; Mode Giovani Trieste-Minnie Gentilini 5-8, 19-3.

Softball serie B: Inter 2000 Trieste-Black Eagle Cervignano 16-5; Friul 81 Francorn Bagnaria Arsa-Castionese 5-26; Gorizia-Squaw Trieste 23-22; Porpetto-Azzanesse 15-14.

C. N.

TIRO CON L'ARCO A MALTA

Di Buò, che mira!

«È nata una nuova stella»: così i giornali di Malta hanno salutato la vittoria di Ilario di Buò, non ancora diciassettenne, triestino, al XXIII torneo internazionale di tiro con l'arco svoltosi nell'isola mediterranea. Di Buò ha sbaragliato tutti gli avversari, ha polverizzato i record locali e ha portato il primato italiano juniores per la specialità Doppio Fila da 2.447 a 2.492 punti.

Il giovane arcipiere non è certo nuovo ad imprese del genere avendo vinto, nell'80 e nell'81 il titolo italiano juniores nella specialità Caccia e campagna, essendosi fregiato quest'anno, sempre nella sua categoria, anche del titolo nazionale Indoor ed essendo inoltre detentore del record italiano indoor da 25 metri con 574 punti.

Un esordio anomalo quello del triestino nel tiro con l'arco: da piccolo giocava molto a freccette e così a 11 anni, al momento di scegliere uno sport per partecipare ai Giochi della gioventù, fa una crocetta, sul modulo, vicino al tiro con l'arco. Gli inizi sono amari, poi Ilario, in frenesia di miglioramenti, comincia,

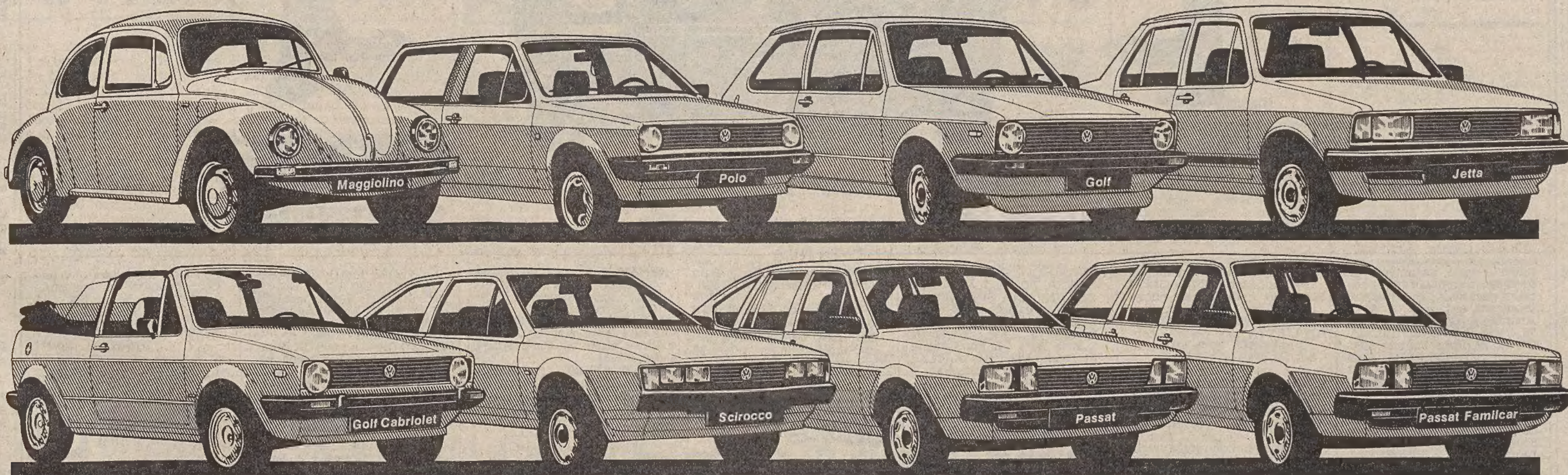
durante l'estate, ad allenarsi dieci ore al giorno, con le dita che gli scoppiano e finendo per addormentarsi, stremato, in campo.

Anche quest'anno, quando terminerà l'anno scolastico, all'Istituto Industriale Volta, vuole riprendere con questi ritmi perché nei suoi obiettivi ci sono i campionati italiani juniores Caccia e campagna e Fila e poi un incontro internazionale in Germania, quasi un campionato europeo. Per ora non sta in sé dalla gioia, esibisce un telegramma di felicitazioni del presidente provinciale del Coni Fulvia e vuole ringraziare pubblicamente il c.t. della nazionale Gerda Lorenz che è riuscito a portare a Malta tutta la rappresentativa juniores azzurra che ha così potuto battere anche il record italiano di squadra.

S. M.

I risultati della gara juniores di Malta:

1) Ilario Di Buò (Italia) p. 2.492; 2) Arturo Matteucci (I) 2.371; 3) Vittorio Boerio (I) 2.367; 4) Andrea Martin (I) 2.343; 5) Jörn Roger Boe (Norvegia) 2.287; 6) Franco Salvetti (I) 2.268; 7) Andrea Parenti (I) 2.241; 8) Juanito Formosa (Malta) 1.578.

42 modi di essere
VOLKSWAGEN

Maggiolino
Motore: 1200cmc.
Velocità: 115kmh.
Consumo a 90kmh:
6,3 l/100km.

Polo
Motori: 1050-1100-1300cmc.
Velocità: 135-146-155kmh.
Consumi a 90kmh:
6,5 a 6,3 l/100km.
Carrozzeria: 3 porte,
6 versioni.

Golf
Motori: 1100-1300-1600cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 138-149-182kmh.
Consumi a 90kmh:
da 4,7 (Diesel) a 6,7 l/100km.
Cambio: 4 o 5 marce.
Carrozzeria: 3 o 5 porte,
17 versioni.

Jetta
Motori: 1100-1300-1600cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 142-147-178kmh.
Consumi a 90kmh:
da 4,8 (Diesel) a 6,8 l/100km.
Cambio: 4 o 5 marce.
Carrozzeria: 4 porte,
4 versioni.

Golf Cabriolet
Motori: 1100-1500-1600cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 133-150-172kmh.
Consumi a 90kmh:
da 6,2 a 7,1 l/100km.
3 versioni.

Scirocco
Motori: 1300-1600cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 156-190kmh.
Consumi a 90kmh:
5,3-6,2 l/100km.
Carrozzeria: 3 porte,
3 versioni.

Passat
Motori: 1600-1900cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 167-188kmh.
Consumi a 90kmh:
da 4,8 (Diesel) a 6,5 l/100km.
Carrozzeria: 4 o 5 porte,
3 versioni.

Passat Familiar
Motori: 1600-1900cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 151-182kmh.
Consumi a 90kmh:
da 4,8 (Diesel) a 6,8 l/100km.
Carrozzeria: 5 porte,
5 versioni.

Formula «E»

Con numerosi interventi che riguardano l'aerodinamica, il motore e il cambio, economie di carburante fino al 27%. Le versioni Formula «E» riguardano la Polo, la Golf, la Jetta con motore 1100 e la Passat Berlina e Familiar 1600.

Garanzia

Dodici mesi senza limite di percorrenza chilometrica. E in più sei anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione passante.

Servizio Assistenza

820 officine sull'intero territorio nazionale, con 4326 meccanici specializzati, attrezzature speciali Volkswagen. Prezzi fissi.

Ricambi Originali

A prezzi fissi e garantiti per 6 mesi o 10.000 chilometri. In Italia presso i magazzini ricambi delle officine Volkswagen sono disponibili parti di ricambio per un valore di oltre 100 miliardi di lire.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi.**

ORARI PER IL VIAGGIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CALABRIA - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze
7.10 R Venezia S.L.
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma 3); i e il cl Zagabria - Trieste S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino venerdì dal 5/6 al 25/9; cuccette il cl. Venezia - Roma (lunedì), giovedì sabato 4-8-24/9.

8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Firenze S.M.N. - Roma Termini Napoli C.F. - Catania Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette i e II cl. Trieste e cuccette II cl. Palermo e Reggio C.)

13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.

17.08 R V. Mestre (sempre fermata Venezia - Milano - Genova Brignole *) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette I e II cl. Trieste e Lucce) - Trieste
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Simplon Express - Venezia Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - Venezia - Bologn. - Trieste - Torino; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; cuccette I e II cl. Portogruaro - Parigi

19.23 L Venezia S.L.
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9 9/81 anche cuccette I e II cl. Trieste - Genova).

22.20 Ex Venezia Express - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Venezia S.L. - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette II cl. Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Trieste - Trieste)

7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre - Trieste; cuccette I e II cl. Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria a Parigi - Belgio

10.28 Ex Venezia - Bari - Bologna Venezia S.L. (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste)

10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Venezia - Trieste (la prima cuccetta nella notte del 4/7 all'1/8/81). Trieste e cuccette I e II cl. Ginevra (Trieste)

13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Venezia S.L. - Venezia S.L.
15.26 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma - Tib. - Firenze Cen. - Venezia - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Regg. gio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di II cl. Catania - Trieste)

17.52 D Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.*
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Bergamo; Venezia - Atene solo il 27/9/81; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/8 al 27/9/81))

19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (solo il sabato da 5/6 al 28/9/81))

(*) Solo I o cl. prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1/8/81 dal 16/9 al 23/12/81, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di venerdì dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì (dal 25/9).

(4) Non circola nei giorni di sabato dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9).

(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25/9/12/1981, 1 e 21 e 15/1982.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 15 al 16/8/81)
7.18 L Udine
7.57 D Vienna - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D Österreichische Express Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
18.43 D Udine
18.53 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Venezia - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25/9/12/81, 1 e 21, 15/1982.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ESTERI

SCOPERTA DI VASTI GIACIMENTI

Conferma: greggio nelle Falkland

Finora si credeva ad una prevalenza di gas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
RIO GALLEGOS (Argentina). — Funzionari del governo argentino hanno confermato: un consorzio multinazionale, guidato dalla società francese «Total», ha individuato, un mese fa, giacimenti di petrolio nell'Atlantico del Sud, precisamente tra la Terra del Fuoco e le isole Falkland-Malvine.

Secondo gli esperti argentini, la scoperta conterrebbe un elemento di novità: nella regione, attualmente al centro della disputa tra Gran Bretagna e Argentina, erano stati individuati da tempo depositi, che però, si riteneva, contenessero poco petrolio e prevalenza invece di gas naturale, secondo la «Total», invece, i giacimenti conterebbero essenzialmente petrolio greggio.

Per accertare la ricchezza dei giacimenti saranno necessarie altre indagini e trivellazioni che, per il momento, però, sono state sospese: la piattaforma di perforazione che ha fatto la scoperta è stata infatti trasferita per riparazioni a San Sebastian, a sud dello Stretto di Magellano.

In attesa di ulteriori prospezioni, il governo argentino si è riservato qualsiasi commento in merito. Analogo atteggiamento è stato assunto dalle società petrolifere impegnate nell'impresa.

Che nelle acque delle Malvi-

ne-Falkland esistessero vasti giacimenti petroliferi si sospettava da tempo. Il governo britannico, però, non aveva mai autorizzato operazioni di esplorazione. Londra ha reso noto ora l'intenzione di impugnare, nelle sedi competenti, tutte le eventuali iniziative argentine volte a concedere licenze di esplorazione e di sfruttamento dei giacimenti.

Secondo un funzionario di governo argentino, «quando il problema della sovranità dell'arcipelago sarà risolto, e le acque territoriali dell'Argentina abbracceranno l'intera piattaforma atlantica delle Malvine, saranno numerose le compagnie petrolifere interessate a intervenire nella regione».

Le petroliere «Esso» e «Shell» sono già titolari di licenze di esplorazione e sfruttamento delle acque a Nord e a Est, rispettivamente, dalla zona concessa al consorzio «Total-Bridas-Demine», che si estende dal Capo Espiritu Santo all'ingresso dello Stretto di Magellano, a Sud della città di Rio Grande, nella Terra del Fuoco.

Dial Torgerson del «Los Angeles Times»

■ EPURAZIONI — Il «Quotidiano del popolo» ha capito abbastanza chiaramente in un suo editoriale che una vasta ondata di epurazioni è in atto in Cina.

ATTENTATO DINAMITANDO CONTRO UN SETTIMANALE FILO-IRACHENO IN LINGUA ARABA

Auto-bomba esplode in una via di Parigi Morta una donna, ferite altre 63 persone



Parigi — Ecco come si presentava ieri la rue Marbeuf in seguito all'esplosione davanti alla sede del settimanale «Al Watan el Arabi».

Il governo ritiene responsabile la Siria ed espelle due diplomatici, richiamando il proprio ambasciatore. Altri pensano a «Carlos», il terrorista internazionale

PARIGI — Un attentato dinamitardo, dinanzi alla sede del settimanale filoiracheno di lingua araba «Al Watan el Arabi», appartenente al libanese Walid Abouazar, ha provocato in rue Marbeuf, nelle immediate vicinanze dei Champs Elysées, la morte di una giovane donna, in stato di gravidanza, e il ferimento di altre 63 persone, alcune delle quali sono in condizioni preoccupanti. L'esplosione è avvenuta ieri mattina alle nove e cinque. L'ordigno era celato in una «Opel Kadett» arancione, targata Vienna e noleggiata dalla Herz presso l'aeroporto di Lubiana il 19 aprile alla svizzera Margit Staedelman, 33 anni, residente a Zurigo, ma sembra che la donna abbia presentato documenti falsi.

Secondo le testimonianze del custode di «El Watan el Arabi» (La patria araba), Jean Luc Menault, la «Opel» era stata noleggiata mercoledì 20 aprile verso mezzanotte dinanzi al numero 33 della rue Marbeuf, sede del settimanale, da un uomo dal colorito scuro, di una trentina d'anni, con i capelli grigi. La guardia del corpo ed autista del direttore del periodico filoiracheno, Guy Ben Kemoun, è stato

agredito mercoledì sera nella propria abitazione da tre uomini mascherati, che gli hanno gridato: «Vi faremo saltare tutti in aria». Il proprietario e direttore di «El Watan el Arabi», Walid Abouazar, aveva ricevuto spesso minacce di morte.

Il governo francese sembra avere attribuito la responsabilità dell'attentato (che non è stato rivendicato da nessuno), alla Siria. Gaston Defferre, ministro degli interni, che assume l'interim del primo ministro Mauroy, in visita in Canada, ha deciso l'espulsione dell'addetto militare ad interim e del terzo segretario dell'ambasciata di Siria, lasciando chiaramente intendere che il gesto è direttamente legato all'attentato. Contemporaneamente è stato richiamato a Parigi, per consultazioni, l'ambasciatore di Francia a Damasco, Henri Servant.

Mercoledì sera, nonostante pressioni diplomatiche ufficiali svolte in questi ultimi giorni dal governo di Damasco, è stata trasmessa un'inchiesta svolta dalla prima rete della televisione francese sull'uccisione dell'ambasciatore di Francia nel Libano, Louis Delamare, attribuendo-

ne con molta chiarezza la responsabilità ai servizi segreti siriani.

C'è poi un'altra ipotesi, quella che l'attentato sia opera di «Carlos», il terrorista internazionale numero 1. Fra coloro che la pongono c'è il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, il quale ha parlato di «organizzazioni terroristiche internazionali». E da notare che l'attentato è avvenuto alla stessa ora in cui si apriva il processo, conclusosi nella tarda mattinata con condanne dello svizzero Bruno Breguet a cinque anni, e della tedesca federale Magdalena Kopp, a quattro; i due sono «amici di Carlos», e furono arrestati il 16 febbraio sui Champs Elysées, poco distante dal luogo dell'esplosione di ieri, per detenzione di armi, esplosivi e documenti falsi.

C'è poi il fatto che l'uccisione di due impiegati dell'ambasciata di Francia a Beirut, i coniugi Cavalotti, avvenne il 15 aprile data prevista per la prima udienza del processo Breguet-Kopp, poi rinviato per sciopero dei sorveglianti delle prigioni.

«Carlos», in una lettera autenticata dalle sue impronte digitali, e rivolta all'ambasciata di Francia, all'Aja, aveva chiesto l'immediata liberazione dei suoi «amici», minacciando il governo francese di dure rappresaglie.

Intanto, la Siria, ha espulso due diplomatici francesi e richiamato per consultazioni a Damasco il suo ambasciatore a Parigi.

Nella consegna automatica del bagaglio alla «gare de Lyon» (una delle stazioni ferroviarie di Parigi), sono stati ritrovati nel pomeriggio 47 pacchetti di dinamite, esplosivo utilizzato generalmente per uso agricolo, e 40 detonatori.

Il ministero delle relazioni esterne francese ha condannato in un comunicato l'attentato ed ha reso omaggio alle vittime.

Il segretario generale del Partito di opposizione «Udf», Michel Pinot, ritiene in un comunicato che «la leggerezza e la mancanza di coerenza del governo sono particolarmente responsabili dell'aumento dell'insicurezza e della violenza in Francia... divenuta ora una delle piazze del terrorismo internazionale».

Nel suo ultimo commento, invece, la «Nuova Cina» afferma innanzitutto che le dimissioni di Hissene Habré non possono essere sommarie definite «pacifiste» (una parola che nel gergo comunista ha una connotazione sempre negativa), e in secondo luogo, che esse sono la dimostrazione che i popoli dei paesi occidentali sono «giustamente preoccupati».

Lo annunciano con profondo rimpianto la nuova NENE, nipoti ANDREA, RUGGERO con GIULIANA, ELISABETTA ed ELENA, MARCO, GREGORIO, le sorelle, i cugini, la consuecra ADRIANA JANNA, con ALESSANDRA e famiglia, e l'affezionata PINA LUPIERI. Il funerale sarà al cimitero di S. Marco oggi venerdì 23 aprile, alle ore 17.30.

Rovereto, 23 aprile 1982

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Naide Jordan ved. Stefani

Ne danno l'annuncio il figlio GINO, la moglie MARIAFRANCA, i nipoti, i fratelli LUCIA, NERONE, PARIDE e ALICIDE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 24 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 aprile 1982.

Si è spento a Roma il 21 aprile

Ernesto Muran

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIO, MARIO, GABRIELLA, FABIO, e MASSIMO, le nuore, le nipoti, il fratello e le sorelle.

Roma Malnisio, 23 aprile 1982

MARISA e i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quanti hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'affetto per

Arge Otthochian

Trieste, 23 aprile 1982

Nel XV anniversario della dipartita del

Gianni Biggio

e nel VII della figlia

Nevia ved. Bellini

Trieste, 23 aprile 1982

familiari e parenti Li ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 23 aprile 1982

la sorella ANTONIETTA Lo ricorda.

Trieste, 23 aprile 1982

la sorella ANTONIETTA Lo ricorda.

Trieste, 23 aprile 1982

la sorella ANTONIETTA Lo ricorda.

Trieste, 23 aprile 1982

SVOLTA INATTESA

Apertura di Pechino ai pacifisti occidentali

PECHINO — Procedendo a un radicale riesame della vigenza per la pace attivo in molti paesi dell'Occidente, la «Nuova Cina» ha dato ieri, in un suo commento, una valutazione positiva di esso e ha criticato i dirigenti statunitensi, che affermano che tale movimento è influenzato dalla «propaganda sovietica».

In passato, l'agenzia aveva minimizzato l'ampiezza delle dimostrazioni e dello stesso movimento di opinione pubblica.

Nel suo ultimo commento, invece, la «Nuova Cina» afferma innanzitutto che le dimissioni di Hissene Habré non possono essere sommarie definite «pacifiste» (una parola che nel gergo comunista ha una connotazione sempre negativa), e in secondo luogo, che esse sono la dimostrazione che i popoli dei paesi occidentali sono «giustamente preoccupati».

NELLA GUERRA CONTRO I RIBELLI DI HABRE

Aiuti al governo del Ciad: ponte aereo dall'Algeria

N'DJAMENA — Un ponte aereo sarebbe in atto tra Algeri e Dougla (base militare governativa nel Ciad a 120 km a Nord di N'Djamena), con l'arrivo di istruttori militari e forniture belliche da tempo promesse dal governo di Algeri al presidente Goukouni.

Ciò viene considerato in varie capitali dell'Africa centrale con un ulteriore passo verso l'internazionalizzazione del conflitto ciadiano. L'intervento algerino è simile a quello libico del novembre 1980, quando il ponte aereo con Tripoli permise a Goukouni di sferrare l'offensiva finale contro le «Forze armate del Nord» e di costringere il «ribelle» Hissene Habré ad abbandonare la capitale.

Adesso la situazione è capovolta ma analoga: Goukouni, che controlla N'Djamena, mentre Hissene Habré minaccia la capitale con le sue ricostruite forze armate del Nord che da sei mesi passano di vittoria in vittoria.

In sostanza l'Algeria sostituisce la Libia la quale non può permettersi un'altra avventura militare a Sud del Sahara. L'intervento algerino è simile a quello libico del novembre 1980, quando il ponte aereo con Tripoli permise a Goukouni di sferrare l'offensiva finale contro le «Forze armate del Nord» e di costringere il «ribelle» Hissene Habré ad abbandonare la capitale.

Sabato scorso le forze del Gunt (Governo provvisorio di unità nazionale del Ciad) hanno subito un altro rovescio

lungo la pista che da Faya-Largeau scende a N'Djamena. Le «Forze» di Hissene Habré sono a Salal, meno di 400 chilometri a Nord della capitale, e la loro superiorità tattica e di fuoco sui governativi è schiacciante.

L'intervento algerino — che ricorda in qualche modo quello libico del novembre 1980, sembra rendere più concreta l'ipotesi di una internazionalizzazione del conflitto; c'è chi si chiede se un'eventuale richiesta di aiuti di paesi dell'Est ne potrebbe fare una «seconda Angola».

Intanto da parte del «Gunt» si insiste a dire che il governo di unità nazionale si rifiuta di scendere a patti.

Il professor Voslensky è intervenuto all'incontro con la stampa di un gruppo di esponenti della resistenza in Afghanistan. La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

L'Unione Sovietica ha annunciato frattanto di aver scoperto in Afghanistan importanti giacimenti di gas naturale, il cui sfruttamento potrà favorire l'economia del paese a commercio di stato; lo ha dichiarato ieri a Bruxelles (senza fornire dettagli) Michel Voslensky, direttore dell'istituto di ricerca sovietica contemporanea che ha sede a Monaco.

Il professor Voslensky è intervenuto all'incontro con la stampa di un gruppo di esponenti della resistenza in Afghanistan. La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

L'Unione Sovietica ha annunciato frattanto di aver scoperto in Afghanistan importanti giacimenti di gas naturale, il cui sfruttamento potrà favorire l'economia del paese a commercio di stato; lo ha dichiarato ieri a Bruxelles (senza fornire dettagli) Michel Voslensky, direttore dell'istituto di ricerca sovietica contemporanea che ha sede a Monaco.

Il professor Voslensky è intervenuto all'incontro con la stampa di un gruppo di esponenti della resistenza in Afghanistan. La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

DISCUSSIONE LIMITATA AL DOCUMENTO FILO-GOVERNATIVO

È fallita al congresso Spd l'offensiva anti-euromissili

Successo personale di Willy Brandt, rieletto alla presidenza del partito

MONACO — Il congresso del Partito socialdemocratico tedesco, riunito a Monaco di Baviera, si è orientato ieri decisamente in favore della posizione governativa nel dibattito sulla politica di sicurezza.

A grandissima maggioranza, i 400 delegati hanno deciso, dopo tre ore di intensa discussione, che soltanto il progetto di risoluzione proposto dalla direzione del partito serva come base per la discussione sugli euromissili.

E così fallito il tentativo della sinistra di far svolgere la discussione anche sulla base di un progetto presentato dalla federazione dello Schleswig Holstein, nel quale si chiedeva, in sostanza, l'abrogazione della «doppia decisione» della Nato del 1979, l'interruzione dei preparativi per l'installazione dei nuovi missili nucleari americani a medio raggio in Europa occidentale e la pratica accettazione della proposta sovietica di moratoria nello stanziamiento di tali armi.

La Nato difesa dal governo e rinvia la decisione definitiva del partito sulla questione degli euromissili al prossimo congresso previsto per l'autunno del 1983, quando i negoziati di Ginevra saranno entrati nella fase conclusiva e la prospettiva di realizzare la cosiddetta «opzione zero» nel campo degli euromissili sarà valutabile concretamente.

Willy Brandt è stato intanto

rieletto, a grandissima maggioranza, alla carica di presidente del Partito socialdemocratico tedesco. Ha ottenuto 388 dei 427 voti validi. 31 delegati hanno votato contro e sette si sono astenuti.

Brandt è presidente del principale partito di governo dal 1964. Nella votazione di ieri, egli ha ricevuto il 91,1 per cento delle adesioni, più dell'un per cento in più rispetto alla sua rielezione nel congresso di Berlino del 1979, che rimane il suo risultato peggiore.

Anche il cancelliere Helmut Schmidt è stato riconfermato a stragrande maggioranza nella sua carica dal 1968, ha ottenuto 365 dei 436 voti validi, 87 delegati hanno votato contro e quattro si sono astenuti. Il cancelliere ha ottenuto, con ciò, una percentuale di adesioni dell'83,7 per cento.

Il progetto di risoluzione della direzione approva, invece, la linea di attaccamento alla «doppia decisione» della Nato difesa dal governo e rinvia la decisione definitiva del partito sulla questione degli euromissili al prossimo congresso previsto per l'autunno del 1983, quando i negoziati di Ginevra saranno entrati nella fase conclusiva e la prospettiva di realizzare la cosiddetta «opzione zero» nel campo degli euromissili sarà valutabile concretamente.

Willy Brandt è stato intanto

rieletto, a grandissima maggioranza, alla carica di presidente del Partito socialdemocratico tedesco. Ha ottenuto 388 dei 427 voti validi. 31 delegati hanno votato contro e sette si sono astenuti.

Brandt è presidente del principale partito di governo dal 1964. Nella votazione di ieri, egli ha ricevuto il 91,1 per cento delle adesioni, più dell'un per cento in più rispetto alla sua rielezione nel congresso di Berlino del 1979, che rimane il suo risultato peggiore.

Anche il cancelliere Helmut Schmidt è stato riconfermato a stragrande maggioranza nella sua carica dal 1968, ha ottenuto 365 dei 436 voti validi, 87 delegati hanno votato contro e quattro si sono astenuti. Il cancelliere ha ottenuto, con ciò, una percentuale di adesioni dell'83,7 per cento.

Il progetto di risoluzione della direzione approva, invece, la linea di attaccamento alla «doppia decisione» della Nato difesa dal governo e rinvia la decisione definitiva del partito sulla questione degli euromissili al prossimo congresso previsto per l'autunno del 1983, quando i negoziati di Ginevra saranno entrati nella fase conclusiva e la prospettiva di realizzare la cosiddetta «opzione zero» nel campo degli euromissili sarà valutabile concretamente.

Willy Brandt è stato intanto

VECCHIO PRESTITO

Francia: sbloccati i beni iraniani

PARIGI — La Corte d'appello di Parigi ha deciso lo sblocco dei beni iraniani (un miliardo di dollari) congelati in Francia dal 1979 e corrispondenti ad un prestito concesso alla Francia dal governo dell'ex Scia, nel 1975, e destinato alla società «Eurodif» (arricchimento dell'uranio).

Nel commentare questa decisione il ministro per la ricerca e la tecnologia Chevènement ha affermato che il caso deve rimanere circoscritto «nell'ambito giudiziario». Il ministro, non ha escluso eventuali trattative con le autorità iraniane circa le modalità per la restituzione di una parte del capitale (circa 220 milioni di dollari restituibili fin dal mese prossimo), e del pagamento degli interessi sul prestito (circa 200 milioni di dollari).

Egli ha aggiunto che «la Francia rispetterà tutti gli impegni sottoscritti».

I «KARDELIANI» ACCUSANO I BUROCRATI IN VISTA DEL CONGRESSO

Scambi di accuse a Belgrado Chi affossa l'autogestione?

La crisi economica che travaglia la Jugoslavia sta provocando profonde lacerazioni ai vertici: da un canto infatti ci sono i «kardeliani», che accusano i massimali esponenti della partitocrazia di affossare i benefici dell'autogestione, dall'altra i «duri» dell'apparat, che si difendono senza periferie.

Sul banco degli imputati, nelle relazioni di Lazar Mojsov, un macedone di etnia serba, di assumere la carica di ministro degli esteri nel nuovo governo di Milka Planinc, innanzitutto i grandi burocrati dello Stato, gli «apparatchiki» del partito, egocentrici e integralisti, e infine i «manager» delle banche e di altri enti finanziari, «il cui controllo sul lavoro delle masse è divenuto pressoché totale, e intollerabile». Ma allora, perché non «responsabilizzare i responsabili», perché si tollerano queste situazioni?

Di dare risposta a questo quesito si è incaricato Joze Smole, un dirigente sloveno, suscitando un'immediata reazione dialettica tra le fila dei «duri». «È inutile scaricare le colpe su presunti residui di mentalità borghese — ha esclamato Smole — quando sappiamo benissimo che decisioni contrarie all'autogestione e ai diritti dei lavoratori sono prese da compagni della Lega dei comunisti, e addirittura da rappresentanti del suo stesso comitato centrale».

Polemica la risposta di coloro che si sono sentiti chiamati in causa: «Non è così che si aiuta l'autogestione — ha ad esempio affermato Nikola Stojanovic, un alto dirigente del partito — ma rilanciando la centralità e la funzione d'avanguardia dei comunisti nella società jugoslava».

A due mesi dal XII Congresso della Lega dei comunisti, dunque, si fa sempre più precisa, in Jugoslavia, la scelta di campo tra coloro che propongono di affrontare la crisi economica accelerando il processo dell'autogestione socialista e coloro che invece propendono per un ridimensionamento di questi meccanismi, e quindi per una progressiva «dekardelizazione» del sistema.

Lo scontro, che presenta tratti di pluralità e anche di pubblica diffusione mai registrati prima, ha investito gli stessi vertici della Lega ed è stato evidenziato dai dibattiti svoltosi nel corso dell'ultima riunione del Comitato

centrale.

L'analisi elaborata dai «kardeliani», che hanno le loro roccaforti in Slovenia e in Croazia, ma che raccolgono la maggioranza dei consensi anche a livello federale, è stata drastica: i nemici dell'autogestione, i portatori delle spinte nazionalistiche, non sono fantasmagorici gruppi e individui ben identificati.

Il dibattito è aperto, la convivenza tra le due «anime» del partito si presenta piuttosto difficile e sarà probabilmente la ricerca di una mediazione a dare il tono al prossimo congresso di Belgrado e a definire la fisionomia «politica» degli eredi di Tito.

S. Ca.

La CIA ACCUSA I RUSSI DI AVERE A KABUL AEREI CHE NON SERVONO ALL'ATTUALE GUERRA

L'Afghanistan diventa la «portaerei» Urss in Medio Oriente

WASHINGTON — La dislocazione in Afghanistan di aerei da combattimento e di missili antiaerei da parte delle forze sovietiche preoccupa il Pentagono e lo spinge a chiedere se l'Urss non abbia ambizioni più vaste della semplice occupazione di tale paese.

I servizi di informazione americani hanno registrato la presenza, in territorio afgano, di «MiG-23» e di batterie mobili di Missili «Su-8», due tipi di armi del tutto inutili per combattere i ribelli afgani, che non hanno aviazione.

Un esperto militare americano ha dichiarato che «i sovietici non hanno bisogno di tali aerei per combattere que-

sta guerra. Ma se essi hanno l'intenzione di estendere il campo delle loro operazioni, la presenza di tali apparecchi diventa logica».

È stato anche notato un rafforzamento delle truppe sovietiche in Afghanistan. Al tempo del «colpo di Kabul» nel dicembre 1979, i sovietici disponevano di 85 mila uomini. Essi hanno ora in Afghanistan 100 mila uomini ed altri 30 mila di riserva in Urss, vicino alla frontiera con l'Afghanistan.

Secondo le ultime stime del governo americano, i sovietici hanno subito pesanti perdite a partire dal dicembre 1979: circa seimila morti e quattordicimila feriti. Nonostante

l'attuazione di una campagna di reclutamento forzato, i sovietici non sono riusciti a rafforzare i ranghi dell'esercito regolare afgano, completamente decimato da un'ondata di diserzioni senza precedenti: secondo il Pentagono, l'esercito afgano conta al massimo 30 mila uomini, contro i 90 mila prima del «colpo di Kabul».

Inoltre, nonostante numerosi rovesci subito dall'inizio dell'anno, i ribelli continuano a far regnare l'insicurezza in tutto il paese. Benché il governo americano osservi la più grande discrezione in proposito, è generalmente ammesso a Washington che è stata messa a punto, con l'aiuto finan-

ziario della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

L'Unione Sovietica ha annunciato frattanto di aver scoperto in Afghanistan importanti giacimenti di gas naturale, il cui sfruttamento potrà favorire l'economia del paese a commercio di stato; lo ha dichiarato ieri a Bruxelles (senza fornire dettagli) Michel Voslensky, direttore dell'istituto di ricerca sovietica contemporanea che ha sede a Monaco.

Il professor Voslensky è intervenuto all'incontro con la stampa di un gruppo di esponenti della resistenza in Afghanistan. La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

L'Unione Sovietica ha annunciato frattanto di aver scoperto in Afghanistan importanti giacimenti di gas naturale, il cui sfruttamento potrà favorire l'economia del paese a commercio di stato; lo ha dichiarato ieri a Bruxelles (senza fornire dettagli) Michel Voslensky, direttore dell'istituto di ricerca sovietica contemporanea che ha sede a Monaco.

Il professor Voslensky è intervenuto all'incontro con la stampa di un gruppo di esponenti della resistenza in Afghanistan. La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

La delegazione

zaria della Cia, una vasta rete complessa e segreta di forniture d'armi alla resistenza afgana.

È mancato improvvisamente

Ermanno Marcolin

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la figlia ROSSANA, gli adorati nipotini FRANCESCO e GIULIANO unitamente a SPIRO, alla sorella, ai cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 aprile 1982

Il Consiglio Compartmentale Spedizionieri Doganali partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo ex Vice Presidente

Ermanno Marcolin

Trieste, 23 aprile 1982

Prendono parte al lutto i cugini:

RENATO ed EDY CUMARO — LAURA MORPURGO

Trieste, 23 aprile 1982

L'Associazione Spedizionieri Doganali si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo ex Presidente

Ermanno Marcolin

Trieste, 23 aprile 1982

Partecipano al dolore della famiglia ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA PALLINI.

Trieste, 23 aprile 1982

Partecipano al lutto:

LAURA e GIORGIO PISON

Trieste, 23 aprile 1982

Piangono la cara zia:

MARIO, OLGA e ANNA DINTIGNANA e famiglie — MARIA MAZZUCHINI.

Trieste, 23 aprile 1982.

Ricorda con affetto e gratitudine la zia, la nipote CARLO con ANITA e NADIA.

